



Riserva di Biosfera MAB UNESCO dell'Appennino Tosco Emiliano

ACTION PLAN

Verso un futuro sostenibile



Settembre 2019

Struttura dell'Action Plan

- Introduzione
- La struttura della scheda progetto
- Banca Progetti
 - Educazione
 - Ricerca & Sviluppo
 - Beni culturali
 - Ambiente
 - Ruralità
 - Turismo
 - Comunicazione
 - Coinvolgimento
- Obiettivo strategico dell'Action Plan: potenziare il capitale umano per l'Appennino
- Obiettivi specifici dell'Action Plan
- Aggiornamento dell'Action Plan

Introduzione

In occasione della Terza Assemblea Consultiva annuale (Fivizzano 19 Febbraio 2019) è stata presentata la prima bozza dell'Action Plan della Riserva di Biosfera dell'Appennino Tosco Emiliano. Questa versione (settembre 2019) costituisce un primo aggiornamento dell'Action Plan presentato a Fivizzano, immutata in struttura e obiettivi, ma arricchita di schede progetto.

L'Action Plan è coerente ed in continuità al "documento di indirizzo"¹, definito in fase di candidatura al Programma MAB e già approvato da tutti i Consigli Comunali oggi facenti parte della Riserva di Biosfera.

Il focus principale di questo Action Plan è favorire un processo di cultura, consapevolezza e capacità delle risorse umane per l'Appennino. L'Action Plan deve far sì che il riconoscimento a Riserva di Biosfera MAB UNESCO sia stimolo concreto ed efficace per le comunità dell'Appennino Tosco Emiliano, favorendone l'adeguatezza alle sfide della competizione internazionale.

Il potenziamento del capitale umano è la ragione d'essere di questo Action Plan, lo scopo strategico che contrasta le ormai croniche criticità dell'emigrazione e dell'abbandono.

L' Action Plan persegue gli obiettivi di sviluppo sostenibile, sia quelli specifici dell'Appennino Tosco Emiliano atti a valorizzarne le opportunità, sia quelli generali indicati dalla comunità internazionale (17 Sustainable Development Goals dell'ONU²) e dettati dal Programma MAB UNESCO (Piano di Lima³).

Nel periodo trascorso dal riconoscimento UNESCO (Giugno 2015) ad oggi, la Riserva di Biosfera "Appennino Tosco Emiliano" ha dedicato il proprio impegno a costruire una governance e a favorire il coinvolgimento delle comunità locali e degli stakeholder, cercando di far nascere un senso di appartenenza e di responsabilità. Con questo Action Plan, si intende dare maggiore concretezza e impegno al perseguimento delle funzioni principali di una Riserva di Biosfera:

- Conservare la biodiversità, ripristinare e migliorare i servizi ecosistemici e promuovere l'uso sostenibile delle risorse naturali.
- Contribuire alla costruzione di società, economie e insediamenti umani sostenibili, sani ed equi, in piena armonia con la biosfera.
- Agevolare la biodiversità e la scienza della sostenibilità, l'educazione allo sviluppo sostenibile e lo sviluppo e potenziamento delle capacità sul territorio.

¹ Vision e documento di indirizzo dell'Action Plan e Sviluppo

<http://www.mabappennino.it/pdf/Vision-della-candidatura.pdf>

² Goal e Target: obiettivi e traguardi per il 2030 <http://asvis.it/goal-e-target-obiettivi-e-traguardi-per-il-2030/>

³ A New roadmap for the Man and the Biosphere (MAB) Programme and its World Network of Biosphere Reserves <http://unesdoc.unesco.org/images/0024/002474/247418E.pdf>

Action Plan verso un futuro sostenibile - Riserva di Biosfera "Appennino Tosco Emiliano"

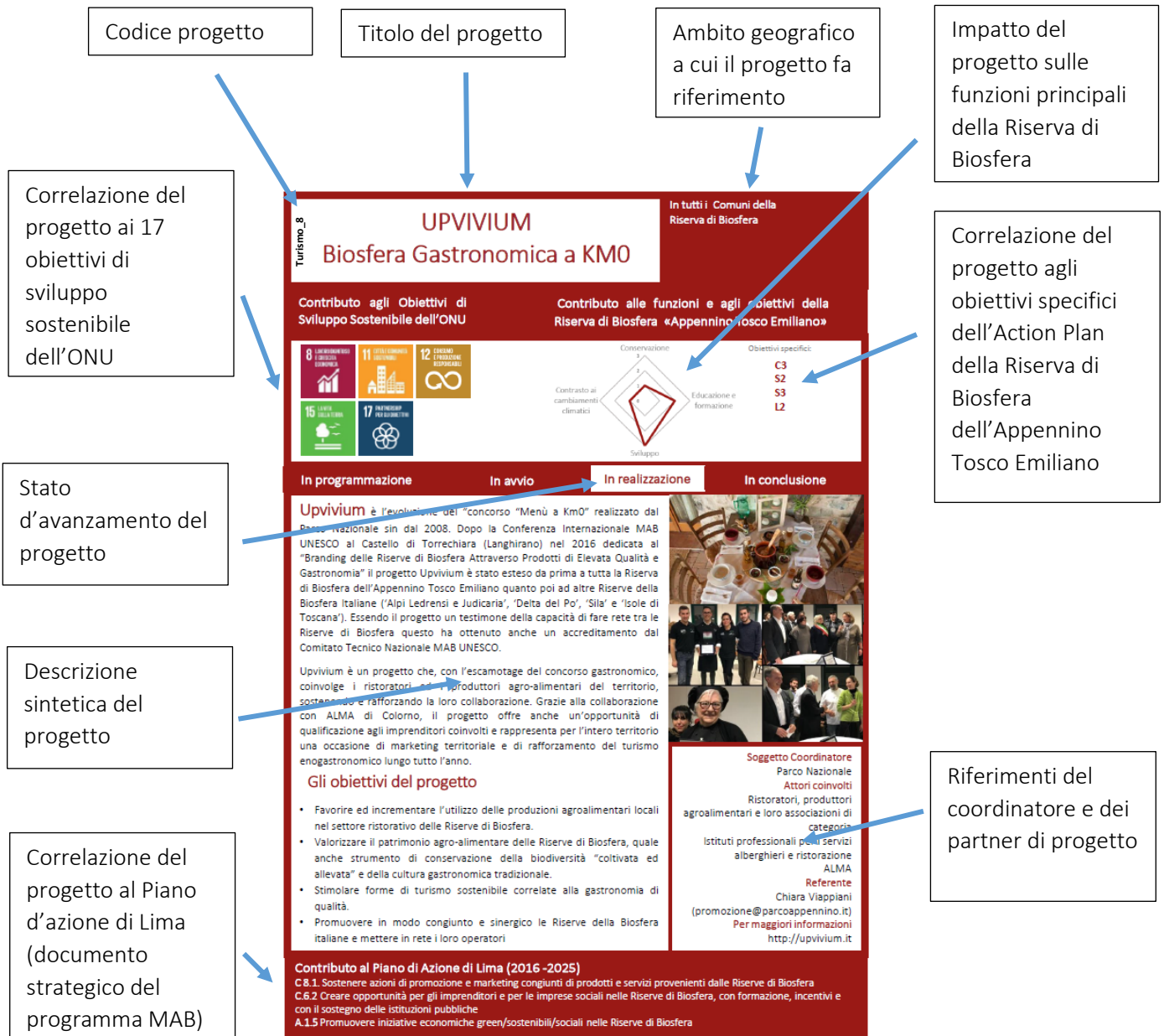
A ciò si aggiunge la necessità di favorire la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Le recenti evidenze del riscaldamento dell'atmosfera e le tragiche conseguenze che ne derivano, hanno spinto la comunità internazionale, l'UNESCO e tutte le Riserve di Biosfera della Rete Mondiale ad intensificare i propri sforzi in tale direzione. Già nel dossier di candidatura, d'altronde, si era sottolineata la singolarità dell'Appennino Tosco Emiliano quale territorio di diversità climatica e ottimo osservatorio ai cambiamenti climatici.

L'Action Plan vuole essere un piano concreto e non una mera rappresentazione delle aspirazioni per il futuro. I suoi contenuti si definiscono attraverso una banca progetti/attività, grazie alle molte collaborazioni che sono già in corso, in avvio o in fase di progettazione avanzata.

La Riserva di Biosfera promuove e sviluppa questi progetti all'interno di un contesto territoriale che vede la presenza di enti pubblici e soggetti privati particolarmente attivi nella tutela e promozione del territorio e si pone pertanto in sinergia con essi, ritenendo che – pur nel rispetto delle competenze di ciascuno – sia auspicabile una forte connessione al fine di potenziare l'efficacia e l'impatto di tali azioni. In particolare, il presente Action Plan si pone a corollario e in sinergia con le Strategie delle Aree Interne "Appennino reggiano" e "Garfagnana – Lunigiana – Media Valle del Serchio – Appennino Pistoiese" e con i Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) approvati e con i nuovi PAESC (Piani per l'energia sostenibile e l'adattamento climatico) in fase di avvio in diversi comuni della Riserva.

La struttura della scheda progetto

Ogni progetto facente parte della Banca progetti dell'Action Plan della Riserva di Biosfera dell'Appennino Tosco Emiliano è descritto mediante una "scheda" che consente di fornire le informazioni di base di ciascun progetto, specificando anche il contributo offerto all'adempimento delle funzioni e degli obiettivi della Riserva di Biosfera, del programma MAB UNESCO e ai UN SDG ovvero gli obiettivi globali di sviluppo sostenibile definiti dalle Nazioni Unite.



Potenziare il capitale umano per l'Appennino

Action Plan verso un futuro sostenibile - Riserva di Biosfera "Appennino Tosco Emiliano"

Banca Progetti

Educazione

Indice

CODICE	TITOLO DELLA SCHEDA	TERRITORIO COINVOLTO
Educazione_1	La scuola nel Parco e nella Riserva di Biosfera	Tutta la Riserva di Biosfera
Educazione_2	Soggiorni didattici nella Riserva di Biosfera	Tutta la Riserva di Biosfera
Educazione_3	Scambi tra scuole della Riserva di Biosfera	Tutta la Riserva di Biosfera
Educazione_4	Laboratorio Appennino	Castelnovo ne' Monti, Carpineti, Casina, Toano, Vetto, Villa Minozzo e Ventasso
Educazione_5	Atelier «Di Onda in Onda» e «DEDALUS»	Ventasso
Educazione_6	Mostra Behind Food Sustainability	Tutta la Riserva di Biosfera
Educazione_7	Campionati e giochi di Geografia	La Riserva di Biosfera e altri
Educazione_8	Linea Gotica: territorio ed educazione civica	Fivizzano, Fosdinovo, Neviano degli Arduini
Educazione_9	Cittadini d'Europa: Casina e Fritzlar alla scoperta del Paesaggio del Parmigiano Reggiano	Casina, Ventasso

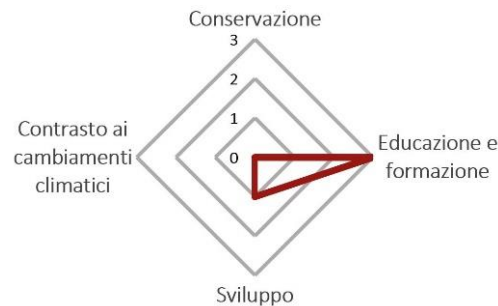
La Scuola nel Parco e nella Riserva di Biosfera

Azioni di formazione, progettazione didattico educativa

Il progetto riguarda tutti i Comuni della Riserva di Biosfera

Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

L2

In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

Il progetto si configura come opportunità di mettere in rete tra loro Istituzioni scolastiche di diverso ordine e provenienza nonché come risposta ad una richiesta di costruzione condivisa di percorsi di conoscenza del territorio, di costruzione del senso di appartenenza e soprattutto di una cittadinanza attiva del Parco e dell'essere scuola in una Riserva dell'Uomo e della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano». Il programma di attività prevede:

- un seminario residenziale formativo annuale rivolto a docenti e dirigenti scolastici delle scuole della Riserva di Biosfera con l'obiettivo di approfondire e condividere contenuti, metodologie e approcci didattici nello studio del territorio e dell'educazione alla sostenibilità;
- la costruzione condivisa e partecipata di programmazioni didattiche integrate che affrontino il tema dell'educazione alla sostenibilità e in particolare la costruzione della cittadinanza attiva attraverso un approccio interdisciplinare.

Gli obiettivi del progetto

- favorire lo studio e la conoscenza del territorio della Riserva di Biosfera
- promuovere percorsi educativi di cittadinanza attiva per i bambini e i ragazzi e percorsi di approfondimento sui temi della sostenibilità, della protezione della natura e del valore dell'ambiente
- promuovere la cooperazione istituzionale tra Scuole, Parco Nazionale ed Enti locali, incluse le azioni della Strategia «Aree Interne», con la comune finalità di qualificare l'offerta scolastica nella Riserva di Biosfera dal punto di vista metodologico e renderla specifica dal punto di vista contenutistico
- favorire la costruzione di una Rete di Scuole della Riserva di Biosfera che dialogano tra loro
- ottimizzare risorse umane ed economiche
- qualificare l'offerta formativa degli Istituti Scolastici sui temi dell'ambiente, della sostenibilità, della didattica laboratoriale e attivare le Istituzioni del territorio sulle nuove sfide dettate dal riconoscimento UNESCO



Soggetto Coordinatore

Parco Nazionale

Attori coinvolti

Istituzioni scolastiche site nei comuni della Riserva MAB (docenti e dirigenti scolastici), BPER

Referente

Natascia Zambonini

(educazioneambientale@parcoappennino.i)

Per maggiori informazioni

Pagina Facebook Riserva di Biosfera, Pagina Facebook La scuola nel Parco

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

A.4.2 Stabilire partenariati con gli istituti di istruzione e formazione, in particolare con le Cattedre UNESCO, i Centri e le Scuole Associate dell'UNESCO per intraprendere attività di insegnamento, formazione e capacity building rivolte agli stakeholder delle BR, compresi i manager, nonché seguendo gli SDGs

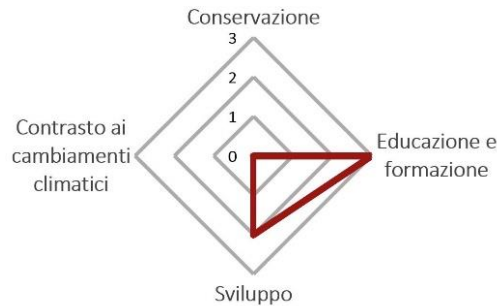
Soggiorni didattici nella Riserva di Biosfera

Neve Natura, Estate Nel Parco, Autunno d'Appennino

Il progetto riguarda tutti i Comuni della Riserva di Biosfera

Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

S3
L2

In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

I soggiorni didattici rivolti alle scuole di ogni ordine e grado proposti prevedono di far leva sui valori di eccellenza del territorio, a partire da quelli naturalistici, paesaggistici, storici, economici e culturali per attivare così le risorse umane esistenti, rafforzare l'identità locale e promuovere pertanto stili di vita improntati al rispetto della natura e alla sostenibilità ambientale nell'accezione più ampia del termine. Le proposte educative sono declinate a partire dalle stagioni, Neve Natura, Estate nel Parco, Autunno d'Appennino e sostituiscono la didattica curricolare, configurandosi come progetti di sostenibilità ambientale. Gli studenti sono condotti in un viaggio di incontro alla scoperta dei valori dell'Appennino il cui filo conduttore è il territorio come luogo di protezione della natura e come valore della relazione tra uomo e la natura. Ogni proposta viene personalizzata e declinata in base al percorso di educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità ambientale oggetto di studio nella classe. I soggiorni didattici proposti sono declinati in partnership con le imprese presenti: strutture ricettive, GAE, educatori ambientali, Guide Alpine, Istruttori Sportivi ma anche produttori locali, aziende agricole, associazioni culturali e di solidarietà sociale, realtà che contribuiscono a far comprendere il tessuto socio-economico dell'Appennino e metterne in valore il ruolo educante.

Gli obiettivi del progetto

- valorizzare il territorio proponendo alle scolaresche un approccio diretto con la natura, promuovere la conoscenza del territorio e la consapevolezza del paesaggio, come il risultato dell'interazione continua fra fattori naturali e azioni umane
- far conoscere e promuovere stili di vita rispettosi e responsabili
- coinvolgere i partecipanti in esperienze pratiche di studio, ricerca naturalistica, socio economica e storico culturale e riscoprire attività strettamente legate all'ambiente
- stimolare l'incontro-scambio tra giovani studenti e popolazioni locali per far nascere nuove opportunità e contaminazioni per il futuro



Soggetto Coordinatore

Parco nazionale

Attori coinvolti

Centri Visita del Parco Nazionale, Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, imprese del territorio,

Associazioni

Referente

Natascia Zambonini

(educazioneambientale@parcoappennino.it)

Per maggiori informazioni

Pagina Facebook La scuola nel Parco, siti delle singole istituzioni scolastiche aderenti

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

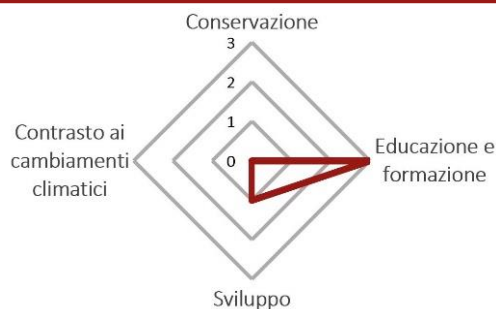
A.4.2. Stabilire partenariati con gli istituti di istruzione e formazione, in particolare con le Cattedre UNESCO, i Centri e le Scuole Associate dell'UNESCO per intraprendere attività di insegnamento, formazione e capacity building rivolte agli stakeholder delle BR, compresi i manager, nonché seguendo gli SDGs

Scambi tra scuole della Riserva di Biosfera

Il progetto riguarda tutti i Comuni della Riserva di Biosfera

Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

S3
L2

In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

Il progetto si configura come un'opportunità di consolidare e ampliare il percorso di rete tra Istituzioni scolastiche e Riserva di Biosfera avviato nell'attività «La scuola nel Parco e nella Riserva di Biosfera MAB UNESCO». A partire dalla formazione e dalle progettazioni didattiche messe in campo dalle singole Istituzioni scolastiche si prevede di sollecitare azioni di rete e di scambio tra le singole istituzioni scolastiche della Riserva di Biosfera (docenti e studenti) che prevedano incontri e scambi tra le Istituzioni scolastiche della Riserva Appennino Tosco Emiliano, visite ad altri territori designati dall'UNESCO, scambi con Istituzioni scolastiche di altre Riserve della Biosfera Italiane. Questo progetto prevede di individuare partenariati esteri per progetti europei e altri Bandi per i giovani attraverso le reti del Programma MAB ed inoltre favorisce scambi di buone pratiche sui temi della sostenibilità ambientale con scuole della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano», della Rete Italiana Scuole Unesco e con Scuole di Altre Riserve.

Le azioni progettuali sono coordinate dal Parco lungo tutto il corso dell'anno attraverso un lavoro di rete tra Parco, docenti e altre Riserve. Si prevede altresì la stipula di accordi e protocolli con altri Parchi e Riserve di Biosfera per definire tutte le opportunità di collaborazione.

Gli obiettivi del progetto

- condividere strategie di educazione alla sostenibilità con altri territori che sono riconosciuti come Riserve della Biosfera
- promuovere la cooperazione tra Scuole, Parco nazionale, Enti locali ed altre Riserve di Biosfera con la comune finalità di qualificare l'offerta scolastica
- favorire la costruzione di una Rete di Scuole della Riserva di Biosfera che dialogano tra loro
- Attivare le Istituzioni del territorio sulle sfide dettate dall'agenda 2030
- favorire lo studio e la conoscenza del territorio del Parco e della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»
- conoscere le Riserve della Biosfera e i siti italiani designati dall'UNESCO



Soggetto Coordinatore

Parco Nazionale

Attori coinvolti

Istituzioni scolastiche site nei comuni aderenti alla Riserva MAB (docenti e dirigenti scolastici)

Referente

Natascia Zambonini
(educazioneambientale@parcoappennino.it)

Per maggiori informazioni

FB Riserva di Biosfera, FB La scuola nel Parco, FB Parco Nazionale, Siti delle Istituzioni coinvolte

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

A.4.2 Stabilire partenariati con gli istituti di istruzione e formazione, in particolare con le Cattedre UNESCO, i Centri e le Scuole Associate dell'UNESCO per intraprendere attività di insegnamento, formazione e capacity building rivolte agli stakeholder delle BR, compresi i manager, nonché seguendo gli SDGs

A.6.1 Stabilire e attuare accordi di gemellaggio tra Riserve di Biosfera in paesi diversi

Laboratorio Appennino

Qualità dell'offerta formativa

Il progetto riguarda i Comuni di (RE) Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano, Ventasso, Vetto, Villa Minozzo

Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

C1
S4
L2

In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

Laboratorio Appennino è un programma che promuove diverse azioni di miglioramento della scuola della montagna reggiana:

- *PROF A&A* (Avanguardia Educativa d'Appennino) consiste nella formazione alle didattiche innovative e laboratoriali, promuovendo la costituzione di un gruppo di docenti che coordinano le sperimentazioni, di incontri con esperti e docenti universitari e un'attività di progettazione strutturale.
- *Scuola H24*, un'azione finalizzata a promuovere la riorganizzazione dell'orario scolastico con proposte di aperture pomeridiane, con attività di sperimentazione di didattica laboratoriale, apertura estiva per recuperi, approfondimenti, master, summer school; ecc.
- *Laboratori Come Scelta Metodologica* quali il progetto la Scuola nel Parco, formazione metodologica e didattica in corso d'anno; l'affiancamento e il tutoraggio sulle metodologie condivise, ecc..
- *Laboratori Diffusi*, ovvero la costruzione di percorsi didattici integrati, a valenza annuale o biennale, sui temi dell'educazione alla sostenibilità, dell'identità culturale e della prossimità, per l'apprendimento attivo.
- *Laboratori "GLOCALI"* scambi tra scuole a livello locale e internazionale ove l'idea è di favorire l'attivazione di esperienze formative, lo scambio di buone prassi e gemellaggi con istituzioni scolastiche d'Italia e d'Europa.
- *LABORATORIO APPENNINO Miglioramento rapporti con il mercato del lavoro* per lo sviluppo di un "tecnopolo" di formazione per docenti, studenti nonché momenti laboratoriali finalizzati alla costruzione di prototipi e manufatti nei settori informatici, elettronici e tecnologici, volti anche alla valorizzazione della vocazione agro-alimentare e turistica del territorio.
- *La SCUOLA FUORI DALLA SCUOLA*, sostegno alle attività di alternanza scuola-lavoro all'interno delle aziende o delle realtà più virtuose del territorio. Predisposizione di progetti condivisi al fine di realizzare percorsi di alternanza scuola-lavoro significativi dal punto di vista delle competenze utili per la valorizzazione della sostenibilità territoriale (in ambito agro-alimentare, robotica, turismo, valorizzazione del patrimonio culturale).

Gli obiettivi del progetto

- migliorare la qualità dell'offerta formativa



Soggetto Coordinatore

Unione Montana Appennino Reggiano
- Strategia Nazionale Aree Interne

Attori coinvolti

Gruppo di progettazione: IIS Mandela,
IIS Cattaneo dall'Aglio, Parco Nazionale, Comune Castelnovo ne' Monti, studenti e docenti

Referente

Chiara Torlai
(c.torlai@comune.castelnovo-nemonti.it),
Novella Notari,

Nataschia Zambonini

Ulteriori informazioni

www.unioneappennino.it

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

A.4.2. Stabilire partenariati con gli istituti di istruzione e formazione, in particolare con le Cattedre UNESCO, i Centri e le Scuole Associate dell'UNESCO per intraprendere attività di insegnamento, formazione e capacity building rivolte agli stakeholder delle BR, compresi i manager, nonché seguendo gli SDGs

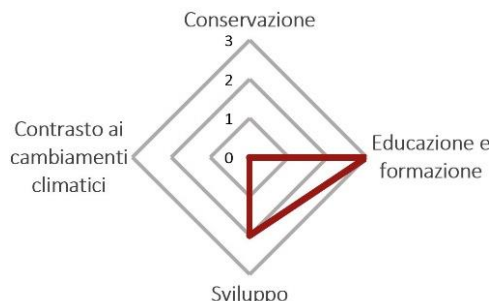
Atelier «Di Onda in Onda» e «DEDALUS»

CEAS del Parco Nazionale

Il progetto riguarda i Comuni di (RE) Ventasso

Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

S3
L2

In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

Il Centro di Educazione all'ambiente e alla sostenibilità del Parco Nazionale si trova nel Comune di Ventasso ed è composto da due Atelier:

L'*Atelier Di Onda in Onda* propone un approccio alla scienza che invita a guardare le cose in modo inconsueto, a incuriosirsi e interrogarsi, a ricercare e riprovare, a costruire ipotesi e teorie. Si tratta di un Atelier differenziato e composto da più luoghi di sperimentazione, definiti "campi": il Campo base, situato all'interno della centrale idroelettrica Enel di Ligonchio, luogo di esplorazione ai fenomeni fisici sia alle qualità materiche dell'acqua e dell'energia elettrica e magnetica, il Campo 1, presso la Sede del Parco Nazionale, è uno spazio dedicato all'accoglienza, alla ricerca, alla documentazione; il Campo 2, situato in località Rimale, è un percorso immersivo nel bosco; il Campo 3, situato in località Presa Alta, è un luogo di incontro con l'irruenza, la bellezza e l'espressività del torrente Ozola.

"*Dedalus: Atelier della natura d'Appennino*" nasce dal presupposto di individuare soluzioni innovative per divulgare informazioni e sensibilizzare bambini e ragazzi sui temi della biodiversità, del patrimonio naturale e della conservazione della natura. Dedalus è un ambiente di sperimentazione, ricerca e immersione in un ambiente dove la natura, nelle sue diverse forme, può essere indagata e capita attraverso esplorazioni, osservazioni, giochi e *attività*. Quattro differenti ambienti /percorsi didattici: il rovetto, la faggeta, la tana del lupo, il labirinto di tronchi. Quattro diversi modi di osservare la natura, un luogo dove incontrare la biodiversità del Parco.

Gli obiettivi del progetto

- proporre approcci innovativi e personalizzati alla didattica ambientale
- indagare i fenomeni naturali con gli atelieristi ed educatori ambientali
- accompagnare percorsi didattici delle scuole della riserva attraverso progettazioni condivise
- promuovere il valore dell'ambiente della Riserva di Biosfera
- proporre esperienze di sperimentazione nel campo dell'educazione alla sostenibilità



Soggetto Coordinatore

Parco Nazionale

Attori coinvolti

Centri Visita del Parco Nazionale, Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, imprese del territorio

Referente

Natascia Zambonini
(educazioneambientale@parcoappennino.it)

Per maggiori informazioni

www.diondainonda.com

www.cerwood.it

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

A.4.2. Stabilire partenariati con gli istituti di istruzione e formazione, in particolare con le Cattedre UNESCO, i Centri e le Scuole Associate dell'UNESCO per intraprendere attività di insegnamento, formazione e capacity building rivolte agli stakeholder delle BR, compresi i manager, nonché seguendo gli SDGs

C.4.2 Creare opportunità di collaborazione e partenariato con il settore privato che siano aperte, attendibili e sostenibili

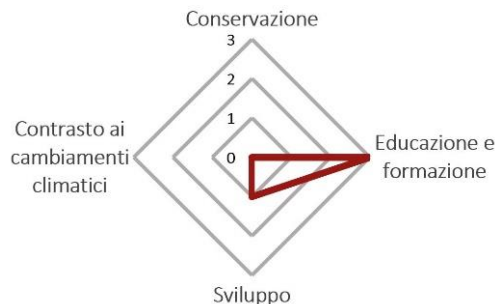
Mostra Behind Food Sustainability

Cibo, Ambiente e Territorio

Il progetto riguarda tutti i Comuni della Riserva di Biosfera

Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

L2

In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

'Behind Food Sustainability – Cibo, Ambiente e Territorio' è una mostra allestita per EXPO 2015 dall'UNESCO ed è stata arricchita con una sessione declinata sulla Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano». Dopo l'EXPO e la sua installazione all'Ufficio UNESCO di Venezia la mostra è stata trasportata nella Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano» con un percorso itinerante attraverso il territorio. La mostra ha circolato in oltre 22 località diverse (ed è ancora in utilizzo) all'interno della Riserva di Biosfera e nei territori limitrofi. Durante il periodo di esposizione è stata vista da molti visitatori, tra cui molti studenti di ogni ordine e grado, ed è stata oggetto di 5 incontri formativi per insegnanti.

La circuitazione della mostra è stata un'occasione davvero importante per parlare della Riserva di Biosfera dei suoi valori, della sua *vision* e delle sue potenzialità, con interlocutori diversificati come insegnanti, studenti, abitanti e turisti. La mostra realizzata dall'UNESCO offre un esempio concreto di ciò che le Riserve della Biosfera realizzano riguardo il rapporto fra uomo, cultura, natura e produzione/consumo di cibo e, più in generale, la salvaguardia del patrimonio culturale e naturale come elemento fondante dello sviluppo sostenibile. Nella sezione dedicata all'Appennino Tosco Emiliano, il tema forte è rappresentato non dal cibo in se, ma soprattutto dagli equilibri che si stabiliscono tra alimentazione e ambiente.

Gli obiettivi del progetto

- permette di condividere le idee, le innovazioni e il senso di appartenenza alle rete mondiale delle Riserve della Biosfera del Programma MAB UNESCO
- favorisce la diffusione al pubblico della conoscenza della Riserva della Biosfera dell'Appennino Tosco Emiliano e le sue caratteristiche salienti, di eccellenza e valore universale come anche delle altre Riserve di Biosfera appartenenti alla rete



Soggetto Coordinatore

Parco Nazionale

Attori coinvolti

UNESCO, Soggetti ospitanti

Referente

Alessandra Curotti

(gypsum@parcoappennino.it)

Per maggiori informazioni

Contattare il referente

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

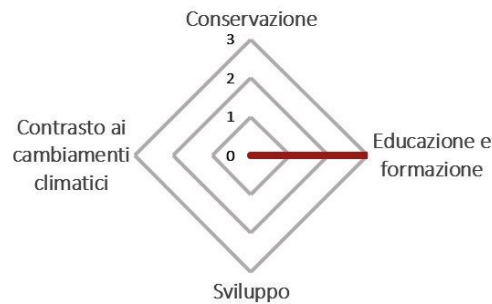
A.4.4 Individuare e diffondere le buone pratiche per lo sviluppo sostenibile, individuare ed eliminare le pratiche non sostenibili nelle Riserve di Biosfera

Campionati e giochi della Geografia

Il progetto riguarda tutti i Comuni della Riserva di Biosfera

Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

L2

In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

L'Istituto di Istruzione Superiore "D. Zaccagna" di Carrara, insieme all'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia e a SOS Geografia, organizza ogni anno i Campionati italiani e interregionali della Geografia con il patrocinio del Parco Nazionale e della Riserva di Biosfera MAB UNESCO Appennino Tosco - Emiliano.

Si tratta di una vera e propria gara a squadre su più giornate per promuovere l'importanza dello studio della geografia all'interno delle scuole secondarie di I e II Grado che troppo spesso risulta marginale.

Nel percorso di gara e nella strutturazione dei premi viene inoltre valorizzata la conoscenza del territorio riconosciuto dal Programma MAB UNESCO comprendendo giochi, visite e soggiorni sul territorio della Riserva di Biosfera.



Gli obiettivi del progetto

- promuovere l'importanza della conoscenza della geografia
- favorire la conoscenza del territorio della Riserva di Biosfera Appennino Tosco – Emiliano

Soggetto Coordinatore

IIS Zaccagna, Associazione Italiana Insegnanti di Geografia
SOS Geografia

Attori coinvolti

Istituti scolastici di I e II Grado

Referente

Riccardo Canesi
(giochidellageografia@gmail.com)

Per maggiori informazioni

www.sosgeografia.it

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

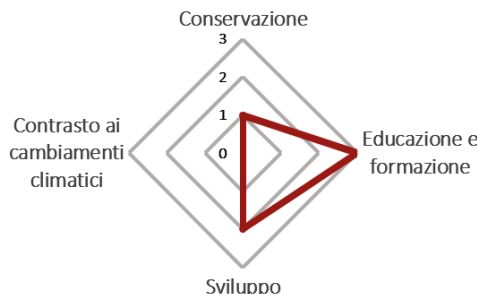
A.4.2 Stabilire partenariati con gli istituti di istruzione e formazione, in particolare con le Cattedre UNESCO, i Centri e le Scuole Associate dell'UNESCO per intraprendere attività di insegnamento, formazione e capacity building rivolte agli stakeholder delle BR, compresi i manager, nonché seguendo gli SDGs

Linea Gotica: territorio ed educazione civica

Il progetto riguarda i Comuni di
(PR) Neviano degli Arduini
(MS) Fivizzano, Fosdinovo

Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

C4
S4
L2

In programmazione

In avvio

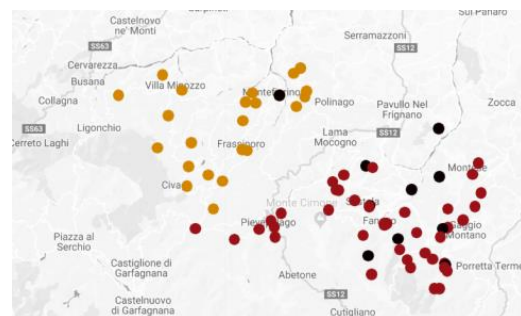
In realizzazione

In conclusione

Una parte importante del crinale Tosco – emiliano è stata Lina Gotica, cioè il confine di guerra tra tedeschi e alleati nell'inverno del 1944. Ciò ha determinato una particolare intensità delle attività della Resistenza ed eventi di grande rilievo storico, civile e culturale nei territori interessati.

Importanti monumenti, musei e centri culturali a ciò dedicati si trovano a Fosdinovo e Fivizzano (MS), Neviano degli Arduini (PR) e Montefiorino (MO), capoluogo dell'omonima Repubblica.

Proprio tra il Museo della Repubblica di Montefiorino, della Resistenza italiana e il Parco nazionale dell'Appennino Tosco – Emiliano è attiva una convenzione per lo sviluppo di attività di ricerca, di promozione culturale e di educazione civica che coinvolgano anche le scuole presenti su questi territori.



Gli obiettivi del progetto

- sviluppare collaborazioni tra i Musei e Centri di ricerca, in relazione con le istituzioni pubbliche dedicate e con le scuole del territorio, al fine di valorizzare quel cruciale momento storico e le tracce indelebili di cultura e di memoria che ha lasciato sul territorio.

Soggetto Coordinatore

Parco Nazionale e Museo della Repubblica di Montefiorino e della Resistenza italiana

Attori coinvolti

Musei della Resistenza di Neviano degli Arduini, Audiovisivo della Resistenza (Fosdinovo), della Cultura della Memoria di San Terenzo Monti (Fivizzano), Istituti per la Storia della Resistenza e società contemporanea

Referente

Lorenza Manfredi
(lorenza.manfredi@gmail.com)

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

A.1.3 Stabilire alleanze a livello locale, regionale e internazionale per la conservazione della biodiversità e dei benefici per la comunità locale, nel rispetto dei diritti delle popolazioni indigene.

A.4.4 Individuare e diffondere le buone pratiche per lo sviluppo sostenibile, individuare ed eliminare le pratiche non sostenibili nelle Riserve di Biosfera

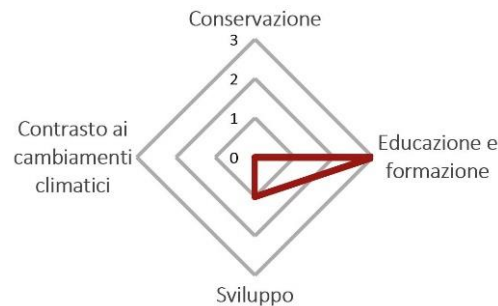
Cittadini d'Europa

Casina e Fritzlar alla scoperta del Paesaggio del Parmigiano Reggiano

Il progetto riguarda i Comuni di
(RE) Casina, Ventasso

Contributo agli Obiettivi di
Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della
Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

L2

In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

Il progetto è rivolto a ragazze/i casinesi tra gli 11 e i 18 anni, mettendo in collaborazione la Biblioteca di Casina con 18 iscritti, l'Istituto Superiore "König-Heinrich-Schule" e lo "Jugendzentrum" (Centro Giovanile) di Fritzlar (Hessen, Germania) con 16 iscritti. L'attività mira a sviluppare la tematica "MAB" nel rapporto giovanile tra le due comunità gemellate, affrontando il tema del "paesaggio" locale inteso come indicatore di qualità del rapporto uomo-ambiente. I ragazzi italiani e tedeschi si incontreranno dal 2 al 5 agosto 2019 a Casina, in concomitanza con la 53^a Fiera del Parmigiano Reggiano, e parteciperanno al Campus estivo interculturale "Laboratorio Appennino 2019". In preparazione del Campus, i ragazzi casinesi affronteranno argomenti introduttivi sul Paesaggio del Parmigiano Reggiano. Durante gli incontri settimanali verranno proposti dei workshop in lingua inglese, tedesca e/o italiana, verranno approfonditi temi interculturali quali gli Obiettivi dell'Agenda 2030, il network delle Riserve MAB UNESCO in Italia e in Germania, la cultura del paesaggio, ecc.. Queste attività di laboratorio saranno integrate da incontri tenuti da geologi, biologi, geografi, i quali forniranno una visione propedeutica alla "lettura" del paesaggio del Parmigiano Reggiano e da visite guidate nei luoghi inerenti alla filiera produttiva. Nel Campus giovanile di agosto i partecipanti casinesi e di Fritzlar avranno modo di conoscere l'ambiente collinare e la "frontiera climatica" del crinale appenninico con lo scopo di condividere fra i giovani le conoscenze acquisite del Paesaggio del Parmigiano Reggiano e degli ecosistemi montuosi, della biodiversità e della protezione delle specie in pericolo.

Gli obiettivi del progetto

- promuovere i temi dell'Agenda 2030 presso le nuove generazioni
- maturare autocoscienza mostrando ai coetanei tedeschi questa eredità storico-culturale e naturale del Paesaggio del Parmigiano Reggiano
- introdurre le nuove generazioni alla conoscenza del loro patrimonio culturale e naturale e, sotto forma di esperienza, comprendere l'importanza della sua salvaguardia entro le dinamiche dello sviluppo sostenibile



Soggetto Coordinatore

Comune di Casina

Attori coinvolti

RER, Parco Nazionale, Latterie Sociali San Giorgio e Migliara-Rovetto, Domund Kaiserstadt (Fritzlar), König-Heinrich-Schule (Fritzlar), Partnerschaftsverein Fritzlar – Casina (Fritzlar), IDP Consultants, Az.A.Shanti

Referente

Roberto Carriero

(r.carriero@comune.casina.re.it) Monica

Sassi (m.sassi@comune.casina.re.it)

Per maggiori informazioni

www.comune.casina.re.it

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

A.4.2. Stabilire partenariati con gli istituti di istruzione e formazione, in particolare con le Cattedre UNESCO, i Centri e le Scuole Associate dell'UNESCO per formazione e capacity building rivolte agli stakeholder delle BR nonché seguendo gli SDGs

B.6.1. Stabilire e attuare accordi di gemellaggio tra Riserve di Biosfera in paesi diversi

Ricerca e Sviluppo

Indice

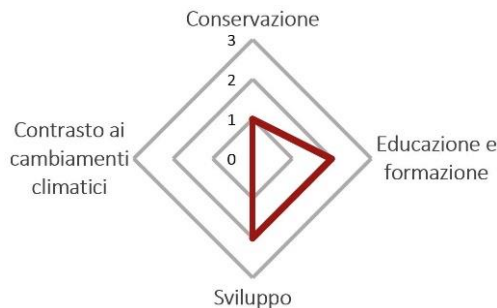
CODICE	TITOLO DELLA SCHEDA	TERRITORIO COINVOLTO
Ricerca&Sviluppo_1	Scuola di paesaggio del Parmigiano Reggiano	Carpineti, Casina, Frassinoro, Neviano degli Arduini
Ricerca&Sviluppo_2	Scuola cooperative di comunità	Tutta la Riserva di Biosfera
Ricerca&Sviluppo_3	Recupero edilizio per la sicurezza e l'efficienza energetica	Tutta la Riserva di Biosfera
Ricerca&Sviluppo_4	Ricerca e convegno sull' Economia della conoscenza nelle aree rurali	Tutta la Riserva di Biosfera
Ricerca&Sviluppo_5	Progetto Inter Amnes: archeologia e reti di valorizzazione	Berceto, Calestano, Corniglio, Monchio delle Corti, Langhirano, Lesignano, Neviano degli Arduini, Palanzano, Tizzano Val Parma
Ricerca&Sviluppo_6	CERRETO 2030 Milano Politecnico	Ventasso
Ricerca&Sviluppo_7	Adirondacks & Apennines	Berceto, Castelnovo ne' Monti, Corniglio, Licciana Nardi, Ventasso, Villa Collemandina, Villa Minozzo
Ricerca&Sviluppo_8	MEL - Api ed apicoltori nella Riserve di Biosfera	Tutta la Riserva di Biosfera
Ricerca&Sviluppo_9	Life agriCOLture	Appennino Modenese, Parmense e Reggiano

Scuola del paesaggio del Parmigiano Reggiano

Il progetto riguarda i Comuni di
(MO) Frassinoro
(PR) Neviano degli Arduini
(RE) Carpineti, Casina

Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

C1
S1 S2

In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

Il Parmigiano Reggiano è una DOP di straordinaria notorietà e valore commerciale; il suo paesaggio differenziato è stato disegnato dall'uomo nel tempo, modificato secondo le necessità della meccanizzazione agraria. Questo paesaggio è contraddistinto da una combinazione assai articolata fra le connotazioni naturali, i processi agricoli, le dinamiche socio-economiche, gli insediamenti umani e gli effetti delle scelte politico-amministrative.

Il progetto avviato nel 2018, ha visto già due edizioni della Scuola del Paesaggio (2018-2019) e vuole proseguire nei prossimi anni proponendo iniziative culturali affinché il paesaggio del Parmigiano Reggiano sia un bene percepito, riconosciuto e un valore sociale; a tal fine è indispensabile che chi vi abita, lavora, vive il territorio di produzione nella Riserva di Biosfera ne sia consapevole. A tal fine si metteranno in campo varie azioni, oltre alla già avviata scuola del Paesaggio del Parmigiano Reggiano con la collaborazione dell'Istituto Cervi – Archivio Emilio Sereni e di alcuni Comuni del versante emiliano.

Gli obiettivi del progetto

- La valorizzazione degli aspetti paesaggistici legati alle produzioni agroalimentari di qualità come il paesaggio del Parmigiano Reggiano di Montagna, attraverso il riconoscimento del valore e l'attivazione di forme di informazione e divulgazione
- attivare azioni di analisi, studio e ricerca sul paesaggio del Parmigiano Reggiano e conseguenti incontri, seminari, momenti formativi
- animazione volta ad attrarre la partecipazione di residenti e frequentatori del territorio per una cultura diffusa e la consapevolezza del valore del prodotto e del paesaggio ad esso collegato
- In sinergia con la Strategia Aree Interne "La Montagna del Latte" dell'Unione Montana, incentivare lo sviluppo locale derivante dalla relazione tra filiera del Parmigiano Reggiano di montagna, turismo sostenibile e salustico, rete di percorsi escursionistici ed enogastronomici



Soggetto Coordinatore

Comuni di Casina, Carpineti e Neviano degli Arduini, Parco Nazionale, Ist. Cervi-Bibl. E. Sereni

Attori coinvolti

Parchi del Ducato, Parchi Emilia Centrale, Unione Montana Comuni dell'App. Re. Cons. Parmigiano Reggiano, Archivio Piacentini

Referente

Alessandra Curotti
(gypsum@parcoappennino.it)

Per maggiori informazioni

<http://www.mabappennino.it/dettaglio.php?id=50233>

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

A.1.6 Intraprendere attività di ricerca e garantire la conservazione a lungo termine dei sistemi socio-ecologici delle Riserve di Biosfera, compresi il ripristino e la gestione adeguata degli ecosistemi degradati

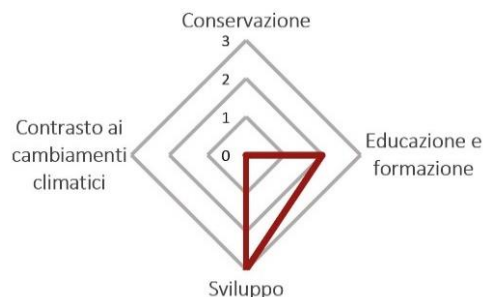
A.4.4 Individuare e diffondere le buone pratiche per lo sviluppo sostenibile, individuare ed eliminare le pratiche non sostenibili nelle Riserve di Biosfera

Scuola delle cooperative di comunità

Il progetto riguarda tutti i Comuni della Riserva di Biosfera

Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

C4
S1 S3
L2

In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

Il progetto nasce da un'idea delle cooperative di comunità "storiche" Valle dei Cavalieri, Briganti del Cerreto con le Associazioni cooperative Confcooperative e Legacoop tesa a valorizzare l'esperienza delle due realtà come casi e luoghi di studio sullo sviluppo locale cooperativo per risultati di analisi, diffusione, contaminazione sia sul resto del territorio MAB, sia sul resto del territorio nazionale. Le pratiche qui sviluppate infatti sono riconosciute come casi emblematici di successo di questa innovativa modalità di rigenerazione territoriale delle terre interne e alte. Ciò ha consentito peraltro di valorizzare il contesto dell'area MAB con la sua distintiva connotazione ambientale, culturale, sociale e politica come condizione per il loro successo.

La Scuola, nelle scorse quattro edizioni, ha concentrato la sua attività in giornate di incontro e studio che ha portato nell'area MAB centinaia di persone e parti interessate a livello nazionale ed internazionale fino ad affermarsi come punto atteso di riferimento per lo sviluppo di questa ricerca sui modelli di cooperazione per lo sviluppo di queste aree. Oggi è un contratto di rete fra associazioni cooperative, cooperative citate, enti di formazione, enti di ricerca e oltre all'appuntamento formativo classico, punta a sviluppare poliedriche attività divulgative.

Gli obiettivi del progetto

- studiare e valorizzare le condizioni e gli esiti di successo della cooperazione di comunità nelle aree interne per i seguenti fini: a) aumentare l'attrattività delle aree dove si realizza il progetto; b) aumentare le capacità imprenditoriali dell'intero territorio di realizzazione del progetto
- divulgare e promuovere le buone pratiche
- incrementare la ricerca e lo sviluppo per il miglioramento degli strumenti cooperativi per lo sviluppo sostenibile delle aree interne



Soggetto Coordinatore

Confcooperative Emilia Romagna,
Legacoop Emilia Romagna

Attori coinvolti

Briganti del Cerreto sc, Valle dei Cavalieri sc, Demetra Formazione, AICCON

Referente

Giovanni Teneggi
(teneggi.g@confcooperative.it)
Sara Manfredini
(manfredini@legacoopemiliaovest.coop)

Per maggiori informazioni

<https://www.facebook.com/scuoladeltecooperativedicomunita/>

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

A.4.4 Individuare e diffondere le buone pratiche per lo sviluppo sostenibile, nelle Riserve di Biosfera

C4.2 Creare opportunità di collaborazione e partenariato con il settore privato che siano aperte, attendibili e sostenibili

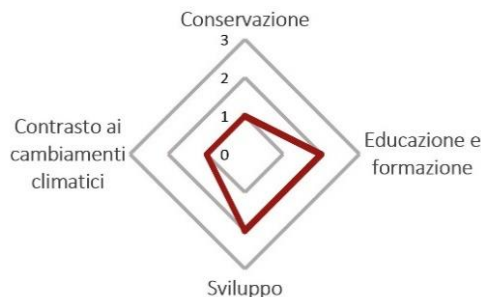
C.6.2 Creare delle opportunità per gli imprenditori e le imprese sociali nelle Riserve di Biosfera, compresa la formazione, gli incentivi e gli appalti pubblici

Recupero edilizio per la sicurezza e l'efficienza energetica

Il progetto riguarda tutti i Comuni della Riserva di Biosfera

Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

C1
L2

In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

Il progetto consiste nella realizzazione di convegni, volti alla cittadinanza, ai professionisti e imprese del settore edile, ed agli Enti facenti parte della Riserva di Biosfera. Questa è un'iniziativa dell'Associazione OBIETTIVO CASA, raggruppamento di privati professionisti, che ha valore per tutti e tutto il territorio. Il terremoto è un evento imprevedibile, ed in un territorio ad alto rischio sismico com'è quello compreso nella Riserva di Biosfera, gli effetti sugli edifici e sulle persone possono oggi essere mitigati solo intervenendo direttamente sulla vulnerabilità sismica degli edifici, che si concretizza mediante un insieme di misure, spesso anche a basso costo, che migliorino la sicurezza degli edifici stessi. Il progetto ha quindi lo scopo di promuovere una cultura della prevenzione sismica e dell'efficientamento energetico, evidenziando la loro convenienza economica. L'iniziativa, dalla forte valenza sociale, si articola su tre distinti livelli: informativo, operativo e istituzionale. Inoltre si intende portare a conoscenza che, magari contestualmente alla realizzazione di interventi di prevenzione sismica, quindi con ottimizzazione delle risorse, si può migliorare, anche il confort abitativo degli edifici, con interventi di efficientamento energetico e che sia gli interventi di prevenzione che efficientamento, sono ad oggi fortemente incentivati mediante agevolazioni fiscali concesse dallo Stato.

Gli obiettivi del progetto

- informare sull'importanza, della prevenzione sismica che risulta conveniente sia da un punto di vista economico che per la salvaguardia di un'identità storico e culturale del territorio
- favorire l'utilizzo delle risorse finanziarie previste a livello governativo per la messa in sicurezza e riqualificazione energetica delle abitazioni private;
- valorizzare e salvaguardare il patrimonio abitativo nella Riserve di Biosfera quale strumento di conservazione delle aree a bassa densità abitativa mantenendo di fatto un presidio sul territorio
- stimolare il settore pubblico ed i privati a sostenere l'edilizia di qualità;
- promuovere sul territorio un dialogo continuo tra i vari soggetti: cittadini, professionisti, imprese, attori pubblici



Soggetto Coordinatore

Associazione OBIETTIVO CASA

Attori coinvolti

Associazione OBIETTIVO CASA

Referente

Mimmo Colonnata

Emilio Bertolini

(obiettivocasa19@gmail.com)

Per maggiori informazioni

Contattare i referenti

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

A.4.4 Individuare e diffondere le buone pratiche per lo sviluppo sostenibile, nelle Riserve di Biosfera

C4.2 Creare opportunità di collaborazione e partenariato con il settore privato che siano aperte, attendibili e sostenibili

C.6.2 Creare delle opportunità per gli imprenditori e le imprese sociali nelle Riserve di Biosfera, compresa la formazione, gli incentivi e gli appalti pubblici

Economia della conoscenza nelle aree rurali

Ricerca e convegno

Il progetto riguarda tutti i Comuni
della Riserva di Biosfera

Contributo agli Obiettivi di
Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della
Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

**S2 S3
L3**

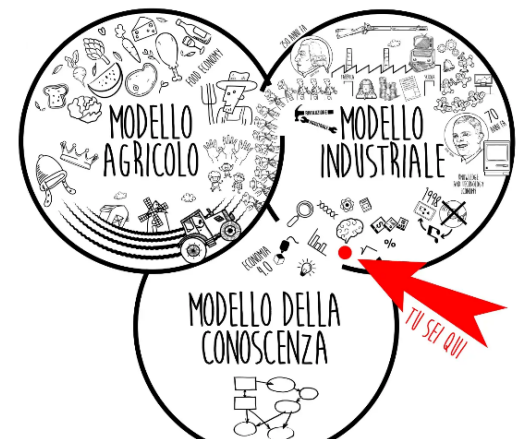
In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

Le aree rurali – spesso zone interne e di montagna – hanno svolto il ruolo passivo di serbatoio di mano d'opera agricola che la dinamica strutturale provvedeva a riallocare nei distretti industriali, concentrati nelle aree di pianura ed intorno alle grandi città. In molti casi, queste migrazioni interne tra periferia e centro hanno lasciato nelle aree rurali una popolazione in continua decrescita, con un basso livello di istruzione ed occupata in attività economiche sempre più marginali. L'avvento dell'economia della conoscenza sembrava offrire alle aree rurali notevoli opportunità di sviluppo. Tuttavia, il fenomeno di abbandono dell'Appennino da parte di forza lavoro qualificata e soprattutto dei giovani non si è mai arrestato ed è affiancato oggi da una sorta di rassegnazione che ostacola fortemente l'introduzione di nuove opportunità e innovazioni. Nel corso degli ultimi anni, sono numerosi gli esempi di riconversione di aree rurali verso attività economiche basate sulla conoscenza, grazie alla nascita dei cosiddetti "rural knowledge clusters": reti di infrastrutture, materiali ed immateriali, costruite dalla collaborazione di soggetti pubblici e privati capaci di sfruttare i vantaggi di un'economia fondata in primo luogo sulle idee e perciò meno soggetta ai vincoli di natura spaziale. Si vuole quindi svolgere un'attività di ricerca volta a meglio comprendere questo fenomeno e – anche attraverso lo studio di buone pratiche – cercare di individuare spunti che possano essere attuati per contrastare il fenomeno dell'abbandono dell'Appennino.



Gli obiettivi del progetto

- costruire una rete tra amministratori locali delle aree rurali, Università ed esperti al fine di produrre e scambiare idee e pratiche per la promozione dello sviluppo dei territori interni
- organizzare una giornata di studio che possa offrire un quadro aggiornato dello stato dell'arte delle teorie e delle politiche relative allo sviluppo sostenibile delle aree interne nell'era dell'economia della conoscenza, portando esempi concreti di esperienze realizzate e del loro impatto

Soggetto Coordinatore

Parco Nazionale

UNIMORE

Referente

Lorenza Manfredi

(lorenza.manfredi@gmail.com)

Per maggiori informazioni

Contattare la referente

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

C4.2 Creare opportunità di collaborazione e partenariato con il settore privato che siano aperte, attendibili e sostenibili

C.6.2 Creare delle opportunità per gli imprenditori e le imprese sociali nelle Riserve di Biosfera, compresa la formazione, gli incentivi e gli appalti pubblici

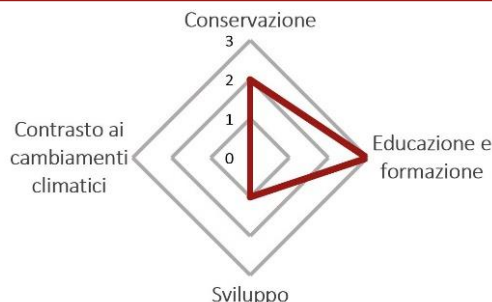
Progetto Inter Amnes

Archeologia e reti di valorizzazione

Il progetto riguarda i Comuni di (PR) Berceto, Calestano, Corniglio, Monchio delle Corti, Langhirano, Lesignano, Neviano degli Arduini, Palanzano, Tizzano Val Parma

Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

C4
S4
L1

In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

Uno degli ambiti di interesse del Gruppo MATE (gruppo informale di giovani della Riserva di Biosfera), grazie alle competenze di alcuni suoi componenti, è quello dello sviluppo della ricerca archeologica sotto il profilo dell'interazione diacronica uomo-ambiente, con progettazione di attività formative declinabili a seconda della platea coinvolta. Le azioni di ricerca, intraprese da alcuni componenti di MATE entro il Programma SFERA dell'Università di Parma, offrono il serbatoio di conoscenze per la comprensione e valorizzazione della storia geoambientale del Quaternario e storico archeologica dell'area della Riserva di Biosfera, isolando luoghi e focus di interesse in quanto sedi di integrazione e scambio culturale e conseguente strumento di sviluppo. Le conoscenze acquisite permettono, inoltre, di individuare il ruolo che i prodotti della *food valley* hanno avuto, nel corso dei secoli, all'interno dei processi di trasformazione del paesaggio e di costruzione delle diverse economie dall'epoca pre-protostorica fino ai giorni nostri. In questo modo, la ricerca diventa volano di sviluppo e programmazione territoriale, evidenziando e approfondendo le diverse peculiarità come parte di un organismo vivo, la Riserva di Biosfera, cui dare consapevolezza dei propri coefficienti identitari.

Gli obiettivi del progetto

- individuare e valorizzare i luoghi con peculiarità storico-archeologiche nella Riserva di Biosfera
- far conoscere e promuovere il territorio dai residenti
- creare nuovi posti di lavoro in campo culturale e turistico, creando una nuova offerta turistica incentrata sui beni culturali dell'Appennino in relazione all'ambiente
- gestire nuovi spazi culturali d'ambito storico-artistico e naturalistico, caratterizzati dalla presenza di personale altamente qualificato
- valorizzare la storia delle produzioni e dei luoghi per la creazione di uno *storytelling* dell'Appennino



Soggetto Coordinatore

Gruppo MATE – Programma S.F.E.R.A.
Progetto Inter Amnes Unipr

Attori coinvolti

Università degli Studi di Parma,
ArcheoVea Impresa Culturale s.r.l.,
Associazioni e imprese del territorio

Referente

Alessia Morigi (alessia.morigi@unipr.it)
Francesco Garbasi
(francesco.garbasi@unipr.it)
Filippo Fontana
(filippo.fontana@unipr.it)

Per maggiori informazioni

www.sfera.unipr.it

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

A.4.1 Stabilire partenariati con università/istituti di ricerca per intraprendere attività di ricerca, in particolare con le Cattedre e i Centri UNESCO

A.4.5 Incoraggiare i gestori, le comunità locali e le altre parti interessate delle RB a collaborare alla definizione e all'attuazione di progetti che influenzano la gestione e lo sviluppo sostenibile delle loro RB

Cerreto 20/30

Il progetto riguarda il Comune di
(RE) Ventasso

Contributo agli Obiettivi di
Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della
Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

S3

In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

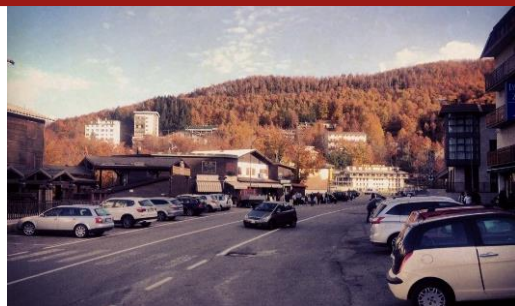
Il Parco Nazionale ed il Comune di Collagna - ora di Ventasso in seguito alla fusione - hanno affidato al Politecnico di Milano uno studio sulla riqualificazione urbanistica e ambientale della località di Cerreto Laghi, principale centro turistico del crinale sorto negli anni '50 a partire dal turismo dello sci.

Lo studio propone una nuova versione prospettica dello sviluppo del centro turistico in un'ottica multi stagionale e di sostenibilità. Infatti, lo studio propone rilevanti trasformazioni del costruito e in particolare un miglioramento dello spazio pubblico, piazze, parcheggi, strade, bosco, lago, programmi di gestione dell'accesso motorizzato, riqualificazione estetica ed energetica degli edifici, recupero di zone di degrado realizzazione di un parco percorso e pista ciclabile tra l'abitato del lago principale e il Passo del Cerreto.

Il progetto prevede la discussione e approfondimento partecipato dello studio in loco, dell'Appennino e nelle città di riferimento: La Spezia e Reggio Emilia oltre che nelle scuole, nonché la proposta di inserimento degli elementi più significativi negli atti formali di pianificazione del Parco Nazionale, del Comune di Ventasso e degli Enti sovradimensionati sovraordinati.

Gli obiettivi del progetto

- riqualificazione urbana e turistica
- coinvolgere operatori privati e soggetti pubblici in un programma di riqualificazione urbana e ambientale e di sviluppo e conversione del modello turistico nell'ottica della sostenibilità



Soggetto Coordinatore

Parco Nazionale, Comune di Ventasso
e Politecnico di Milano

Attori coinvolti

Residenti, proprietari di immobili
privati ed operatori

Referente

Fausto Giovanelli
(fausto.giovanelli@parcoappennino.it)

Francesco Lenzi
(arch.lenzi@hotmail.com)

Per maggiori informazioni

<https://www.polimi.it/>

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

A.1.5 Promuovere iniziative sostenibili, sociali e di green economy all'interno delle Riserve di Biosfera.

A.4.5 Incoraggiare i gestori, le comunità locali e le altre parti interessate delle RB a collaborare alla definizione e all'attuazione di progetti che influenzano la gestione e lo sviluppo sostenibile delle loro RB

Adirondacks & Apennine:

Ambassadors for Advance e evento Still Waters

Il progetto riguarda i Comuni di
(PR) Berceto, Corniglio
(RE) Castelnovo ne' Monti,
Ventasso, Villa Minozzo
(LU) Villa Collemandina

Contributo agli Obiettivi di
Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della
Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

**C2, C6
L2**

In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

«Adirondacks & Apennine Ambassadors for Advance» è un progetto in essere da alcuni anni e mantiene una relazione tra il Parco Nazionale e il Paul Smith's College all'interno del Parco degli Adirondacks, nello stato di New York (USA) e delle Riserva di Biosfera MAB UNESCO, la Champlain – Adirondack. Il College ha diversi indirizzi di studio, dalla natura alla cucina e all'hotellerie: piccoli gruppi di questi studenti hanno avuto modo di visitare il nostro territorio e ne hanno analizzato le caratteristiche, restituendo, a fine soggiorno, un resoconto secondo i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile della comunità internazionale. Si sono tenuti nel Maggio 2019 presso l'Università di Parma ed il Rifugio Lagoni (Corniglio) uno scambio di studi ed esperienze sui valori naturalistici e antropici dei laghi, tra docenti dell'Università di Parma del Paul Smith's College; inoltre a Lagoni (Corniglio) si è tenuta la presentazione del libro "Still Waters" di Curt Stager, docente del Paul Smith's College. Il libro sviluppa il tema delle acque interne non solo come elemento naturale ma come specchio della storia, della cultura e delle tradizioni delle persone che vivono intorno a un lago. A seguito di questi eventi si prevedono, su questo tema, sviluppo di contatti tra le due Università, entrambe connesse a Riserve di Biosfera connotate dalla rilevante presenza di laghi, ed in quanto possibile la traduzione ed edizione italiana del libro presentato.

Gli obiettivi del progetto

- approfondimento dei valori, delle problematiche e delle serie criticità di conservazione/gestione dei laghi.
- supportare lo sviluppo sostenibile e trasmettere gli obiettivi UNESCO attraverso l'ecoturismo, le attività outdoor, il turismo culturale e quello enogastronomico



Soggetto Coordinatore

Coordinamento Riserva di Biosfera,
Parco Nazionale

Attori coinvolti

Paul Smith's College, Università di
Parma, Parchi del Ducato, operatori
del territorio

Referente

Chiara Viappiani
(promozione@parcoappennino.it)

Per maggiori informazioni

[http://www.parcoappennino.it/
pagina.php?id=316](http://www.parcoappennino.it/pagina.php?id=316)

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

B.7.2 Sviluppare un programma comune di ricerca e scambio di conoscenze per la rete internazionale

MEL

Api ed apicoltori nella Riserve di Biosfera

Il progetto riguarda tutti i Comuni della Riserva di Biosfera

Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

C1 C2 C3 C4
S2
L1

In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

Grazie agli esiti di un progetto internazionale (MEL) che ha coinvolto apicoltori professionali e amatoriali del territorio della Riserva di Biosfera dell'Appennino Tosco Emiliano e di altre 4 Riserve di Biosfera mediterranee: "Terres de Ebre" (Spagna), "Valleé du Fango" (Francia), "Jabal Moussa" (Libano) e "Djebel Bou-hedma" (Tunisia), è cresciuta l'attenzione e l'interesse al ruolo fondamentale delle api per la conservazione della biodiversità e dell'apicoltura quale attività estremamente importante per le comunità dell'Appennino sia da un punto di vista culturale che economico. Nell'ambito del progetto MEL si è costituita una rete informale degli apicoltori operanti all'interno della Riserva della Biosfera finalizzata allo scambio di conoscenze, esperienze e buone pratiche. Si è quindi tenuto un workshop internazionale in Lunigiana nel Maggio 2019 i cui esiti sono stati anche ripresi nel corso del Festival Slow a Felina (Castelnovo ne' Monti) a Luglio 2019. Il progetto vuole ora svilupparsi sostenendo sia interventi di biomonitoraggio ambientale e di conservazione delle api, sia cercando occasioni per valorizzare l'apicoltura locale e le sue produzioni.

Gli obiettivi del progetto

- a seguito di queste esperienze si intende ulteriormente promuovere una collaborazione con il CREA di Bologna e l'Università di Pisa al fine di presentare progetti di ricerca nell'ambito del biomonitoraggio
- promuovere le Riserve della Biosfera come luoghi di eccellenza per la produzione del miele e dei derivati dell'apicoltura
- valorizzare le reti di apicoltori attive all'interno della Riserve di Biosfera e le loro connessioni con altre reti di apicoltori grazie al Network MAB UNESCO e attraverso il Centro internazionale UNESCO delle Riserve di Biosfera del Mediterraneo



Soggetto Coordinatore

Parco Nazionale

Attori coinvolti

Università Pisa, CREA Bologna, Apicoltori professionali e amatoriali

Referente

Filippo Lenzerini

(filippo@punto3.it)

Per maggiori informazioni

http://www.mabappennino.it/detta_glio.php?id=55462

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

A.1.3 Stabilire alleanze a livello locale, regionale e internazionale per la conservazione della biodiversità e dei benefici per la comunità locale, nel rispetto dei diritti delle popolazioni indigene

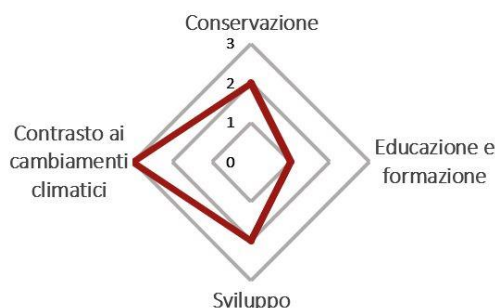
A.4.4 Individuare e diffondere le buone pratiche per lo sviluppo sostenibile, individuare ed eliminare le pratiche non sostenibili nelle Riserve di Biosfera

Life agriCOLture

Il progetto riguarda i Comuni dell'Appennino Modenese, Parmense, Reggiano

Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

C2 C6
S1
L1 L3

In programmazione

In avvio

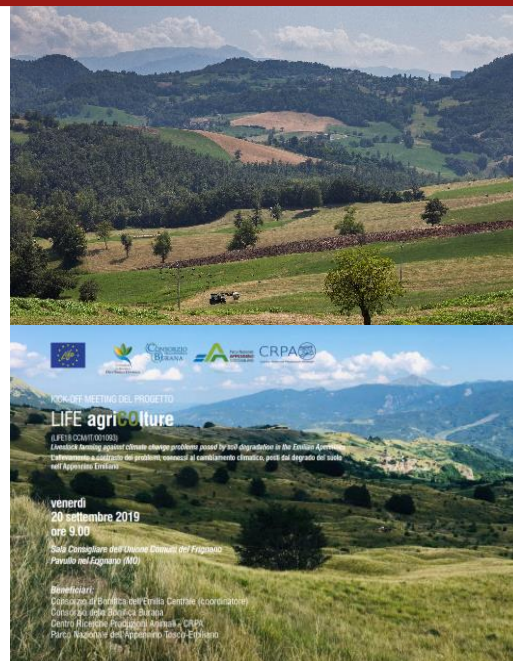
In realizzazione

In conclusione

Al fine di rendere più sostenibile le forti pratiche agricole del versante nord del territorio appenninico è stato elaborato e candidato al programma Life UE il progetto Life agriCOLture. Il progetto Life agriCOLture LIFE18 CCM/IT/001093 «*Livestock farming against climate change problems posed by soil degradation in the Emilian Apennines*». Il costo complessivo del progetto è di 1.515.276 Euro. L'obiettivo è applicare e testare - con lo scopo di stimolarne l'adozione in altri territori europei e favorirne la continuità di uso - di: a) protocolli di utilizzazione di buone pratiche indicate dalla ricerca scientifica quali utili nella salvaguardia del carbonio organico del suolo; b) strumenti di management sostenibile della risorsa suolo (modelli organizzativi e di governance). Si valuteranno e implementeranno strumenti di contabilizzazione dei flussi di carbonio usati a livello aziendale e territoriale. Questo per contribuire a realizzare un sistema agro-ambientale capace di aumentare - dove carenti e conservare dove presenti - le riserve di carbonio. Il progetto coinvolgerà 15 aziende agricole del territorio. Gli Enti coinvolti nel progetto in qualità di beneficiari sono il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale (coordinatore), il Consorzio della Bonifica Burana, il Centro Ricerche Produzioni Animali - CRPA S.p.A. e il Parco Nazionale. Oltre a questo è stato finanziato il progetto sul PSR 2014-2020 - Gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione: "produttività e sostenibilità dell'agricoltura" - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale (182.000 euro) i cui partner sono: CRPA, aziende agricole ed il Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale (www.carboniodimontagna.crpa.it). Lo scopo è quello di aumentare, attraverso opportuni interventi, l'accumulo di carbonio organico nei terreni, al fine di raggiungere una minore emissione di CO₂ in atmosfera e un miglioramento della fertilità dei suoli, che diventano più resilienti all'erosione.

Gli obiettivi del progetto

- dimostrare come l'introduzione di azioni pianificate e di strumenti di management sostenibile della risorsa suolo possano contribuire a realizzare e/o mantenere sistemi agro-ambientali a salvaguardia del carbonio organico del suolo (SOC) in aree montane dell'Appennino emiliano soggette a degrado.



Soggetto Coordinatore

Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

Attori coinvolti

Parco Nazionale, Consorzio della Bonifica Burana, Centro Ricerche produzioni Animali - CRPA S.p.A, aziende

Referente

Aronne Ruffini

(aruffini@emiliacentrale.it)

Per maggiori informazioni

Contattare il referente

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

A.1.6 Supportare la ricerca e garantire la conservazione a lungo termine dei sistemi socio-ecologici delle RB, compreso il ripristino e la gestione appropriata degli ecosistemi degradati

A.4.4 Individuare e diffondere le buone pratiche per lo sviluppo sostenibile, individuare ed eliminare le pratiche non sostenibili nelle RB

Beni culturali

Indice

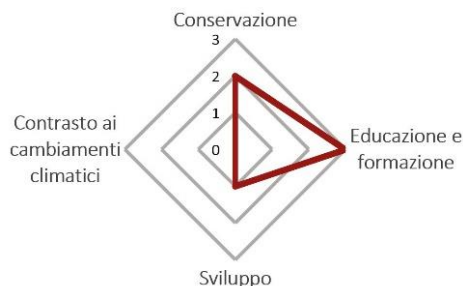
CODICE	TITOLO DELLA SCHEDA	TERRITORIO COINVOLTO
Beni Culturali_1	L'Eremo della Pietra di Bismantova	Castelnovo ne' Monti
Beni Culturali_2	Parco Letterario – Casa Bertolucci	Monchio delle Corti
Beni Culturali_3	Pieve di Toano	Toano
Beni Culturali_4	Trentennale mostra internazionale dei presepi di Gazzano	Villa Minozzo
Beni Culturali_5 <i>[scheda in elaborazione]</i>	Recupero e ripristino strutturale con promozione del valore storico dei terrazzamenti di Vetto	Vetto

L'Eremo della Pietra di Bismantova

Il progetto riguarda il Comune di (RE) Castelnovo ne' Monti

Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

C4
S4
L1 L2

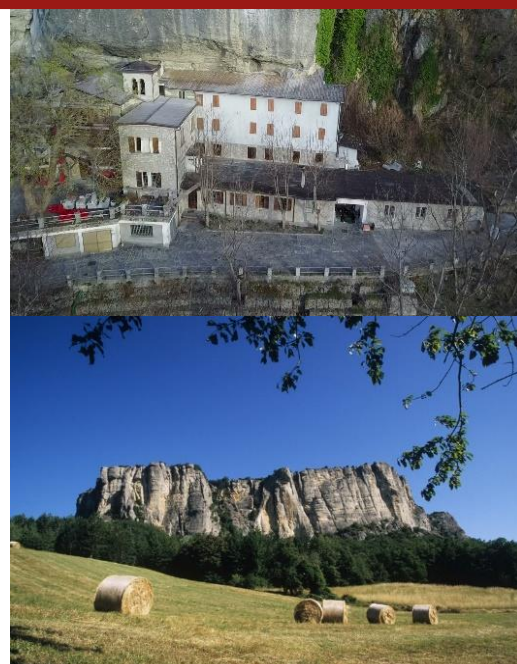
In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

E' in fase di realizzazione il progetto di recupero e allestimento degli spazi interni all'ex eremo benedettino presso la Pietra di Bismantova, donato generosamente dalla Diocesi di Reggio Emilia e dalla locale Parrocchia al Parco Nazionale con l'impegno di realizzarvi un centro dedicato alla custodia del creato. Il progetto è finanziato nell'ambito del programma di sviluppo rurale e altresì del programma leader della RER 2014/2020, su misure destinate a beni e infrastrutture pubbliche e supporto alla fruizione culturale e turistica della Riserva di Biosfera. L'intervento in corso garantirà recupero e funzionalità completa del piano seminterrato dell'eremo Benedettino con un ulteriore intervento in fase di avvio si dovranno allestire spazi interni con arredi e tecnologie idonee allo svolgimento di attività didattiche e convegnistiche e al coinvolgimento dei visitatori in esperienze e conoscenze dell'essenza specifica del luogo che si esprime nell'incontro tra natura e spiritualità oltreché nella particolare geomorfologia della Pietra di Bismantova e delle aree circostanti. Nel progetto è previsto l'allestimento percorso guidato caratterizzato dall'esplicitazione dei contenuti dell'enciclica «Laudato Si» ispirata alla custodia del creato, che comprende anche una sala multimediale polifunzionale aperta all'utilizzo di associazioni ed enti partner del progetto, spazi espositivi con pannelli informativi e book shop ed un punto di presidio dei Carabinieri forestali.



Gli obiettivi del progetto

- valorizzare il sito di grande importanza religioso - storico - culturale e di forte identità territoriale e valore speciale di paesaggio, area Core della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»
- sviluppare sul piano culturale e spirituale le tematiche delle relazioni tra religione ed ecologia

Soggetto Coordinatore

Parco Nazionale

Attori coinvolti

Comune di Castelnovo ne' Monti, Diocesi di Reggio Emilia, GAL Antico Frignano, GAL Appennino Reggiano, Legambiente, Guide Alpine della Pietra, SAER, Centro Etica Ambientale di Parma, CAI, CC Forestali Parco

Referente

Fausto Giovanelli
(fausto.giovanelli@parcoappennino.it)

Per maggiori informazioni

www.parcoappennino.it

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

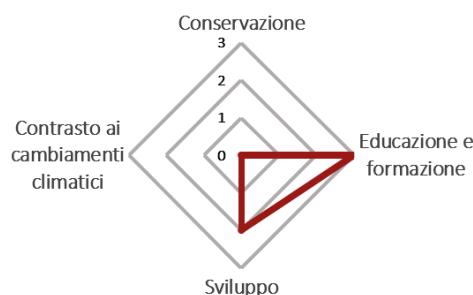
C.3.2. Promuovere partenariati per la raccolta di fondi da enti esterni con obiettivi coerenti a quelli del Programma MAB

Parco Letterario Casa Bertolucci

Il progetto riguarda il Comune di
(PR) Monchio delle Corti

Contributo agli Obiettivi di
Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della
Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

S4
L2

In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

Il borgo di Casarola a Monchio delle Corti, ospita la casa della famiglia Bertolucci, il poeta Attilio e i figli noti registi Bernardo e Giuseppe. Il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano ha identificato in Casarola la sua "porta della poesia" anche grazie all'allestimento del borgo, realizzato con citazioni dell'opera del poeta Attilio Bertolucci, in collaborazione con il Comitato pro-Casarola. Il Parco dei Cento laghi ha realizzato nella medesima località un Centro denominato "Le ciliegie" che ha ospitato diversi eventi di animazione culturale, letteraria e turistica e percorsi culturali e naturalistici.

Il progetto si propone perciò di associare il borgo di Casarola alla rete dei parchi letterari italiani, istituendo l'intesa con la srl Paesaggio culturale Italiano un parco letterario intestato alla famiglia Bertolucci.

A tale scopo si propone un patto di collaborazione tra il Comune di Monchio delle Corti capofila, il Comune di Parma, il Parco Nazionale, i Parchi del Ducato e la realizzazione di un evento di presentazione pubblico nell'ambito del programma Parma 20.20.



Gli obiettivi del progetto

- istituzione di un Parco Letterario
- valorizzazione ambientale, culturale e paesaggistica della Val Bratica

Soggetto Coordinatore

Comune di Monchio delle Corti

Attori coinvolti

Comune di Parma, Parchi del Ducato,
Comitato pro Casarola, Parco
Nazionale

Referenti

Claudio Riani,
Marta Simonazzi (Comitato pro Casarola),
Agostino Maggiali,
Fausto Giovanelli
(fausto.giovanelli@parcoappennino.it)

Per maggiori informazioni

www.parcoappennino.it

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

C.3.2 Promuovere partenariati per la raccolta di fondi da enti esterni con obiettivi coerenti a quelli del Programma MAB

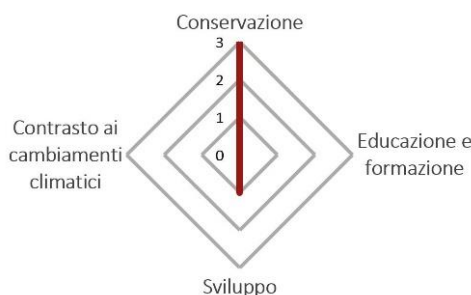
C.4.2 Creare opportunità di collaborazione e partenariato con il settore privato che siano aperte, attendibili e sostenibili

Pieve di Toano

Il progetto riguarda il Comune di (RE) Toano

Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

C4
S4

In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

E' in corso di realizzazione un progetto che riguarda interventi nell'area archeologica posta in adiacenza alla Pieve Matildica di Toano. Le attività del progetto vengono finanziate nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale Regione Emilia -Romagna 2014-2020, Misura19 "Azioni di sviluppo locale per i beni e infrastrutture pubbliche a supporto dell'escursionismo, fruizione turistica nell'area del Parco Nazionale e Riserva di Biosfera".

Questo intervento prevede una nuova campagna di scavi volta al completamento dei rinvenimenti storici e a rendere l'area permanentemente fruibile al pubblico mediante la protezione delle parti già emerse con particolari malte e la posa di bacheche informative.



Gli obiettivi del progetto

- valorizzare il sito di importanza religiosa, storico-culturale e di forte identità territoriale che si affaccia sull'antica via di origine medioevale utilizzata da Matilde di Canossa per gli spostamenti da Canossa a Lucca, ora ribattezzata "Via Matildica del Volto Santo", già "Sentiero Matilde"

Soggetto Coordinatore

Parco Nazionale

Attori coinvolti

Comune di Toano, Parrocchia Santa Maria Assunta di Toano, Università di Bologna - Dipartimento di Storia Culture Civiltà, Antica Fabbriceria ONLUS

Referente

Vincenzo Volpi

(sindaco@comune.toano.re.it), Caterina Bertolini

(caterina.bertolini@parcoappennino.it)

Per maggiori informazioni

www.parcoappennino.it

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

A.4.1 Stabilire partenariati con università/istituti di ricerca per intraprendere attività di ricerca, in particolare con le Cattedre e i Centri UNESCO

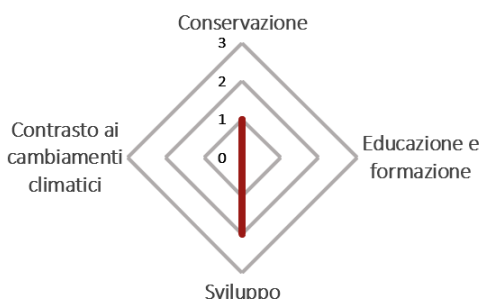
C.3.2. Promuovere partenariati per la raccolta di fondi da enti esterni con obiettivi coerenti a quelli del Programma MAB

Trentennale Mostra internazionale dei presepi di Gazzano

Il progetto riguarda il Comune di (RE) Villa Minozzo

Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

**C1 C4
S4**

In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

Con il progetto si intende ristrutturare e rianimare la mostra presepiale in quanto da oltre dieci anni non ha subito modifiche di alcun tipo. Principalmente, l'idea è quella di rimodernare e rendere più interessanti i locali dove queste opere sono conservate, dando particolare attenzione all'innovazione tecnologica.



Gli obiettivi del progetto

- diffondere e valorizzare l'arte presepiistica
- incrementare la visibilità di Gazzano
- offrire opportunità conoscitive e formative
- allargare l'offerta culturale che interessa la montagna

Soggetto Coordinatore

Parrocchia di San Marco Evangelista
(Gazzano di Villa Minozzo)

Referente

Antonio Pigozzi

(pigozzi.antonio@gmail.com)

Per maggiori informazioni

www.facebook.com/mostra.presepi.gazzano.paese.del.presepio/

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

C4.2 Creare opportunità di collaborazione e partenariato con il settore privato che siano aperte, attendibili e sostenibili

Ambiente

Indice

CODICE	TITOLO DELLA SCHEDA	TERRITORIO COINVOLTO
Ambiente_1	Centro Uomini e Foreste	Tutta la Riserva di Biosfera
Ambiente_2	Adattamento pilota della foresta del Lagastrello al cambiamento climatico	Comano
Ambiente_3	Argille e Calanchi di Baiso	Baiso
Ambiente_4	Geodiversità e Frane d'Appennino	Corniglio
Ambiente_5	Biosphere Forests for the Future	Tutta la Riserva di Biosfera

Centro Uomini e Foreste

Il progetto riguarda tutti i Comuni della Riserva di Biosfera

Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

C1 C2 C6
S1
L1 L2

In programmazione

In avvio

In realizzazione

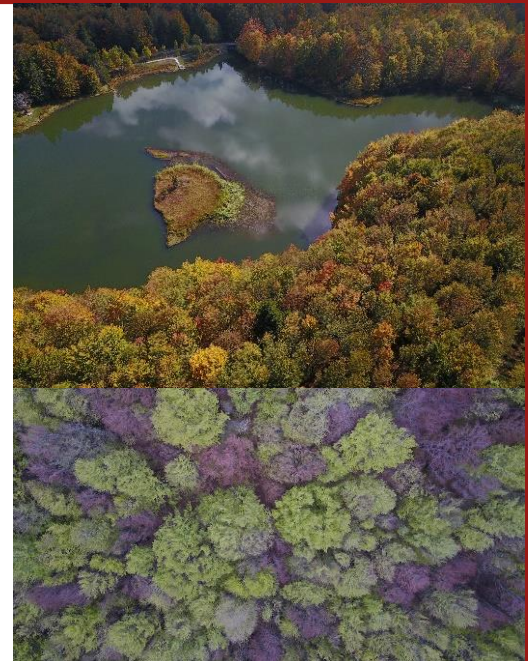
In conclusione

Il Centro Uomini e Foreste d'Appennino è un Centro istituzionale di riferimento per enti pubblici e privati cittadini sul fronte della gestione forestale sostenibile.

È stato istituito dal Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano per promuovere la cultura della foresta e favorire un approccio coerente e coordinato alla gestione forestale sostenibile su area vasta superando i limiti della frammentazione delle proprietà e delle competenze amministrative.

È un progetto tecnico-culturale che coinvolge una pluralità di soggetti appartenenti a istituzioni, al mondo scientifico, alle associazioni di categoria, al mondo produttivo, imprenditoriale, della formazione e della cultura.

Il progetto è realizzato in stretta collaborazione con i proprietari a partire dai consorzi forestali, agli usi civici e ai privati cittadini.



Gli obiettivi del progetto

- promuovere il patrimonio forestale come parte del capitale naturale e come bene di rilevante interesse pubblico da tutelare per la stabilità e il benessere delle generazioni presenti e future
- valorizzare il ruolo delle foreste sul fronte delle azioni di contrasto al cambiamento climatico
- promuovere l'adattamento al cambiamento climatico e la prevenzione da rischi naturali e antropici
- promuovere la gestione razionale delle foreste al fine di garantire le funzioni ambientali, socio-culturali ed economiche
- coinvolgere i proprietari pubblici, privati e i gestori di beni collettivi gravati da diritti d'uso (ConSORZI forestali, Usi Civici) nella gestione sostenibile delle foreste

Soggetto Coordinatore

Parco Nazionale

Attori coinvolti

UNIMI, UNIFI, UNIPR, UNIMORE, Unioni Montane dei Comuni di Lunigiana, Garfagnana, Parma Est, Appennino Reggiano, Consorzi Forestali e Usi Civici, Regioni (RER, Toscana)

Referente

Giuseppe Vignali

(giuseppe.vignali@parcoappennino.it)

Willy Reggioni

(willy.reggioni@parcoappennino.it)

Per maggiori informazioni

<https://www.parcoappennino.it>

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

A.1.3 Stabilire alleanze a livello locale, regionale e internazionale per la conservazione della biodiversità e dei benefici per la comunità locale, nel rispetto dei diritti delle popolazioni indigene

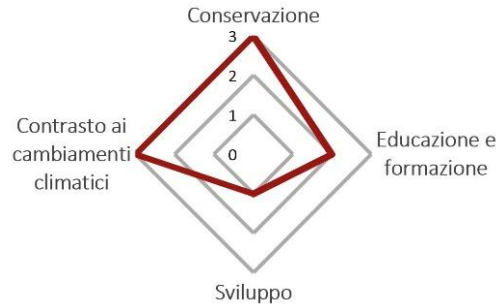
A.1.4 Impiegare le Riserve della Biosfera come siti/osservatori prioritari per la ricerca, il monitoraggio, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, anche a supporto dell'Accordo di Parigi COP21 dell'UNFCCC

Adattamento pilota della foresta del Lagastrello al cambiamento climatico

Il progetto riguarda il Comune di (MS) Comano

Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

**C1 C2 C6
L1**

In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

Le foreste del crinale appenninico sono da secoli state sfruttate dall'uomo per la produzione di carbone, legna e legname da lavoro. Queste utilizzazioni hanno portato nel tempo ad una forte semplificazione degli ecosistemi forestali. Nonostante da alcuni decenni, in conseguenza al progressivo abbandono delle attività agricole e della pastorizia, si assiste ad una lenta inversione di tendenza in termini di superficie occupata dalle foreste, le attuali foreste risultano purtroppo sistemi ancora piuttosto fragili e quindi caratterizzati da una modesta resilienza agli effetti del cambiamento climatico. La modesta resilienza delle foreste al cambiamento climatico rappresenta il principale fattore di minaccia alla conservazione delle foreste dell'Appennino si è ravvista la necessità di intervenire. Il progetto denominato "Conservazione delle foreste del Parco: primi interventi pilota per l'adattamento della foresta del Lagastrello al cambiamento climatico" si sviluppa nell'ambito di una strategia gestionale delle foreste appenniniche aumentandone la resilienza nei confronti dei impatti negativi del cambiamento climatico attraverso interventi favorevoli l'adattamento delle compagini forestali alle future condizioni climatiche. Il progetto verrà realizzato anche grazie a finanziamenti specifici da parte del Ministero dell'Ambiente al Parco Nazionale.

Gli obiettivi del progetto

- obiettivo strategico è la sperimentazione e verifica dell'efficacia di interventi selvicolturali per l'adattamento della composizione e della struttura delle foreste al cambiamento climatico in prospettiva di trasferibilità e replicabilità degli interventi nell'area vasta della Riserva di Biosfera
- interventi specifici di miglioramento delle conoscenze inerenti le foreste dell'Appennino settentrionale, di miglioramento della struttura e composizione del suolo forestale
- aumento della disponibilità di habitat, della qualità del legno morto
- aumento della consapevolezza del valore dei servizi ecosistemici forestali
- elaborazione e condivisione con gruppo di interesse di linee guida per le utilizzazioni forestali nell'area della Riserva di Biosfera



Soggetto Coordinatore

Parco Nazionale

Attori coinvolti

Enel

Referente

Giuseppe Vignali

(giuseppe.vignali@parcoappennino.it)

Per maggiori informazioni

Contattare il referente

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

A.1.3 Stabilire alleanze a livello locale, regionale e internazionale per la conservazione della biodiversità e dei benefici per la comunità locale, nel rispetto dei diritti delle popolazioni indigene

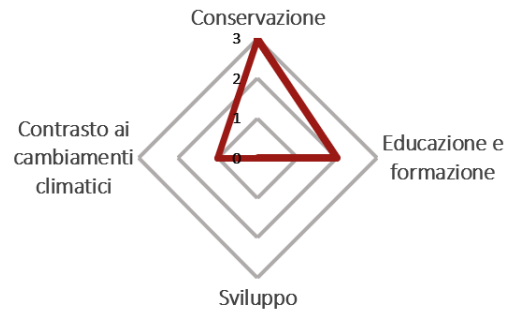
A.1.4 Impiegare le riserve della biosfera come siti/osservatori prioritari per la ricerca, il monitoraggio, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, anche a supporto dell'Accordo di Parigi COP21 dell'UNFCCC

Argille e calanchi di Baiso

Il progetto riguarda il Comune di (RE) Baiso

Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

**C5 C6
L1**

In programmazione

In avvio

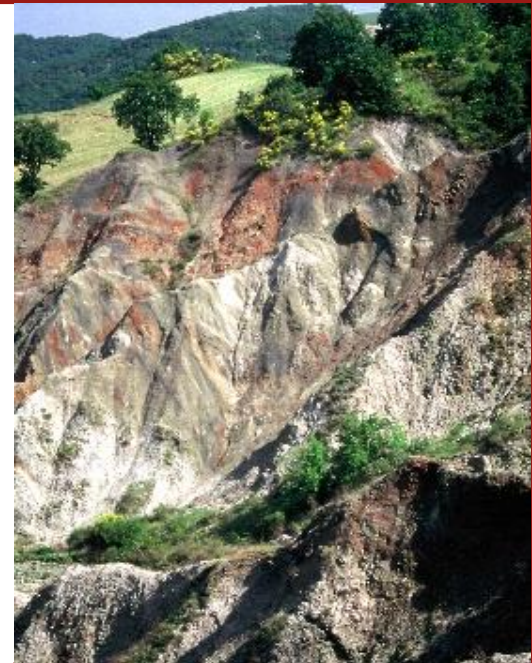
In realizzazione

In conclusione

Lo studio multidisciplinare “I percorsi minerari delle argille di Baiso” analizza e descrive le valenze e le criticità ambientali presenti nel territorio, con particolare attenzione alle aree estrattive pregresse, al fine di individuare una nuova strategia di intervento e di approccio che consenta, di trasformare una situazione di degrado in una di opportunità.

Gli elementi di notevole interesse sia naturalistico che paesaggistico presenti nel Comune di Baiso sono confermati dall’inserimento delle Argille Varicolori del Casale e dei sistemi calanchivi connessi sia all’interno dei geositi della Regione Emilia-Romagna che nella Riserva di Biosfera del Programma MAB UNESCO (Man and the Biosphere).

Lo studio si è concluso con la redazione di una Proposta di Valorizzazione socio-ambientale dell’area, cioè un progetto di paesaggio, per uno sviluppo turistico-naturalistico e didattico del territorio che comprende aspetti geologici, geomorfologici, paleontologici, botanici e storici.



Gli obiettivi del progetto

- il contatto e la comprensione di un paesaggio complesso, in cui convivono corredi di natura antropica, con elementi di naturalità e di pregevole interesse sia ambientale che storico-culturali
- realizzazione di una rete di percorsi minori (strade vicinali, sentieri REER) suddivisi in tematiche come geologia, geomorfologia, paleontologia e storia dell’uomo e dei rapporti con il territorio (cave)
- promuovere il turismo sostenibile
- percorsi con finalità didattiche per la conoscenza del territorio attraverso le ere geologiche dal titolo “Quando Baiso era in Liguria”

Soggetto Coordinatore

Comune di Baiso

Attori coinvolti

Servizio Difesa del suolo, della Costa e Bonifica, Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, Protezione civile, Servizio di Pianificazione Territoriale RE, UNIMORE – DSCG

Referente

Sara Guidetti

(s.guidetti@comune.baiso.re.it)

Per maggiori informazioni

Baiso – Ambiente, storia e paesaggio di un territorio appenninico. G. Cervi con la coll. di G. Campana, C.A. Papazzoni

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

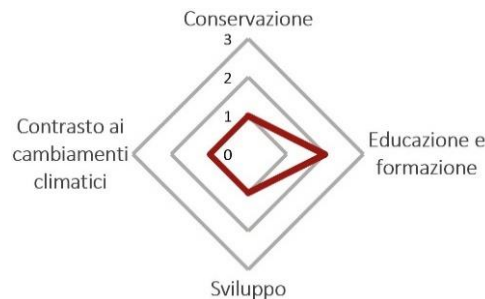
A.1.6. Supportare la ricerca e garantire la conservazione a lungo termine dei sistemi socio-ecologici delle RB, compreso il ripristino e la gestione appropriata degli ecosistemi degradati.

Geodiversità e Frane d'Appennino

Il progetto riguarda il Comune di (PR) Corniglio

Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

C1
S4
L1 L2

In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

Con il progetto: GEODIVERSITA' d'Appennino – Le forme del paesaggio raccontano storie di ghiacciai scomparsi e grandi frane, rischio e risorsa nella Riserva di Biosfera UNESCO - ci si pone l'obiettivo di far conoscere, in modo consapevole ed approfondito, valorizzandolo, il patrimonio geologico che ricade nel Parco Nazionale e nella Riserva di Biosfera. Ci si propone di divulgare le "Scienze della Terra" attraverso la conoscenza e la valorizzazione dei "geositi"; si vuole stimolare il mondo della scuola e il pubblico nei confronti delle problematiche (dissesto idrogeologico, erosione del suolo, relazione geosfera-biosfera-uomo, cambiamenti climatici) e delle potenzialità che un territorio ricco di geodiversità può offrire per attività scientifiche e di turismo consapevole. La frana di Corniglio, una delle più grandi d'Europa, ha lasciato importanti conseguenze nel territorio e nelle persone che lo abitano. Con questo progetto, che tiene conto anche di un finanziamento della Regione Emilia-Romagna molto più importante destinato al Comune per contribuire al miglioramento dell'assetto idrogeologico del corpo di frana e alla bonifica degli edifici gravemente danneggiati dal movimento franoso, si vuole creare una *vision* comune sull'oggetto frana. Tutta la progettualità che converge in quest'area sarà pensata per valorizzare la frana, farla diventare un elemento attrattore, didattico, di visita, con percorsi e materiali che permettano di capire l'evoluzione di questo complesso fenomeno.

Gli obiettivi del progetto

- contribuire a rinforzare la cultura della geologia in chiave di valorizzazione del patrimonio geologico, aumentando la conoscenza sulle connessioni tra geologia, paesaggio, biodiversità, attività antropiche, per una maggior consapevolezza del valore e della fragilità dell'Appennino
- creare una *vision* comune sulla Frana di Corniglio per il coordinamento tra le diverse progettualità e i differenti obiettivi
- calendario di incontri ed escursioni per docenti, GAE, geologi, turisti e curiosi della geomorfologia dell'Appennino, valido come corso di aggiornamento e messa a punto di proposte didattiche per le scuole; allestimento di pannelli informativi e di una geoguida



Soggetto Coordinatore

Comune di Corniglio

Attori coinvolti

Parco Nazionale, Università di Parma
Dip. SCVSA - e progetto Lauree Scientifiche del MIUR, Cooperativa 100Laghi, Regione Emilia Romagna

Referente

Giuseppe Del Sante (Comune di Corniglio)
Cinzia Ferraresi (Cooperativa100Laghi)

Alessandra Curotti

(gypsum@parcoappennino.it)

Per maggiori informazioni

<http://www.mabappennino.it/dettaglio.php?id=50170>

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

A.1.6 Supportare la ricerca e garantire la conservazione a lungo termine dei sistemi socio-ecologici delle RB, compreso il ripristino e la gestione appropriata degli ecosistemi degradati

A.4.2 Stabilire partenariati con gli istituti di istruzione e formazione, in particolare con le Cattedre UNESCO, i Centri e le Scuole Associate dell'UNESCO per intraprendere attività di insegnamento, formazione e capacity building rivolte agli stakeholder delle BR, compresi i manager, nonché seguendo gli SDGs

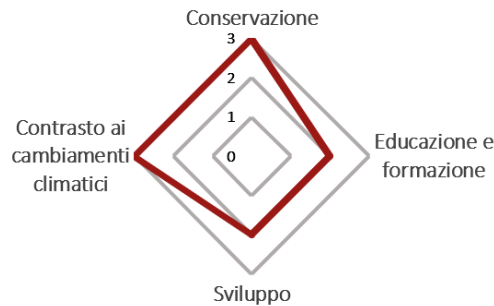
BIOSPHERE FORESTS FOR THE FUTURE

Progetto internazionale sulla resilienza delle foreste

Il progetto riguarda tutti i Comuni della Riserva di Biosfera

Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

C2 C6
S1
L1 L3

In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

Le Riserve di Biosfera possono essere piattaforme utili per applicare e testare l'adattamento, ma anche la mitigazione, ai cambiamenti climatici. Sono infatti abbastanza grandi da contenere al loro interno ecosistemi naturali assai differenti ed aree urbane e rurali. Attraverso una collaborazione tra più Riserve di Biosfera, distribuiti in diverse regioni climatiche, si può aumentare la consapevolezza dell'impatto dei cambiamenti climatici sulle società umane e sugli ecosistemi. Lo scambio ed il confronto tra più Riserve di Biosfera possono facilitare l'apprendimento e la comunicazione tra gli stakeholder che, in una prospettiva a lungo termine, contribuisce a cambiamenti positivi e duraturi nella pratica. In particolare i paesaggi forestali svolgeranno un ruolo molto importante nell'adattamento e nella mitigazione dei cambiamenti climatici, ma sono attualmente sotto stress.

Il progetto BIOSPHERE FORESTS FOR THE FUTURE si sta sviluppando in partenariato con diverse Riserve di Biosfera europee che condividono molte sfide del paesaggio forestale associate ai cambiamenti climatici, tra cui i più importanti sono i danni causati dalla siccità, l'aumento del rischio di parassiti forestali, la frammentazione della biodiversità, l'abbattimento delle tempeste e gli incendi boschivi.

Gli obiettivi del progetto

- stimolare i processi di apprendimento e rafforzare le strutture di governance all'interno delle Riserve di Biosfera partner per poter meglio affrontare le sfide dei cambiamenti climatici
- supportare azioni concrete e pratiche di gestione forestale realizzate in collaborazione con gli enti di ricerca e le parti interessate a livello locale, favorendo poi momenti di condivisione tra le Riserve di Biosfera partner
- sperimentare lo sviluppo di metodi forestali concreti all'interno delle Riserve di Biosfera come la gestione forestale a copertura continua, il miglioramento della gestione delle acque e la creazione di boschi misti



Soggetto Coordinatore

Parco Nazionale

Referente

Giuseppe Vignali

(giuseppe.vignali@parcoappennino.it)

Per maggiori informazioni

Contattare il referente

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

A.1.3 Stabilire alleanze a livello locale, regionale e internazionale per la conservazione della biodiversità e dei benefici per la comunità locale, nel rispetto dei diritti delle popolazioni indigene

A.1.4 Impiegare le Riserve della Biosfera come siti/osservatori prioritari per la ricerca, il monitoraggio, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, anche a supporto dell'Accordo di Parigi COP21 dell'UNFCCC

Ruralità

Indice

CODICE	TITOLO DELLA SCHEDA	TERRITORIO COINVOLTO
Ruralità_1	Dolce Farina	Bagnone, Casola in Lunigiana, Castelnuovo Garfagnana, Comano, Corniglio, Filattiera, Fivizzano, Licciana Nardi, Monchio delle Corti, San Romano in Garfagnana, Sillano Giuncugnano, Villa Minozzo, Ventasso, Villa Minozzo
Ruralità_2	Filiera corta e solidale	Calestano
Ruralità_3	Il mercato della Terra dell'Appennino Reggiano	Appennino Reggiano
Ruralità_4	Gemellaggio delle tre pecore	Corniglio, Monchio delle Corti
Ruralità_5 <i>[scheda in elaborazione]</i>	Rassegne sull'olio di Lunigiana	Casola in Lunigiana, Licciana Nardi
Ruralità_6	Sapori - mostra mercato	Fivizzano, Lunigiana, Tutta la Riserva di Biosfera
Ruralità_7	Simposio di scultura legno	Sillano Giuncugnano
Ruralità_8	Rigenerare il castagneto matildico di Marola	Carpinetti

Dolce & Farina

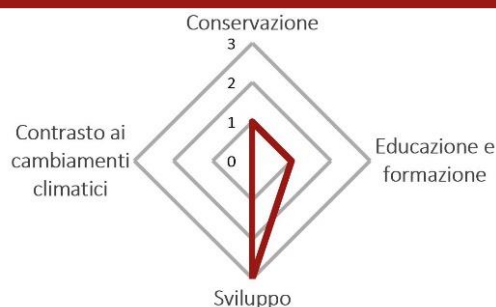
Contest Gastronomico tra i produttori
di farina di castagne

Il progetto riguarda i Comuni di
(PR) Corniglio, Monchio delle Corti
(RE) Ventasso, Villa Minozzo
(LU) Castelnuovo Garfagnana, San Romano in
Garfagnana, Sillano Giuncugnano
(MS) Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano,
Filattiera, Fivizzano, Licciana Nardi

Contributo agli Obiettivi di
Sviluppo Sostenibile dell'ONU



Contributo alle funzioni e agli obiettivi della
Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

C3
S2

In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

Dolce & Farina è un contest gastronomico tra i produttori di farina di castagne con metodo tradizionale, che si svolge tutti gli anni agli inizi del mese di Dicembre. Tre sono i momenti dell'evento:

- Un momento di analisi sensoriale del prodotto a cura di una giuria di esperti che valutano il colore, la granulosità, l'intensità olfattiva, la dolcezza
- Un momento dedicato alla degustazione delle farine concorrenti con piccoli assaggi prodotti dai ristoratori, con la realizzazione di diversi piatti a base di farine di castagne prodotte dalle aziende in competizione, e realizzati dagli Chef delle strutture ricettive del Parco Nazionale: ristoranti, rifugi, aziende agrituristiche.
- Un momento di rivisitazione di un piatto della tradizione a cura di uno Chef rappresentativo dell'Appennino.

I produttori di farina di castagne, realizzata con metodo tradizionale, espressione dei quattro versanti del crinale Tosco Emiliano, si contendono un titolo che, sicuramente è simbolico, ma che diventa un'occasione per rafforzare la rete di sinergie e collaborazioni anche del progetto UPVIVIUM Biosfera Gastronomica a Km0.

Gli obiettivi del progetto

- favorire il recupero dei Castagneti dimenticati e abbandonati
- incentivare la produzione di farina di castagne con metodo tradizionale
- aumentare il valore sociale ed economico del prodotto
- rafforzare le reti di collaborazione tra produttori e ristoratori



Soggetto Coordinatore
Parco Nazionale

Attori coinvolti

Centri visita, castanicoltori,
produttori agroalimentari e loro
associazioni di categoria, Istituti
professionali per i servizi alberghieri,
giornalisti, Slow Food

Referente

Erika Farina
(turismo@parcoappennino.it)

Per maggiori informazioni
www.parcoappennino.it

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

A.1.5 Promuovere iniziative economiche green/sostenibili/sociali nelle Riserve di Biosfera

C.8.1 Sostenere azioni di promozione e marketing congiunti di prodotti e servizi provenienti dalle Riserve di Biosfera

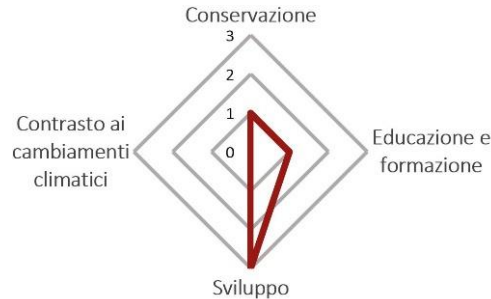
Filiera corta e solidale

Festival dei GAS

Il progetto riguarda il Comune di
(PR) Calestano

Contributo agli Obiettivi di
Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della
Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

C3
S2

In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

L'Azienda Biologica Montagnana nasce in Val Baganza, a Ravarano, piccolo paese di montagna dominato da una Rocca del 1300. La Val Baganza è la più selvaggia e meno antropizzata della provincia di Parma. Nell'azienda si allevano vacche da latte per la produzione di Parmigiano -Reggiano certificato bio. La produzione di foraggio, interamente raccolto in alta Val Baganza, è sufficiente ad alimentare gli animali per tutto l'anno. Durante la stagione estiva le manze vengono portate sul Monte Tavola a 1500 metri di quota, dove per oltre sei mesi pascolano in libertà, pratica che mantiene in vita una prateria di montagna. L'azienda pratica da lungo tempo la transumanza in autunno, infatti, i capi vengono riportati ai ricoveri invernali a Ravarano. La commercializzazione dei prodotti viene effettuata direttamente nelle diverse stagionature. Il formaggio viene fornito prevalentemente ai GAS "Gruppi di Acquisto Solidale" di tutta Italia: gruppi di persone che acquistano direttamente dai produttori, privilegiando piccole realtà sostenibili per il territorio.

L'azienda ha da tempo attivato periodici momenti di confronto con i GAS e viene organizzata la "Festa dei GAS", un'occasione per ritrovarsi, visitare l'azienda e il territorio, unendo appuntamenti culturali e nuove esperienze.

Durante le feste dei GAS sarà invitata a partecipare la Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano» dove ad ogni edizione saranno invitati i produttori locali di qualità che sostengono gli obiettivi del Programma MAB ed ha ricevuto per questo il brand "I Care Appennino". Infatti La Montagnana renderà disponibile il proprio rapporto fiduciario con i GAS per ulteriori produttori locali della Riserva di Biosfera.

Gli obiettivi del progetto

- valorizzare le produzioni tipiche di qualità
- incentivare la commercializzazione solidale



Soggetto Coordinatore
Azienda agricola La Montagnana
Riserva di Biosfera
«Appennino Tosco Emiliano»

Attori coinvolti
Consumatori

Referente
Nicolas Ablondi
3393827154

Per maggiori informazioni
Contattare il referente

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

A.1.5 Promuovere iniziative economiche green/sostenibili/sociali nelle Riserve di Biosfera

C.4.2 Creare opportunità di collaborazione e partenariato con il settore privato che siano aperte, attendibili e sostenibili

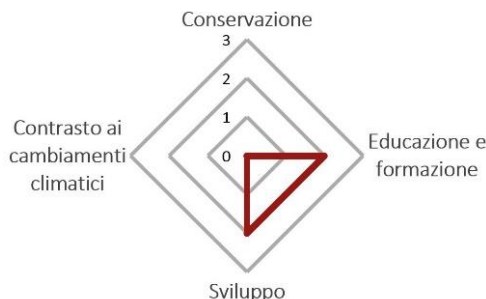
C.6.2 Creare delle opportunità per gli imprenditori e le imprese sociali nelle Riserve di Biosfera, compresa la formazione, gli incentivi e gli appalti pubblici

Il mercato della terra dell'Appennino Reggiano

Il progetto riguarda i Comuni dell'Appennino Reggiano

Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

C1 C3
S1 S2
L2

In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

Il progetto è una delle azioni che la Comunità Slow Food dell'Appennino Reggiano promuove per la valorizzazione del territorio e dei suoi operatori ed ha ricevuto per questo il brand "I Care Appennino". L'azione prevede lo svolgimento di Mercati biologici sia in Appennino che nella città di Reggio Emilia, in spazi riservati ai produttori con i criteri per la certificazione biologica. Nel mercato vengono poi promosse iniziative culturali volte ad approfondire le tematiche inerenti le produzioni agricole, il loro valore ambientale, l'impatto sul paesaggio, il valore culturale legato soprattutto alla connessione tra passato e futuro, in una logica che sappia tenere insieme tradizione e innovazione. Vengono realizzati *laboratori del fare* per promuovere la conoscenza dei processi di lavorazione dei cibi con l'impiego di produzioni naturali, delle varietà e delle caratteristiche delle materie prime e degli alimenti, così da favorire un acquisto consapevole e critico. Il primo Mercato si è tenuto il 15/06/2019 a Reggio Emilia in Piazza Prampolini, una seconda giornata è prevista per il 13 ottobre. Si sta lavorando affinché questo diventi un appuntamento fisso con cadenza mensile in città e vedrà la partecipazione di oltre 20 piccoli produttori dell'Appennino.



Gli obiettivi del progetto

- rafforzare il valore dei mercati agricoli nel loro senso originario, come luogo di fiducia, sviluppando il potenziale sociale del mercato per avviare una nuova alleanza tra produttori e consumatori
- accrescere il legame tra la città di Reggio Emilia e il suo Appennino, in un'idea di forte integrazione tra città e montagna
- condividere il valore dei prodotti nati nel territorio della Riserva di Biosfera, dalla ricerca costante di equilibrio tra agricoltura e ambiente
- Valorizzare la biodiversità come bene comune
- accrescere nelle nuove generazioni la consapevolezza della connessione tra cibo, agricoltura e paesaggio
- accrescere la consapevolezza del rapporto tra cibo, salute e identità territoriale, divulgando informazioni circa l'origine, la stagionalità, le caratteristiche, le proprietà nutrizionali dei singoli prodotti

Soggetto Coordinatore

Comunità Slow Food dell'Appennino
Reggiano

Attori coinvolti

Aziende agricole della Comunità
Ristoratori della Comunità

Referente

Arch. Luca Ferri

(arch.ferri@gmail.com)

Per maggiori informazioni

Contattare il referente

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

A.1.5 Promuovere iniziative economiche green/sostenibili/sociali nelle Riserve di Biosfera

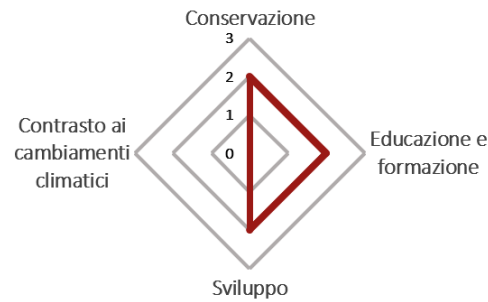
C.6.2 Creare delle opportunità per gli imprenditori e le imprese sociali nelle Riserve di Biosfera, compresa la formazione, gli incentivi e gli appalti pubblici

Gemellaggio delle tre pecore

Il progetto riguarda i Comuni di
(PR) Corniglio, Monchio delle Corti

Contributo agli Obiettivi di
Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della
Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

C3
S2 S3
L1

In programmazione

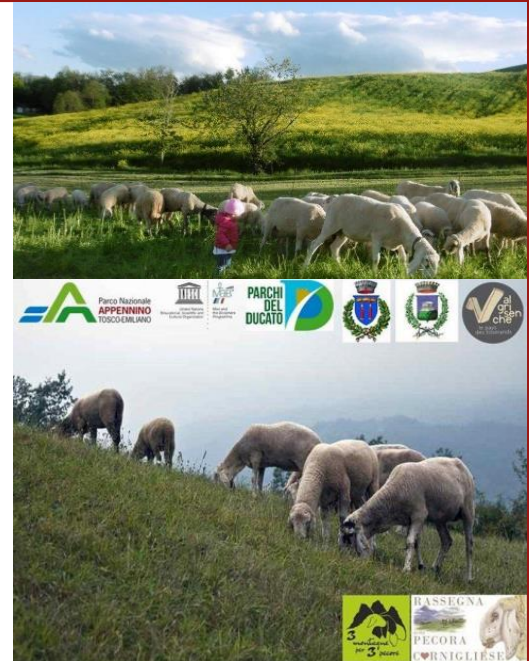
In avvio

In realizzazione

In conclusione

Il progetto prevede di organizzare manifestazioni, eventi e incontri per scambiare buone pratiche sul tema di alcune razze di pecore italiane in via di estinzione: la pecora cornigliese (Comune di Corniglio), la pecora di Lamon (comune di Lamon - BL), la pecora Rosset (Comune di Valgrisenche- AO).

Le manifestazioni saranno a cadenza annuale e declinate a seconda della principale attitudine degli animali allevati: pecora cornigliese per la sua carne; pecora di Rosset per la qualità della lana; pecora di Lamon per il latte e formaggi.



Gli obiettivi del progetto

- creare condizioni favorevoli per la conservazione delle tre razze di pecora in via di estinzione
- far sì che le comunità locali possano conservare e promuovere i propri valori culturali collegati alle produzioni delle pecore nonché conservare i paesaggi tipici: pascoli di quota, castagneti e lariceti pascolati

Soggetto Coordinatore

Parco Nazionale

Attori coinvolti

Comuni di Corniglio e Monchio delle Corti, UNIPR, Associazioni di allevatori, ristoratori, produttori tipici, associazioni culturali

Referente

Giuseppe Vignali

(giuseppe.vignali@parcoappennino.it)

Per maggiori informazioni

https://parma.repubblica.it/cronaca/2018/05/14/news/lamon_valgrisenche_e_corniglio_nasce_il_gemellaggio_delle_tre_pecore-196414472/

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

A.1.5 Promuovere iniziative economiche green/sostenibili/sociali nelle Riserve di Biosfera

A.7.3. Attuare programmi per la conservazione e la valorizzazione di specie e diversità di valore economico e/o culturale e che sono alla base della fornitura di servizi ecosistemici

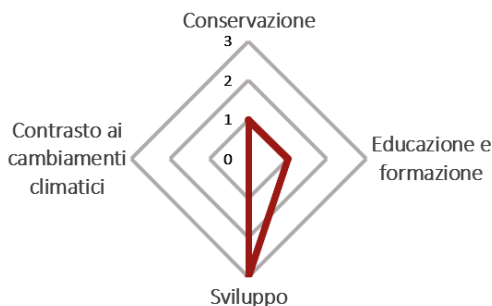
Sapori – Mostra mercato

I gusti, profumi e colori della Riserva di Biosfera

Il progetto riguarda il Comune di
(MS) Fivizzano

Contributo agli Obiettivi di
Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della
Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

C1 C3
S1 S2
L2

In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

Da 18 edizioni Fivizzano ospita questa ormai tradizionale “mostra mercato” i cui protagonisti sono i numerosi produttori che si impegnano, con fatica ed intelligenza, a riscoprire i saperi ed i sapori antichi sposandoli con le tecniche della moderna agricoltura offrendo sempre maggiore attenzione al biologico, ai temi dell'eco-sostenibilità, alla biodiversità e alle tematiche ecologiste. Sapori è una prestigiosa manifestazione cultural-enogastronomica dei prodotti tipici della Lunigiana in primis ma che si estende ai prodotti dell'intera Riserva di Biosfera dell'Appennino Tosco-Emiliano e dei vicini Parchi delle Cinque Terre e delle Alpi Apuane.

Le produzioni agroalimentari tipiche e tradizionali, sono storicamente e continuano ad essere un importante e sostenibile volano economico per le comunità locali, e assolvono anche un'importante funzione di conservazione e valorizzazione del paesaggio e della – cosiddetta – biodiversità coltivata ed allevata. Un valore aggiunto che la Riserva di Biosfera può offrire ad una iniziativa già così ben consolidata, è connesso al potenziale della rete MAB. Sapori potrebbe infatti sempre più aprirsi verso l'esterno – pur mantenendo i piedi saldi in Lunigiana – ospitando, nelle future edizioni, delegazioni di altre Riserve di Biosfera italiane e straniere offrendo loro un'occasione di presentare le loro migliori produzioni agroalimentari e avviando con loro un percorso di confronto e approfondimento.

Gli obiettivi del progetto

- offrire un momento di visibilità qualificato alle numerose produzioni agroalimentari che caratterizzano il proprio territorio
- stimolare, mediante conferme, convegni, attività laboratoriali, momenti di approfondimento e scambio di buone pratiche tra tutti gli stakeholder del proprio territorio – e non solo – operanti nell'ambito rurale ed enogastronomico



Soggetto Coordinatore

Comune di Fivizzano

Attori coinvolti

Proloco di Fivizzano, Riserva di Biosfera, Geoparco Alpi Apuane

Referente

Ufficio Cultura e Turismo del Comune di Fivizzano
(culturaeturismo@comune.fivizzano.ms.it)

Per maggiori informazioni

<https://www.facebook.com/Sapori2015Fivizzano>

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

A.1.5 Promuovere iniziative economiche green/sostenibili/sociali nelle Riserve di Biosfera

C.6.2 Creare delle opportunità per gli imprenditori e le imprese sociali nelle Riserve di Biosfera, compresa la formazione, gli incentivi e gli appalti pubblici

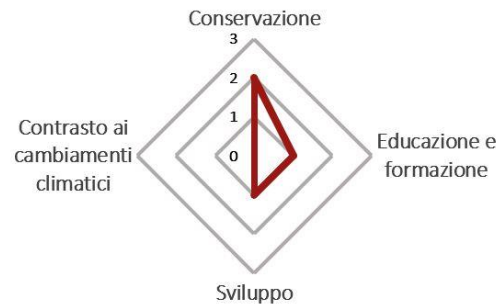
C.8.1 Sostenere azioni di promozione e marketing congiunti di prodotti e servizi provenienti dalle Riserve di Biosfera

Simposio di scultura su Legno

Il progetto riguarda il Comune di (LU) Sillano Giuncugnano

Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

**C1 C4
S4
L2**

In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

Nel Comune di Sillano-Giuncugnano l'economia del bosco ha conservato un notevole rilievo economico e sociale grazie alla gestione tradizionalmente attiva delle locali amministrazioni di uso civico. In questo contesto è stata avviata ed è particolarmente riconosciuta una manifestazione artistica dedicata alla scultura in legno che interpreta creativamente uno dei valori delle materie prime riconosciute come tipiche e proprie, dell'alta Garfagnana.

La manifestazione «Simposio di scultura su legno» si è avviata dall'anno 2017 che vede la collaborazione, con il Comune promotore delle Pro loco di Sillano e Magliano e delle ASBUC di Sillano, Dalli, Giuncugnano e Soraggio.

La manifestazione, articolata su 4 giornate, ha altresì coinvolto le scuole e i cittadini del territorio in percorsi culturali e di educazione artistica.

Tale manifestazione ha avuto il sostegno di Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana e del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco - Emiliano.

Si ritiene importante dare continuità al simposio che al valore artistico aggiunge la potenzialità di uno sviluppo culturale e imprenditoriale della filiera del legno, interpretando anche valori di sostenibilità.

Gli obiettivi del progetto

- promuovere l'animazione culturale della Comunità di Sillano-Giuncugnano
- favorire la crescita di qualità e di valore di filiere economiche del legno in un'ottica di sostenibilità



Soggetto Coordinatore

Comune di Sillano Giuncugnano

Attori coinvolti

Parco Nazionale, ASBUC di Sillano, Dalli, Giuncugnano, Soraggio, Pro loco di Magliano e Sillano

Referente

Roberto Pagani

(info@comune.sillanogiuncugnano.lu.it)

Nadia Reali

(pro.locomagliano@libero.it)

Per maggiori informazioni

Contattare il referente

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

A.1.5 Promuovere iniziative economiche green/sostenibili/sociali nelle Riserve di Biosfera

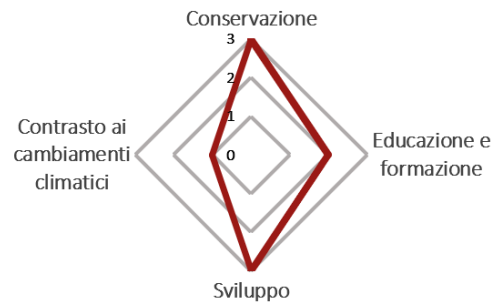
Rigenerare il castagneto matildico di Marola

Valorizzare natura, cultura e spiritualità

Il progetto riguarda il Comune di (RE) Carpineti

Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

C1 C2 C3
S1 S2 S3
L1 L2

In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

Una delle emergenze storico-naturalistiche-ambientali più suggestive dell'Appennino Reggiano è la località di Marola, frazione del Comune di Carpineti, legata alla storia medievale di Matilde di Canossa e nell'Ottocento alla fondazione del seminario diocesano. La contessa incrementò proprio a Marola lo sviluppo della castanicoltura con un sistema particolare di coltivazione, detto "sesto matildico".

Per valorizzare l'unicità storica e paesaggistica del luogo si è costituita, nel 2017, l'Associazione "Amici del castagneto matildico di Marola" con l'obiettivo di recuperare l'intera area boschiva che circonda il seminario di oltre 50 ettari, da decenni non più curata.

Attraverso il metodo della progettazione partecipata, che ha coinvolto circa quindici persone, si è dato vita ad un progetto di sistemazione che prevede il recupero del bosco e del castagneto, e contestualmente la promozione e la valorizzazione di molte altre attività che investono aspetti di natura didattica, storica, artistica, musicale, letteraria, teatrale, scientifica, in un'ottica di "presa in carico" multidisciplinare dell'intera area.



Gli obiettivi del progetto

- recuperare e sistemare l'area boscata con particolare riferimento alla sistemazione dello storico castagneto
- realizzare una rete di percorsi rivolti agli alunni di tutti i gradi scolastici, mediante laboratori didattici all'aperto (scuola out door)
- promuovere e organizzare attività espressive, artistiche, teatrali coerenti con la storia e la vocazione culturale e spirituale del luogo
- promuovere un turismo sostenibile rivolto alle famiglie e ad associazioni con lo scopo di fare del luogo, una scuola di "nativi ambientali", rispettosi delle ragioni dell'uomo e del paesaggio.

Soggetto Coordinatore

Consorzio Forestale Terre Medio Appennino Reggiano

Attori coinvolti

RER. Unione dei Comuni dell'Appennino, Associazioni culturali, istituzioni scolastiche della Provincia di Reggio Emilia, Associazione micologica reggiana, Consorzio Castanicoltori

Referente

Claudio Filippini
(claudio.filippini.46@gmail.com)
Tiziano Borghi (t.borghi@alice.it)

Per maggiori informazioni

Contattare i referenti

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

A.1.5 Promuovere iniziative economiche green/sostenibili/sociali nelle Riserve di Biosfera

C.4.2 Creare opportunità di collaborazione e partenariato con il settore privato che siano aperte, attendibili e sostenibili

Turismo

Indice

CODICE	TITOLO DELLA SCHEDA	TERRITORIO COINVOLTO
Turismo_1	Via del Volto Santo	Lunigiana e Garfagnana
Turismo_2	Punto Info Via del Volto Santo a Fosdinovo	Fosdinovo
Turismo_3	Via Matildica del Volto Santo	Appennino Reggiano, Frassinoro, Garfagnana
Turismo_4	Vie Romane Parma – Lucca Parma-Luni	Tutta la Riserva di Biosfera
Turismo_5 <i>[scheda in elaborazione]</i>	Via dei Longobardi	Monchio delle Corti, Palanzano
Turismo_6	Incontro tra l'Alta Via dei Parchi e la Via Francigena	Berceto
Turismo_7	Il sentiero dei ducati	Vetto, Casina, Canossa, Ventasso, Vezzano sul Crostolo
Turismo_8	UPVIVIUM - Biosfera gastronomica a km0	Tutta la Riserva di Biosfera
Turismo_9	Turismo Sostenibile - CETS e CEETO	Bagnone, Castelnuovo ne' Monti, Comano, Corniglio, Filattiera, Fivizzano, Licciana Nardi, Monchio delle Corti, San Romano in Garfagnana, Sillano Giuncugnano, Ventasso, Villa Collemantina, Villa Minozzo.
Turismo_10	Accesso sostenibile BIKE	Comuni Emiliani della Riserva di Biosfera

Potenziare il capitale umano per l'Appennino

Action Plan verso un futuro sostenibile - Riserva di Biosfera "Appennino Tosco Emiliano"

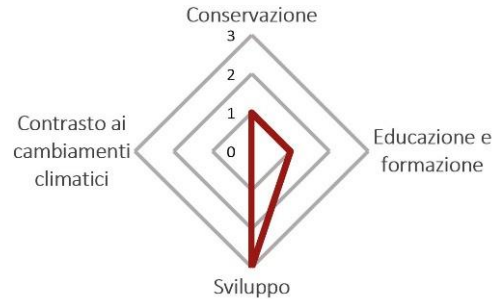
CODICE	TITOLO DELLA SCHEDA	TERRITORIO COINVOLTO
Turismo_11	Promozione e valorizzazione della Valli Tassobio e Tassarò	Canossa, Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Vetto d'Enza
Turismo_12	Visit Valle dei Cavalieri	Palanzano, Ventasso
Turismo_13	Triathlon del Fungo	Monchio delle Corti, Ventasso
Turismo_14	Collaborazione con l'Orecchiella e Carabinieri Forestali	San Romano in Garfagnana, Villa Collemantina
Turismo_15	Turismo rurale e responsabile - Summer School	Bagnone, Filattiera, Licciana Nardi
Turismo_16 <i>[scheda in elaborazione]</i>	Ospitale di Tea al Passo dei Carpinelli	Unione Garfagnana
Turismo_17 <i>[scheda in elaborazione]</i>	Porta della Riserva di Biosfera a Fossinovo	Fossinovo
Turismo_18 <i>[scheda in elaborazione]</i>	Porta della Riserva di Biosfera a Vezzano	Vezzano sul Crostolo
Turismo_19 <i>[scheda in elaborazione]</i>	Porta della Riserva di Biosfera a Torrechiara	Langhirano
Turismo_20	Destinazione turistica MAB Appennino	Tutta la Riserva di Biosfera

Via del Volto Santo

Il progetto riguarda i Comuni della Lunigiana e Garfagnana

Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

S3 S4

In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

Il Progetto, finanziato dal GAL Lunigiana, si propone di valorizzare le risorse naturali paesaggistiche e storico-culturali nelle zone rurali della Lunigiana attraverso investimenti finalizzati alla fruizione pubblica di infrastrutture ricreative e turistiche presenti nel territorio e che necessitano di essere implementate e potenziate in termini di fruibilità, di integrazione e di qualità dei servizi offerti al turista. In particolare l'area di intervento risulta caratterizzata da un complesso di valori paesaggistici e naturalistici integrati con le testimonianze dell'attività millenaria dell'uomo ed in continuità con il territorio della Garfagnana e della Media valle del Serchio. La presenza di cultura e tradizione, siti archeologici di grande rilevanza, borghi, castelli e torri, chiese conventi e abbazie, antiche vie di storiche di comunicazione, archivi, musei e biblioteche rendono il territorio molto attrattivo ed interessante dal punto di vista dell'offerta turistica e culturale. Gli interventi di valorizzazione del percorso della Via del Volto Santo, saranno integrati, nella presente proposta progettuale, dalla valorizzazione di un percorso alternativo, che consentirà la fruizione degli aspetti naturalistici e ambientali che caratterizzano il territorio attraverso un percorso già compreso nel Trekking Lunigiana che attraversa ambienti significativi del territorio.



Gli obiettivi del progetto

- valorizzare le risorse naturali paesaggistiche e storico-culturali nelle zone rurali della Lunigiana attraverso investimenti finalizzati alla fruizione pubblica. Il percorso serve inoltre come connettore di valori naturali e culturali spersi
- valorizzare un percorso alternativo, che consentirà la fruizione degli aspetti naturalistici e ambientali che caratterizzano il territorio del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano nei comuni di Bagnone, Filattiera, Licciana Nardi, Comano e Fivizzano e che mette in connessione i comuni di Bagnone e Fivizzano attraverso un percorso già compreso nel Trekking Lunigiana che attraversa ambienti significativi dal punto di vista ambientale e culturale del territorio lunigianese del Parco

Soggetto Coordinatore

Parco Nazionale

Attori coinvolti

GAL Lunigiana, CCIA MS, Comuni, Unioni di Comuni, Regioni, Associazioni di Categoria, Aziende agricole/agriturismi, Produttori, Associazioni

Referente

Francesca Moretti
(francesca.moretti@parcoappennino.it)

Per maggiori informazioni

Parco nazionale, GAL Lunigiana

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

A.1.5 Promuovere iniziative economiche green/sostenibili/sociali nelle Riserve di Biosfera

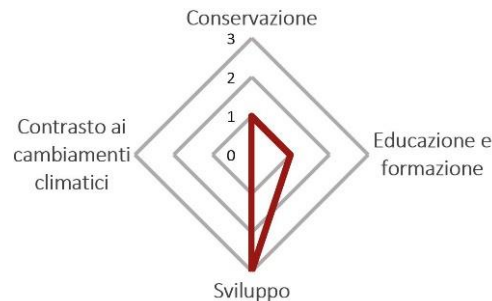
C.3.2 Promuovere partenariati per accedere a fondi da enti esterni per raggiungere obiettivi compatibili a quelli del programma MAB

Punto Info della Via del Volto Santo a Fosdinovo

Il progetto riguarda il Comune di (MS) Fosdinovo

Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

C4
S3 S4

In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

Il progetto «Viabilità Storica Centro-orientale: Via Del Volto Santo Lotto 5 Fosdinovo (IMPORTO € 100.000,00)» promuove interventi sulla torre malaspinaiana all'ingresso del borgo di Fosdinovo con ristrutturazione interna, risanamento, miglioramento e completamento della struttura. Verranno creati dei servizi igienici e attrezzato un piccolo punto cucina ad uso dei pellegrini ma disponibile anche per degustazioni di prodotti tipici. Verranno forniti arredi e attrezzature per l'esposizione di prodotti e l'allestimento di un percorso multimediale per l'informazione e la valorizzazione delle risorse naturali del territorio, del collegamento con le Vie storiche e per la promozione della Riserva MAB UNESCO Appennino Tosco-Emiliano. In particolare si intende rendere la Torre posta sotto il castello, all'ingresso del borgo, e già sede di un centro di servizi per il turismo, una struttura più funzionale e ampia in termini di varietà di servizi offerti al pellegrino. Il percorso multimediale che si intende allestire vuole valorizzare e diffondere informazioni sulle vie storiche (Volto Santo, Francigena..), sul territorio e sui punti di interesse e prodotti dell'area della Riserva della Biosfera.

L'intervento è realizzato nell'ambito del progetto finanziato dalla Regione Toscana "Programma Regionale Di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2014-2020 Strategia Integrata Di Sviluppo Locale. PSR MISURA 7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle Zone Rurali, Bando GAL Sviluppo Lunigiana "Sottomisura 7.5 al sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala, infrastrutture ricreative pubbliche, centri di informazione turistica e infrastrutture turistiche di piccola scala.

Gli obiettivi del progetto

- valorizzare la via del Volto Santo in Lunigiana e connetterla con la riviera e in particolare con la via Francigena



Soggetto Coordinatore

Parco Nazionale

Attori coinvolti

Comune di Fosdinovo,

GAL Lunigiana

Referente

Francesca Moretti

(francesca.moretti@parcoappennino.it)

Per maggiori informazioni

<http://www.gal-lunigiana.it>

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

A.1.5 Promuovere iniziative economiche green/sostenibili/sociali nelle Riserve di Biosfera

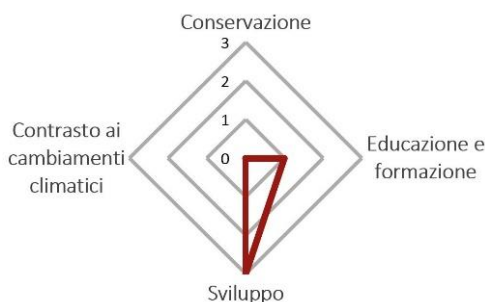
C.3.2 Promuovere partenariati per accedere a fondi da enti esterni per raggiungere obiettivi compatibili a quelli del programma MAB

La Via Matildica del Volto Santo

Il progetto riguarda i Comuni di
(MO) Frassinoro
(RE) Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano, Vezzano sul Crostolo, Villa Minozzo
(LU) Castelnovo di Garfagnana

Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:
S3 S4

In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

Dopo le azioni di promozione sostenute da Gruppi di Cammino della Diocesi, Parco Nazionale dell'Appennino Tosco – Emiliano e Comune di Vezzano sul Crostolo, culminate con il Convegno tenutosi presso il Museo Diocesano nel febbraio 2015, l'itinerario storico e religioso tra Mantova e Lucca ha ottenuto il riconoscimento ufficiale nell'Atlante nazionale dei percorsi storico – religiosi del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali.

Il Parco Nazionale è altresì capofila di un progetto nell'ambito del POR FESR della Regione Emilia-Romagna in base al quale sono in corso di attuazione il recupero e la sistemazione della tratta Canossa – San Pellegrino in Alpe lungo la quale verranno posti nuovi marcatori e una segnaletica coordinata, con il logo già depositato del percorso. Sono in via di definizione azioni di valorizzazione anche nel perimetro di Bismantova e nelle tratte tra Mantova e Canossa e tra San Pellegrino in Alpe e Lucca. Per l'attuazione del progetto il Parco Nazionale ha la collaborazione e il cofinanziamento dei Comuni di Canossa, Casina, Carpineti e Toano e ha promosso un accordo con la Macroarea Emilia-Centrale per la realizzazione di una variante del percorso sul versante destro della valle del Dolo. È altresì in preparazione una pubblicazione sull'iconografia e la storia religiosa legata all'immagine del Volto Santo. Il progetto è costantemente sostenuto da azioni di promozione e comunicazione via web attraverso un sito dedicato.

Gli obiettivi del progetto

- promuovere una sinergia degli attori coinvolti attraverso le diverse Regioni e con le aziende di promozione turistica per rendere il percorso fruibile in sicurezza, con segnaletica adeguata, riconoscibile e con servizi di supporto al turista
- rendere disponibile un prodotto culturale e turistico di basso impatto ed ecosostenibile, generando flussi turistici anche in aree lontane dalle più note mete d'attrazione
- promuovere congiuntamente valori storici, religiosi, culturali e turistici
- completamento del sito web multilingue e predisposizione di apposite App



Soggetto Coordinatore

Parco Nazionale

Attori coinvolti

Comuni della Riserva di Biosfera, APT, CAI, AIGAE, Diocesi di Reggio Emilia e Guastalla

Referente

Fausto Giovanelli

(fausto.giovanelli@parcoappennino.it)

Giuliano Cervi, Angelo Dall'Asta

Per maggiori informazioni

www.viamatildica.it

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

A.1.5 Promuovere iniziative sostenibili, sociali e di green economy all'interno delle Riserve di Biosfera

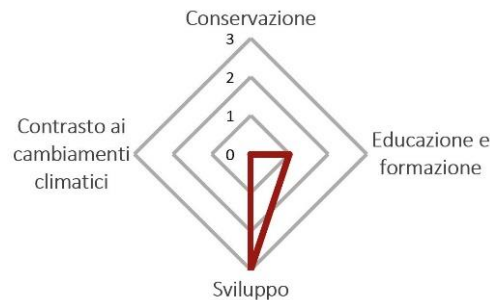
C.3.2 Promuovere partenariati per accedere a fondi da enti esterni per raggiungere obiettivi compatibili a quelli del programma MAB

Vie Romane Parma - Lucca Parma - Luni

Il progetto riguarda tutti i Comuni della Riserva di Biosfera

Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

S3 S4

In programmazione

In avvio

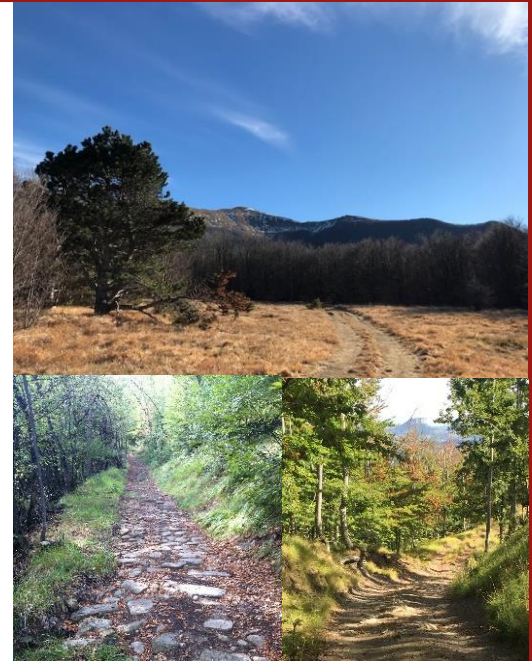
In realizzazione

In conclusione

“Roma in Appennino: storia e civiltà alle radici della Riserva della Biosfera” nasce da ricerche archeologiche, sul tracciato delle vie Parma – Luni e Parma – Lucca, che hanno messo in luce il ruolo fondativo che i tracciati romani e la romanizzazione dell’Appennino hanno avuto in tutta la storia successiva della Riserva. Lungo le vie romane il territorio della Riserva di Biosfera diventa una terra di passaggio strategica tra Europa e Mediterraneo e prende forma un ambito culturale del tutto peculiare tra Emilia, Lunigiana e Garfagnana. Duemila anni di storia sono legati a filo doppio con questi tracciati e con il loro ambito, che oggi è al centro della Riserva di Biosfera e la unisce a Parma. La divulgazione, tramite eventi di questa lettura trasversale del territorio lungo le vie romane, costruisce una prospettiva nuova sulla Riserva di Biosfera ed è un veicolo efficace di comunicazione e narrazione della sua identità. Il libro "Roma in Appennino: storia e civiltà alle radici della Riserva della Biosfera" è stato pubblicato da Aliberti con il sostegno del Parco Nazionale nel Novembre 2018 e presentato a Parma nell'Aprile 2019 ai docenti del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali UNIPR, entrando di fatto a far parte del progetto Inter Amnes; a Reggio Emilia il libro è stato presentato nel Giugno 2019. La pubblicazione del libro è base per le azioni successive legate al tema delle vie romane nella Riserva: sono in programma altre presentazioni ed è allo studio il progetto di un allestimento multimediale a raccontare il territorio raccontandolo lungo questi tracciati.

Gli obiettivi del progetto

- incentivare l’orgoglio di appartenenza, superando la percezione consolidata di vivere in un territorio privo di storia
- promuovere la Riserva di Biosfera in Italia e all’estero attraverso una narrazione di scala vasta e non locale: una terra di passaggio che ha più di 2000 anni
- realizzare una continuità culturale e promozionale tra Riserva e la Città Creativa UNESCO di Parma
- promuovere i percorsi escursionistici di valico delle vie romane



Soggetto Coordinatore

Parco Nazionale

Attori coinvolti

Parco Nazionale, Comuni della Riserva, Unione Comuni della Val Parma, Provincia di Parma, Parma 2020

Referente

Chiara Dazzi (archdazzi@gmail.com)

Per maggiori informazioni

"Roma in Appennino - Storia e civiltà lungo la via romana Parma - Lucca", Cassone, Dazzi, Fontana, Garbasi, Compagnia Editoriale Aliberti 2018

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

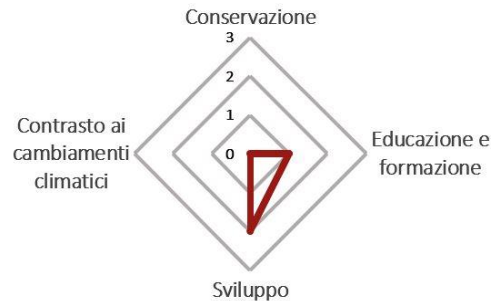
A.1.5 Promuovere iniziative sostenibili, sociali e di green economy all'interno delle Riserve di Biosfera

Incontro tra l'Alta Via dei Parchi e la via Francigena

Il progetto riguarda il Comune di (PR) Berceto

Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

S3 S4

In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

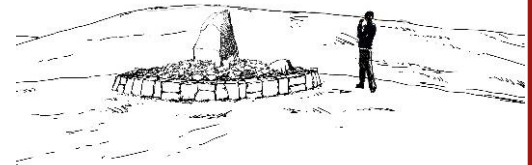
Nel punto d'incontro dei principali percorsi storici e naturalistici italiani, il sentiero Italia e la via Francigena, che si trova all'interno della Riserva della Biosfera dell'Appennino Tosco - Emiliano sarà eretto un elemento di riconoscimento in pietra arenaria.

La via Francigena che da Canterbury, dopo avere attraversato le Alpi, valica anche l'Appennino e si affaccia al mare. Questo punto si trova lungo lo spartiacque appenninico principale, nei pressi di monte Valoria, nel luogo in cui un tempo passava il passo della Cisa e che in seguito fu trasferito più a Ovest per consentire il passaggio dei veicoli a ruote. Questo stesso punto viene attraversato dal sentiero Italia che segue tutto il crinale delle Alpi e dell'Appennino.

Verrà organizzato un simposio di alcuni giorni a giugno 2020 per realizzare il cerchio di pietre squadrate esterne, invitando 7/8 muraioli e scalpellini esperti ospitati all'Ostello del Passo della Cisa per eseguire l'artefatto. Il manufatto sarà composto semplicemente di massi di arenaria locale accatastati per riprodurre l'antica usanza di segnalare il tracciato dei sentieri con "ometti di sasso". Vi sarà un manufatto centrale e un cerchio per seduta.

Gli obiettivi del progetto

- promuovere i percorsi escursionistici, due prodotti culturali e turistici a basso impatto ed ecosostenibili
- promuovere congiuntamente valori storici, religiosi, culturali e turistici



Soggetto Coordinatore

Comune di Berceto

Attori coinvolti

Parco Nazionale,
Siamo Tutti Scalpellini,
Ostello della Via Francigena del
Passo della Cisa

Referente

Giuseppe Vignali
(giuseppe.vignali@parcoappennino.it)
Luigi Lucchi (stupendoberceto@libero.it)

Per maggiori informazioni

Contattare il referente

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

A.1.5 Promuovere iniziative sostenibili, sociali e di green economy all'interno delle Riserve di Biosfera

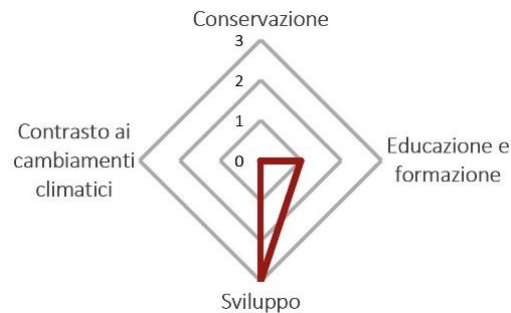
Sentiero dei Ducati

Rilancio e valorizzazione

Il progetto riguarda i Comuni di
(RE) Vetto, Casina, Canossa, Quattro
Castella, Ventasso, Vetto, Vezzano sul
Crostolo
(PR) Monchio delle Corti
(MS) Fivizzano

Contributo agli Obiettivi di
Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della
Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

S3 S4

In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

Il Sentiero dei Ducati è nato nel 1992 sulla base di una idea della Provincia di Reggio Emilia con la collaborazione del Club Alpino Italiano. Si tratta di un percorso escursionistico in più tappe, che risale il versante reggiano della Val d'Enza seguendo l'antico confine tra i Ducati di Modena e Reggio Emilia e di Parma e Piacenza. Attualmente, il Sentiero dei Ducati parte da Quattro Castella e arriva al Passo di Lagastrello per poi proseguire in territorio toscano fino a Sassalbo e al Passo del Cerreto. È in fase di verifica il suo proseguimento in territorio toscano verso Luni e la Via Francigena. Tocca i Comuni di Quattro Castella, San Polo, Canossa, Casina, Vetto, Ventasso ed di Monchio delle Corti e di Comano e Fivizzano. Nel suo percorso attraversa i territori interessati al Paesaggio protetto Collina Reggiana-Terre di Matilde, alla Riserva Rupe di Campotrera, al Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, e tre aree SIC. Buona parte del percorso è all'interno della Riserva di Biosfera MAB UNESCO Appennino Tosco Emiliano. È nota l'importanza che oggi viene data all'escursionismo, ai trekking, ai cammini, come strumento di valorizzazione di un territorio. Il Sentiero incrocia il Sentiero Italia CAI, la VMVS, l'Alta Via dei Parchi, la Via di Linari e si collega al Sentiero 672 Brescello-Cerezzola. La sezione reggiana del CAI intende pertanto rilanciare il ruolo del Sentiero dei Ducati, che ha tutte le caratteristiche dei grandi percorsi escursionistici, e promuoverne con idonee azioni la sua conoscenza a livello locale, nazionale ed internazionale.

Gli obiettivi del progetto

- l'inserimento nel contesto dei «cammini» storici e naturalistici di interesse regionale come raccordo tra i territori della Provincia e altri percorsi escursionistici nazionali e transnazionali (Via Francigena, VMVS, Via di Linari)
- aggiornamento, concluso, del percorso con adattamenti per renderlo fruibile oltre che ad escursionisti anche a ciclo-escursionisti o per escursioni di più brevi
- prolungamento del percorso verso nord, per collegarlo con il fiume Po verso sud per collegarlo a Luni e alla Via Francigena



Soggetto Coordinatore

Club Alpino Reggiano, sezione di
Reggio Emilia

Attori coinvolti

Comuni interessati, Parco Nazionale,
Ente Parchi Emilia Centrale

Referente

Carlo Cossa
(sentierodeiducati@caireggioemilia.it)

Per maggiori informazioni

Contattare il referente

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

A.1.5 Promuovere iniziative sostenibili, sociali e di green economy all'interno delle Riserve di Biosfera

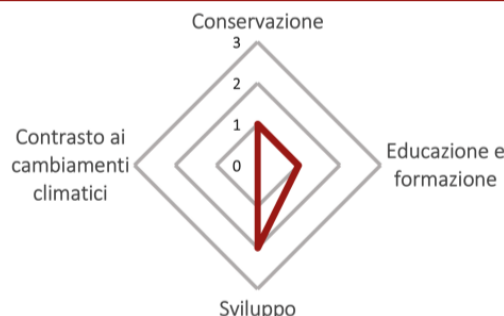
UPVIVIUM

Biosfera Gastronomica a KM0

Il progetto riguarda tutti i Comuni della Riserva di Biosfera

Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

C3
S2 S3
L2

In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

Upviviium – Biosfera Gastronomica a KM0 è l'evoluzione del "concorso "Menù a Km0" realizzato dal Parco Nazionale sin dal 2008. Dopo la Conferenza Internazionale MAB UNESCO al Castello di Torrechiara (Langhirano) nel 2016 dedicata al "Branding delle Riserve di Biosfera Attraverso Prodotti di Elevata Qualità e Gastronomia" il progetto Upviviium è stato esteso da prima a tutta la Riserva di Biosfera dell'Appennino Tosco Emiliano quanto poi, nell'edizione 2019 ad altre Riserve della Biosfera Italiane ('Alpi Ledrensi e Judicaria', 'Delta del Po', 'Sila' e 'Isole di Toscana'). Essendo il progetto un testimone della capacità di fare rete tra le Riserve di Biosfera questo ha ottenuto anche un accreditamento dal Comitato Tecnico Nazionale MAB UNESCO. UPVIVIUM è un progetto che, con l'escamotage del concorso gastronomico, coinvolge i ristoratori ed i produttori agro-alimentari del territorio, sostenendo e rafforzando la loro collaborazione. Grazie alla collaborazione con ALMA, la Scuola Internazionale di Cucina Italiana di Colorno, il progetto offre anche un'opportunità di qualificazione agli imprenditori coinvolti e rappresenta per l'intero territorio una occasione di marketing territoriale e di rafforzamento del turismo enogastronomico lungo tutto l'anno. Per le prossime edizioni, il progetto dovrà – pur continuando a sostenere la partnership vincente con altre Riserve di Biosfera -saper tornare ad essere nuovamente incisivo anche nella dimensione locale, coinvolgendo maggiormente i produttori, le scuole alberghiere e favorendo sempre più momenti di approfondito e crescita culturale e professionale del comparto eno-gastronomico.

Gli obiettivi del progetto

- favorire ed incrementare l'utilizzo delle produzioni agroalimentari locali nel settore ristorativo delle Riserve di Biosfera
- valorizzare il patrimonio agro-alimentare, strumento di conservazione della biodiversità "coltivata ed allevata" e della cultura gastronomica
- stimolare turismo sostenibile correlato alla gastronomia di qualità
- promuovere in modo congiunto e sinergico le Riserve della Biosfera italiane e mettere in rete i loro operatori



Soggetto Coordinatore

Parco Nazionale

Attori coinvolti

Ristoratori, produttori agroalimentari e loro associazioni di categoria

Istituti professionali per i servizi alberghieri e ristorazione

ALMA

Referente

Chiara Viappiani

(promozione@parcoappennino.it)

Per maggiori informazioni

<http://upviviium.it>

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

C.8.1. Sostenere azioni di promozione e marketing congiunti di prodotti e servizi provenienti dalle Riserve di Biosfera

C.6.2 Creare opportunità per gli imprenditori e per le imprese sociali nelle Riserve di Biosfera, con formazione, incentivi e con il sostegno delle istituzioni pubbliche

A.1.5 Promuovere iniziative economiche green/sostenibili/sociali nelle Riserve di Biosfera

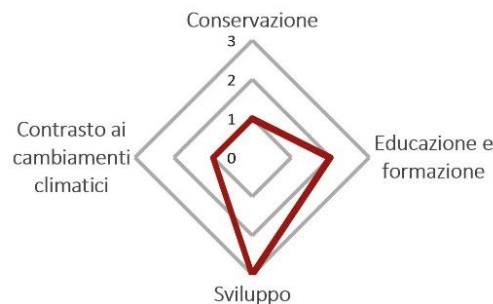
CETS e CEETO

Turismo Sostenibile

Il progetto riguarda i Comuni di
(PR) Corniglio, Monchio delle Corti
(RE) Castelnovo ne' Monti, Ventasso, Villa Minozzo
(LU) San Romano in Garfagnana, Sillano
Giuncugnano, Villa Collemandina
(MS) Bagnone, Comano, Filattiera, Fivizzano,
Licciana Nardi

Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

S3
L2

In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

La Carte Europea del Turismo Sostenibile consente una migliore gestione del turismo sostenibile nelle aree protette, mediante la collaborazione tra tutte le parti interessate nello sviluppo di una strategia comune e di un piano d'azione per lo sviluppo turistico, sulla base di un'analisi approfondita della situazione. Per l'Appennino Tosco Emiliano la CETS è in fase di rinnovo (la documentazione verrà inviata a fine febbraio 2019): dopo i primi 5 anni di Fase1 (in cui si è realizzato positivamente circa l'80 % delle 59 azioni del piano) si sta definendo il nuovo piano d'azione attraverso cui si implementerà anche la Fase 2, cioè l'impegno diretto degli stakeholder ai quali sarà riconosciuto il «marchio CETS». Il progetto INTERREG CEETO tratta degli strumenti di monitoraggio per il turismo sostenibile. Coinvolge diversi partner europei in Austria Germania, Ungheria, Slovenia: sono parchi e/o Riserve di Biosfera UNESCO che si confrontano sulle buone pratiche per la gestione del turismo nelle aree protette. In Appennino si stanno realizzando azioni e il conseguente monitoraggio dei flussi turistici alla Pietra di Bismantova (RE) e alla piana di Lagdei (PR). Nell'ambito del progetto è stato sperimentato un servizio navetta nelle domeniche di luglio e agosto da loc. Cancelli a Lagoni. E' inoltre stato messo a pagamento il parcheggio di Lagdei. Alla Pietra di Bismantova è partito, grazie al comune di Castelnovo ne' Monti, la navetta dal paese a Piazzale Dante nei week end da metà giugno a fine settembre. In entrambe le zone sono distribuiti questionari per i turisti per indagare la sensibilità di questi ultimi rispetto alla sostenibilità ambientale e al turismo.

Gli obiettivi del progetto

- estendere la CETS (ora relativa solo al Parco Nazionale) al territorio di tutta la Riserva di Biosfera con azioni inserite nel nuovo piano d'azione
- migliorare la gestione di un turismo nelle aree protette in modo tale che sia sostenibile sia ambientalmente che economicamente.
- creare un modello innovativo per il monitoraggio e la gestione sostenibile dei flussi turistici soprattutto nelle aree ambientalmente sensibili



Soggetto Coordinatore

Parco Nazionale

Attori coinvolti

Regione Emilia – Romagna,
stakeholder del territorio,
Federparchi, altre Aree Protette in
Europa

Referente

Chiara Viappiani
(promozione@parcoappennino.it)

Per maggiori informazioni

<https://www.interreg-central.eu/Content.Node/CEETO.html>
<http://www.europarc.it/cets.php>

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

A.1.5 Promuovere iniziative sostenibili, sociali e di green economy all'interno delle Riserve di Biosfera

A.4.4 Individuare e diffondere le buone pratiche per lo sviluppo sostenibile, individuare ed eliminare le pratiche non sostenibili nelle RB

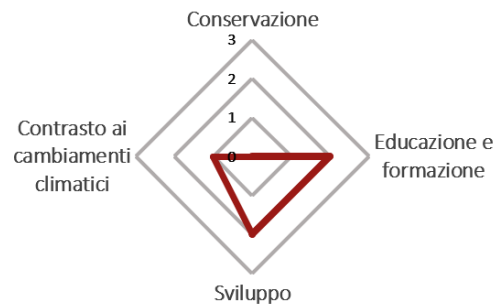
Accesso sostenibile BIKE

Il progetto riguarda i Comuni della Riserva di Biosfera nella Regione Emilia Romagna

Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU



Contributo alle funzioni e agli obiettivi della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

S3
L2

In programmazione

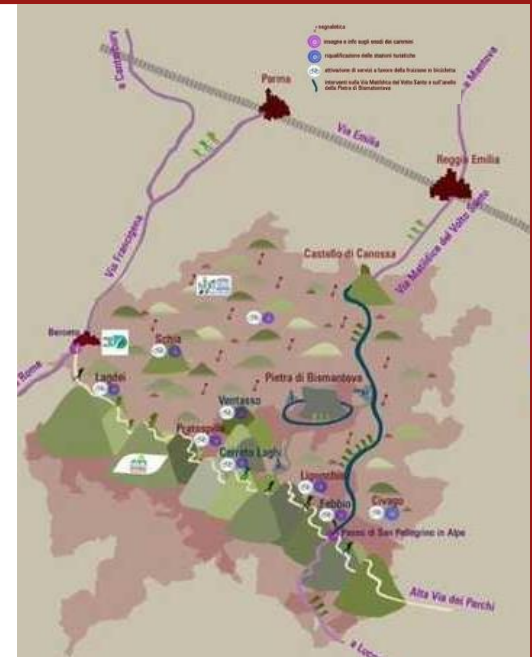
In avvio

In realizzazione

In conclusione

Nell'ambito del progetto POR FESR Emilia Romagna saranno acquistate biciclette a pedalata assistita e assegnate alle stazioni per gli sport invernali e a altri soggetti a queste collegate per favorire la pluri-stagionalità della fruizione sostenibile.

Sarà attrezzato il percorso che collega l'abitato di Ligonchio a quello di Civago attraversando la valle dell'Ozola e l'Abetina reale con segnaletica, colonnine per la ricarica e relativi pannelli fotovoltaici. Inoltre saranno attrezzati allo stesso modo alcuni punti della via Matildica del Volto Santo.



Gli obiettivi del progetto

- favorire l'accesso sostenibile alla riserva di biosfera e l'incremento della pluristagionalità

Soggetto Coordinatore

Parco Nazionale

Attori coinvolti

Comuni Emiliani della Riserva di Biosfera

Referente

Giuseppe Vignali

(giuseppe.vignali@parcoappennino.it)

Per maggiori informazioni

POR FESR «Fruizione Sostenibile nella Riserva Della Biosfera UNESCO – Interventi Di Valorizzazione Del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano – Area Parmense»
(Asse 5- Azione 6.6.1)

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

A.1.5 Promuovere iniziative economiche green/sostenibili/sociali nelle Riserve di Biosfera

C.6.2 Creare opportunità per gli imprenditori e per le imprese sociali nelle Riserve di Biosfera, con formazione, incentivi e con il sostegno delle istituzioni pubbliche

Promozione e valorizzazione delle Valli Tassobio e Tassarò

Il progetto riguarda i Comuni di (RE) Canossa, Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Vetto

Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

C1
S1 S3
L1 L2

In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

Il progetto di valorizzazione e promozione della "Val Tassobio" si compone di differenti azioni. Un'azione di attivazione di una Cooperativa di vallata (cooperativa di comunità) in grado di promuovere e sostenere le condizioni affinché si prospettino nuovi scenari occupazionali, riservando grande importanza agli ambiti legati alla tutela del territorio, alla manutenzione dei percorsi, al recupero del patrimonio storico, alla tutela dal dissesto idrogeologico e alla valorizzazione enogastronomica. Nel 2019 il Coordinamento Val Tassobio si è costituito come Associazione di Promozione Sociale, fase preparatoria alla Cooperativa di comunità. Una seconda azione tesa ad accrescere il pregio ambientale, la conoscenza e la fruizione pubblica della vallata e dei suoi affluenti nel paesaggio protetto della Collina Reggiana con un progetto pronto e candidabile teso al migliorare compagine forestale, la percorribilità escursionistica e la fruizione consapevole. E' stato avviato il progetto "Dagli antichi basalti oceanici alle recenti catture fluviali della Val Tassobio": un calendario di escursioni e incontri tra i geositi, luoghi-testimoni della storia geologica dell'Appennino, nella Riserva di Biosfera MAB (Bando RER Geositi - 2019): progetto di diffusione della conoscenza sui geositi e di redazione di strumenti per la fruizione consapevole.

Gli obiettivi del progetto

- creare le condizioni migliori per la promozione, la valorizzazione e la tutela della Valle del Torrente Tassobio e i suoi affluenti (T.Tassarò, Rio Maillò...)
- Realizzare una direttrice escursionistica di fondovalle, che colleghi i sentieri presenti e porti ad un miglioramento della rete viaria esistente
- Promuovere iniziative di alto profilo culturale e turistico
- Collaborare con Università ed Enti di Ricerca per la valorizzazione dei beni archeologici e culturali
- Creare le condizioni affinché tutto il mondo escursionistico (motociclisti, cacciatori, cavalieri, camminatori, ciclisti) definisca una prassi condivisa di comportamento in valle



Soggetto Coordinatore

ASP Val Tassobio e Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano

Attori coinvolti

Comuni di Casina, Canossa, Castelnovo ne' Monti, Carpineti, Vetto, Ente per la Gestione delle Aree Protette Emilia Centrale, GAE

Referente

Alessandra Curotti
(gypsum@parcoappennino.it) Luca Bussolati (lucabusso@gmail.com)

Per maggiori informazioni
www.valledeltassobio.it

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

A.1.5 Promuovere iniziative sostenibili, sociali e di green economy all'interno delle Riserve di Biosfera.

A.1.6 Supportare la ricerca e garantire la conservazione a lungo termine dei sistemi socio-ecologici delle Riserve di Biosfera, compreso il ripristino e la gestione appropriata degli ecosistemi degradati

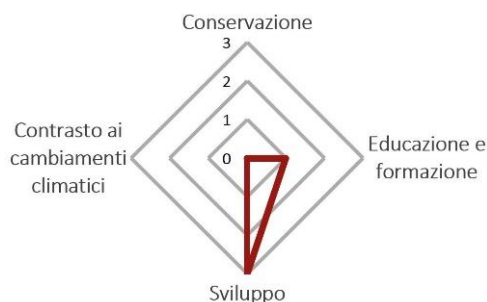
Visit Valle dei Cavalieri

Progetto di promozione turistica e territoriale

Il progetto riguarda i Comuni di
(PR) Palanzano
(RE) Ventasso

Contributo agli Obiettivi di
Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della
Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

S3
L2

In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

Visit Valle dei Cavalieri è nato nel 2017 su iniziativa di giovani imprenditori che hanno deciso di investire nelle valli dell'alto Appennino e di impegnarsi – autofinanziandosi - per valorizzare l'area in cui vivono e lavorano. Il gruppo è composto da strutture ricettive e produttori agricoli locali e crede fortemente che le antiche Valli dei Cavalieri possano diventare meta turistica di grande valore. Chi arriva rimane colpito dalle valli, dalla natura, dai numerosi beni culturali presenti, dalla antica storia di queste valli (Statuto di Vallisnera del 1207), e dalla Via dei Linari, riconosciuta dalla Regione tra i cammini di fede. Qui vengono prodotti il Parmigiano Reggiano ed il Prosciutto di Parma e la tradizione culinaria ha un altissimo valore, così come i prodotti delle piccole aziende agricole. Nel corso dei primi 18 mesi sono state realizzate le seguenti azioni del progetto:

- Creazione della rete tra aziende e costruzione rapporti di collaborazione con Enti locali.
- Realizzazione e distribuzione di materiali pubblicitari cartacei in italiano, inglese, tedesco e aumento della visibilità sul web.
- Organizzazione e partecipazione ad eventi pubblici e fieristici.
- Realizzazione di una carta turistica per la promozione territoriale completa.

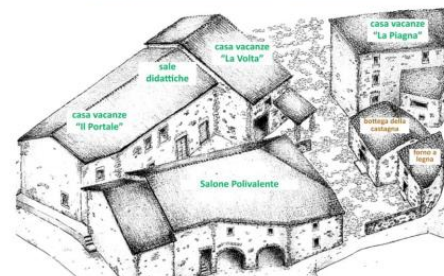
Gli obiettivi del progetto

- Realizzare attività di promozione seguendo la metodologia del marketing mix, per incrementare la visibilità turistica dei territori, degli operatori e dei prodotti locali
- Sostenere la fruizione delle risorse turistiche locali, nell'ambito del turismo sostenibile e realizzare e pubblicizzare pacchetti turistici integrati
- Instaurare/consolidare rapporti con Enti locali e nazionali inserendo Visit Valli dei Cavalieri tra le azioni di promozione previste o in via di programmazione
- Generare flussi turistici e favorire la destagionalizzazione e l'internazionalizzazione turistica

Centro per il turismo rurale di Cecciola nel Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano

Il centro per il turismo rurale di Cecciola un luogo ideale per vivere un soggiorno a stretto contatto con la natura e l'ambiente rurale d'Appennino.

Le nostre strutture si prestano ad ospitare: gruppi organizzati quali parrocchie, scout, gruppi di amici ma sono adatti anche per una o più famiglie



Soggetto Coordinatore

Locanda S. Martino e Rachele Grassi

Attori coinvolti

Locanda San Martino, Azienda agricola "la Gesa", Azienda agricola Berini, Latteria val d'Enza, Cooperativa Sperema ben, Azienda agricola Il Bafardel, Prosciuttificio Bodria Antonio, Az. Agr. Agriappennino-Terra delle Valli, D.A. Trasporti di Armando De Giovanni, Alimentari Cadossi Benedetta, Case Valla, Azienda Agricola Begani, Centrale Idroelettrica Enel di Isola, Centrale idroelettrica Montali Nirone, Motoclub Fuorigiri Palanzano

Referente

Rachele Grassi (visitvalli@gmail.com)

Per maggiori informazioni

<https://www.facebook.com/visitvallicavalieri>

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

A.1.5 Promuovere iniziative sostenibili, sociali e di green economy all'interno delle Riserve di Biosfera

C.4.2 Creare opportunità di collaborazione e partenariato con il settore privato che siano aperte, attendibili e sostenibili

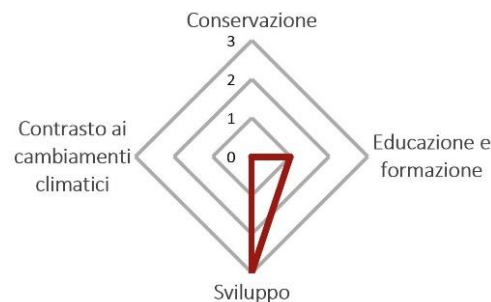
C.6.2 Creare delle opportunità per gli imprenditori e le imprese sociali nelle Riserve di Biosfera, compresa la formazione, gli incentivi e gli appalti pubblici

Triathlon del Fungo

Il progetto riguarda i Comuni di
(PR) Monchio delle Corti
(RE) Ventasso

Contributo agli Obiettivi di
Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della
Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

S2
L2

In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

L' Appennino Tosco-Emiliano è il luogo ideale per cercare i pregiati funghi porcini IGP di Borgotaro e quelli altrettanto profumati delle zone limitrofe. Le montagne qui sono facili e ovunque camminabili, si può vagare per ore nei boschi con importanti benefici per il corpo e la mente. Il Campionato Mondiale del fungo è una gara di raccolta funghi che si svolge ogni anno ad inizio ottobre a Cerreto Laghi, nel 2019 sarà il 12-13 ottobre. Il Mondiale del Fungo è anche un'occasione di impegno per l'ambiente, infatti la grande attenzione ai temi ambientali è testimoniata dallo spirito dell'iniziativa e dall'obbligo che ogni partecipante ha di seguire la serata formativa del sabato, con una lezione sulle buone prassi per una ricerca e raccolta dei funghi rispettosa dell'ambiente con indicazioni precise per la fase di gara. I concorrenti, inoltre, al momento dell'iscrizione possono scegliere se partecipare alla gara tradizionale o alla "Combinata Appenninica". Ai partecipanti di questa categoria speciale, alla partenza, oltre al kit per la raccolta dei funghi verrà consegnato un sacchetto in plastica biodegradabile nel quale si vengono riposti i rifiuti trovati durante la ricerca. Dall'edizione 2019 il Mondiale del Fungo si associa ad altri due importanti eventi perfetti per chi vuole cercare e fotografare funghi, camminare e rilassarsi ed impegnarsi divertendosi nella salvaguardia dei boschi e della natura: il Palio del Fungo - Fungo Flash di Albareto (28-29 Settembre 2019) ed il Fungo Trek a Pratospilla (5-6 Ottobre 2019). È previsto un biglietto unico, scontato, per le tre le competizioni, mettendo il palio per il vincitore assoluto un permesso annuale valido per tutti i territori toccati dalle competizioni.

Gli obiettivi del progetto

- favorire ed incrementare l'utilizzo delle produzioni agroalimentari locali nel settore ristorativo delle Riserve di Biosfera
- valorizzare il patrimonio agro-alimentare delle Riserve di Biosfera, quale strumento di conservazione della biodiversità ed aumentare il valore sociale ed economico del prodotto



Soggetto Coordinatore

Parco Nazionale

Attori coinvolti

Consorzi forestali, associazioni micologiche, operatori turistici, enti del territorio

Referente

Erika Farina

(turismo@parcoappennino.it)

Per maggiori informazioni

www.parcoappennino.it

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

A.1.5 Promuovere iniziative economiche green/sostenibili/sociali nelle Riserve di Biosfera

Collaborazione con l'Orecchiella e i Carabinieri Forestali

Il progetto riguarda i Comuni di
(LU) San Romano in Garfagnana, Villa
Collemandina

Contributo agli Obiettivi di
Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della
Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

S2
L2

In programmazione

In avvio

In realizzazione

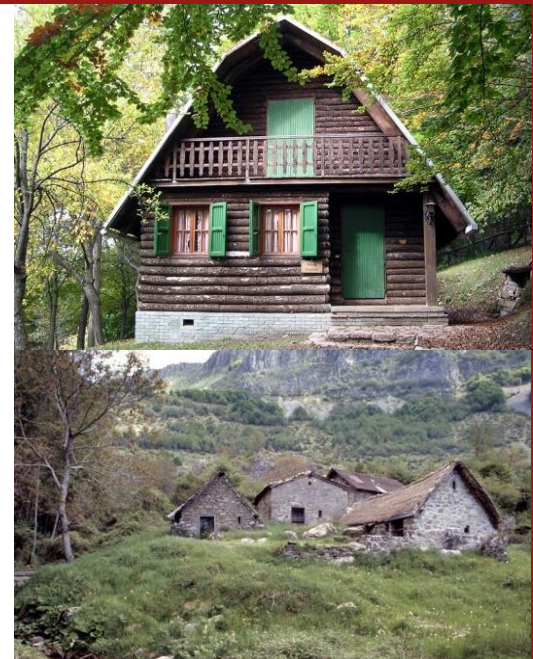
In conclusione

La Riserva Naturale dello Stato dell'Orecchiella, inclusa nel perimetro del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano ne costituisce - sul versante garfagnino - una sorta di porta di accesso e un punto di riferimento. E' stata istituita e gestita dal Corpo Forestale in quanto facente parte del patrimonio della azienda di stato delle Foreste Demaniali. Dal 1° gennaio 2017 il Corpo Forestale dello stato è stato assorbito nell'Arma dei Carabinieri ed ora è reparto specializzato dell'Arma che si occupa di foreste, ambiente e agroalimentare. Per tanto la Riserva è passata sotto il controllo del Comando Tutela Biodiversità nell'ambito del Ministero della Difesa.

Per consentirne la continuità di fruizione pubblica e rafforzarne il ruolo di promozione ed educazione all'ambiente è stato sottoscritto un accordo fra il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e il Comando dei Carabinieri Forestali (CUFAA). In base ad esso sarà rinnovata e riqualificata la struttura di accoglienza e il centro visitatori, saranno sostenute le attività di manutenzione e incrementati programmi e le azioni di educazione ambientale in particolar modo rivolte alle scuole con l'utilizzo di alcune delle strutture presenti. La collaborazione tra Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e Arma dei Carabinieri si iscrive nell'ambito di un protocollo di collaborazione sottoscritto a livello nazionale fra Federparchi e Arma.

Gli obiettivi del progetto

- Rafforzare in forma stabile la collaborazione tra la Riserva Naturale dell'Orecchiella ed il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano e in genere tra Carabinieri Forestali e Parchi
- Favorire sia l'educazione ambientale che il turismo naturalistico



Soggetto Coordinatore

Parco Nazionale

Attori coinvolti

Reparto Carabinieri Biodiversità di
Lucca – Comando Carabinieri
Forestali Orecchiella, Comune di San
Romano

Referente

Giuseppe Vignali
(giuseppe.vignali@parcoappennino.it)

Per maggiori informazioni

Contattare il referente

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

A.1.3 Stabilire alleanze a livello locale, regionale e internazionale per la conservazione della biodiversità e dei benefici per la comunità locale, nel rispetto dei diritti delle popolazioni indigene

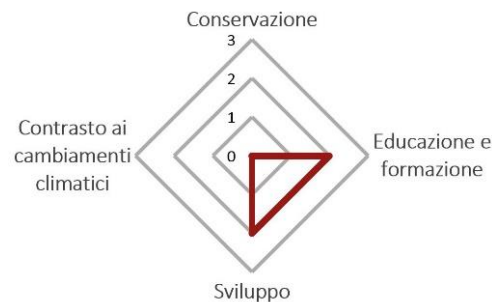
Turismo rurale e responsabile

Summer School

Il progetto riguarda i Comuni di
(MS) Bagnone, Filattiera, Licciana
Nardi

Contributo agli Obiettivi di
Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della
Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

S3
L2

In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

La cooperativa Sigeric, in collaborazione con il Centro studi e ricerca della Fondazione Campus di Lucca, propone un corso intensivo di Turismo Responsabile a settembre 2019 dedicato a 25 partecipanti. Nel programma della Summer School sono previste lezioni teoriche da parte di docenti e ricercatori, workshop e laboratori curati da esperti di settore e imprenditori, ed inoltre uscite didattiche ed esperienze. Il tema scelto è quello del Turismo Rurale ed Enogastronomico, una tipologia di turismo lento, rispettoso, di incontro con piccoli imprenditori e di conoscenza di realtà artigianali. Il turismo rurale ed enogastronomico rappresenta uno dei trend in maggiore ascesa in Italia, che trova la propria forza nelle piccole eccellenze, nei piccoli imprenditori, nei piccoli borghi, dove si ha ancora la voglia e la passione di portare avanti tradizioni agricole e culinarie di nicchia, ma anche di trasmettere queste conoscenze al viaggiatore. I partecipanti, attraverso lezioni didattiche, incontri e workshop, avranno l'opportunità di entrare in contatto con realtà virtuose apprendendo inoltre le tecniche economiche, relazionali e promozionali che sono alla base di un business responsabile. Visite aziende si inseriranno in veri e propri percorsi turistici che gli studenti potranno testare in prima persona, come escursioni a piedi o in E-Bike con percorsi degustativi. Al 30 luglio 2019 si sono concluse le iscrizioni. Oltre 20 quelle arrivate da varie parti del Centro Nord Italia e da profili differenti: studenti universitari, neo laureati, neo diplomati e professionisti nel settore turistico. Sono state assegnate 8 borse di studio messe a disposizione da Fondazione Campus Lucca, Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano, Farfalle in Cammino, Confcooperative Toscana, Lions e Rotary.

Gli obiettivi del progetto

- migliorare lo sviluppo sostenibile e la gestione di un turismo rurale e responsabile che tenga conto delle necessità dell'ambiente, delle comunità locali, delle attività imprenditoriali locali e dei visitatori
- favorire il contatto con realtà virtuose in ambito turistico
- favorire l'apprendimento di tecniche economiche, relazionali e promozionali base di un business responsabile



Soggetto Coordinatore

Sigeric Soc.Coop.

Attori Coinvolti

Sigeric Soc. Coop., Centro Studi e Ricerca Fondazione Campus di Lucca, ConfCooperative Toscana, Associazione Italiana Turismo Responsabile, Slow Food Italia, ConfCooperative Toscana

Referente

Pierangelo Caponi (info@sigeric.it)

Per maggiori informazioni

<https://www.sigeric.it/chi-siamo/>

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

A.1.5 Promuovere iniziative sostenibili, sociali e di green economy all'interno delle Riserve di Biosfera

C.4.2 Creare opportunità di collaborazione e partenariato con il settore privato che siano aperte, attendibili e sostenibili

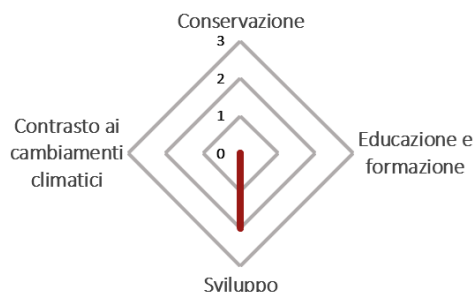
C.6.2 Creare delle opportunità per gli imprenditori e le imprese sociali nelle Riserve di Biosfera, compresa la formazione, gli incentivi e gli appalti pubblici

Destinazione Turistica MAB Appennino

Il progetto riguarda tutti i Comuni della Riserva di Biosfera

Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

L2

In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

I valori riconosciuti dal Programma MAB UNESCO coincidono con quelli ricercati tipicamente dai viaggiatori alla ricerca di proposte di turismo responsabile e sostenibile. Il progetto si propone quindi di sviluppare la Riserva di Biosfera come destinazione turistica attraverso la creazione di prodotti turistici integrati tra le varie aree della Riserva di Biosfera MAB UNESCO, la loro promozione e commercializzazione attraverso la partecipazione ad eventi e fiere di settore oltre che ad azioni promozionali quali *prestour* o *family trip per blogger* tour operator.

Esistono già sul territorio varie proposte turistiche di cui alcune rappresentano anche delle eccellenze, ma si tratta spesso di casi isolati che faticano a promuoversi ed emergere a causa dell'elevato impegno di risorse umane ed economico richiesto.

L'Associazione si propone quindi quale possibile *trait d'union* per poter mettere in rete e coordinare i vari attori privati, in stretta collaborazione con le amministrazioni ed Enti locali e interregionali, in modo da racchiudere l'offerta di tutto il territorio sotto un unico brand turistico di destinazione, essenziale per potersi presentare efficacemente sui mercati nazionali e internazionali.

Gli obiettivi del progetto

- favorire lo scambio commerciale e collaborazione tra gli operatori turistici e agroalimentari che operano all'interno della Riserva
- promuovere la Riserva di Biosfera come destinazione turistica per un turismo responsabile e sostenibile
- sviluppare prodotti turistici integrati tra le varie aree della Riserva
- incentivare l'imprenditorialità d'Appennino e creazione di opportunità di lavoro soprattutto per i giovani evitando lo spopolamento



Soggetto Coordinatore

Associazione Operatori Turistici Lunigiana

Attori Coinvolti

Stakeholder locali (Associazioni, cooperative di servizi, consorzi, associazioni di tutela), Ambito Turistico Lunigiana, Unione dei Comuni Garfagnana, Distretto Turistico Lunigiana, CCIAA, GAL

Referente

Giovanna Zurlo (info@visitlunigiana.it)

Per maggiori informazioni

Contattare il referente

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

A.1.5 Promuovere iniziative sostenibili, sociali e di green economy all'interno delle Riserve di Biosfera

C.4.2 Creare opportunità di collaborazione e partenariato con il settore privato che siano aperte, attendibili e sostenibili

Comunicazione

Indice

CODICE	TITOLO DELLA SCHEDA	TERRITORIO COINVOLTO
Comunicazione_1	I CARE Appennino	Tutta la Riserva di Biosfera
Comunicazione_2	Strumenti di comunicazione della Riserva di Biosfera	Tutta la Riserva di Biosfera
Comunicazione_3	Partecipazione a fiere/eventi	Tutta la Riserva di Biosfera
Comunicazione_4	Segnaletica della Riserva di Biosfera	Comuni Emiliani della Riserva di Biosfera
Comunicazione_5	Apenninus: rivista di informazione MAB	Tutta la Riserva di Biosfera
Comunicazione_6	Infopoint congiunto con il Geoparco UNESCO della Apuane	Fivizzano
Comunicazione_7	Settembre Matildico	Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano, Ventasso, Vetto, Villa Minozzo

I CARE APPENNINO

Strategia di branding

Il progetto riguarda tutti i Comuni della Riserva di Biosfera

Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

S2 S3
L2 L3

In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

La strategia di branding intende essere l'identificazione e la valorizzazione del territorio, delle sue comunità come Riserva di Biosfera. Non quindi una strategia puramente commerciale, rivolta a clienti consumatori e turisti, ma rivolta in primis a residenti e imprese, ai protagonisti della vita del territorio. L'Appennino Tosco Emiliano è caratterizzato da proprietà private e collettive, con una storia di micro imprese contadine trasformata in una storia di artigianato, turismo e servizi. In questo contesto è scontato e legittimo che l'aspettativa connessa al riconoscimento MAB UNESCO sia un aumento di valore; a tale aspettativa però si è inteso corrispondere non veicolando il valore della Riserva di Biosfera come un'etichetta su un prodotto che ne certifica le qualità, ma attraverso un brand che espliciti ciò che è veramente essere MAB, ovvero un equilibrio tra uomo e biosfera, ovvero la qualità sociale, il senso di appartenenza, l'autenticità. Un equilibrio che deve essere evidente nelle comunità, nelle imprese e nell'economia del territorio, un equilibrio che si traduce nella parola sostenibilità. Possono quindi richiedere il brand "I CARE APPENNINO" tutti i soggetti, pubblici e privati, profit e no-profit, interni o esterni alla Riserva stessa, che realizzano o sostengono progetti e iniziative il cui scopo sia lo sviluppo sostenibile e prendersi cura del territorio, della biodiversità e delle comunità dell'Appennino tosco emiliano. Nell'ambito della terza Assemblea consultiva annuale della Riserva di Biosfera (Fivizzano 19 febbraio 2019) il brand I CARE APPENNINO è stato attribuito ai primi 7 progetti.

Gli obiettivi del progetto

- rendere consapevoli gli stakeholders sulle motivazioni del riconoscimento MAB UNESCO e cosa ciò comporti in termini di «doveri e opportunità»
- aggregare tutti coloro che si prendono cura dell'Appennino Tosco Emiliano, anche attraendone di nuovi, offrendo loro occasione di partnership e networking
- Sostenere attività particolarmente meritevoli in ottica degli obiettivi della Riserva di Biosfera



Il brand «I CARE APPENNINO» viene rilasciato a operatori economici e organizzazioni no-profit sulla base di



Soggetto Coordinatore

Parco Nazionale

Attori coinvolti

tutti i soggetti che otterranno il brand

«I CARE APPENNINO»

Referente

Giuseppe Vignali

(giuseppe.vignali@parcoappennino.it)

Per maggiori informazioni

www.parcoappennino.it/newsdettagli_o.php?id=45448

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

C.4.2 Creare opportunità di collaborazione e partenariato con il settore privato che siano aperte, attendibili e sostenibili

C.6.2 Creare delle opportunità per gli imprenditori e le imprese sociali nelle Riserve di Biosfera, compresa la formazione, gli incentivi e gli appalti pubblici

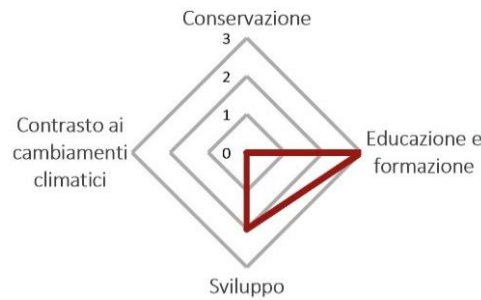
C.7.2 Utilizzare il brand in prodotti e servizi in conformità alle linee guida nazionali

Strumenti di comunicazione della Riserva di Biosfera

Il progetto riguarda tutti i Comuni della Riserva di Biosfera

Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

S3
L2

In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

Il principale strumento di comunicazione di cui la Riserva di Biosfera Appennino Tosco Emiliano si è, sin ora, dotata è il sito web www.mabappennino.it, attraverso cui si garantisce l'aggiornamento sulle progettualità promosse, attuate e sostenute e più in generale su ciò che è in atto sul territorio in termini di sviluppo sostenibile. Al sito web è connessa una pagina Facebook che favorisce ancor di più l'interazione con tutti gli interessati alla riserva di Biosfera. È stata inoltre prodotta una brochure di presentazione della Riserva di Biosfera sia in italiano che in inglese, mentre un approfondimento maggiore è fornito da un numero speciale della rivista «Parma Economica» dedicata alla sintesi del dossier di candidatura e dal libro «MAB UNESCO persone e natura nell'Appennino Tosco Emiliano» edito da Diabasis. Un focus sulle produzioni enogastronomiche è rappresentato dalla pubblicazione «Biosphere Reserve Branding through high quality products and gastronomy», pubblicata in italiano ed inglese in occasione dell'omonimo workshop internazionale tenutosi a Torrechiara (PR). A breve usciranno due pubblicazioni: un libro fotografico illustrativo dei valori naturalistici, culturali e paesaggistici della Riserva di Biosfera e un libro-catalogo dei principali prodotti agroalimentari e gastronomici della Riserva di Biosfera. Molto importanti, ai fini di generare senso di appartenenza sono stati e sono – i Gadget della Riserva di Biosfera improntati sul concetto «I sono la Riserva di Biosfera» (t-shirt, biro) e sul concetto I CARE Appennino (spille, scaldacollo, zaini, calamite, taccuini).

Gli obiettivi del progetto

- promuovere la cultura della sostenibilità, evidenziando l'ambizione di un territorio e di una comunità al miglioramento, la crescita, la tensione allo sviluppo sostenibile
- evidenziare e divulgare i valori dell'Appennino Tosco Emiliano che stanno alla base del riconoscimento a Riserva di Biosfera sia all'interno della comunità locale, sia rivolgendosi al contesto internazionale
- informare la comunità locale e tutti gli stakeholders sulle progettualità in essere nell'area MAB, facilitando connessioni e coinvolgimento



Soggetto Coordinatore

Parco Nazionale

Attori Coinvolti

CCIAA Parma

Referente

Chiara Viappiani

(promozione@parcoappennino.it)

Per maggiori informazioni

www.mabappennino.it

www.facebook.com/Biosfera-Appennino

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

D.2.2 Implementare le azioni definite dall'Action Plan sulla comunicazione

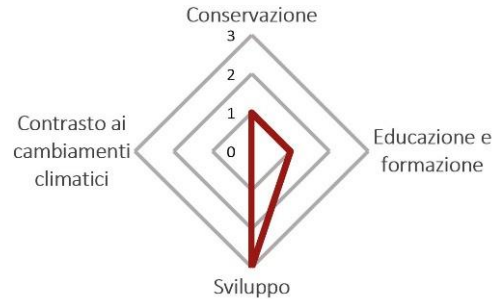
D.3.1 Avvalersi dei social media e di altre nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Partecipazione a fiere/eventi

Il progetto riguarda tutti i Comuni della Riserva di Biosfera

Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

**S2 S3
L2**

In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

La Riserva di Biosfera intende stimolare la partecipazione in modo coordinato e congiunto dei soggetti economici del proprio territorio a fiere ed ad eventi di promo-commercializzazione.

La reputazione del riconoscimento UNESCO è – già di per se - un valore aggiunto in termini di distintività ed attrattività, questo può essere ulteriormente potenziato se la «Riserva di Biosfera» saprà essere elemento di aggregazione per le qualità del territorio, presentandole all'esterno come un unico ricco e complesso mosaico di eccellenze. A tal fine si intende, in concerto con gli Enti preposti (CCIAA, GAL e Associazioni di categoria) individuare alcune fiere ed eventi (nazionali ed internazionali) il cui focus sia coerente con le strategie economiche dell'Appennino Tosco Emiliano (in primis il turismo sostenibile e le eccellenze enogastronomiche ed artigianali) ed organizzare presso di esse una partecipazione «aggregata» del territorio, ad esempio attraverso un unico macro-stand, ben riconoscibile e brandizzato Riserva di Biosfera», all'interno del quale ospitare tutti i soggetti pubblici – in primis i parchi - e privati interessati a partecipare all'evento ed iniziative di approfondimento. Si genererà così il duplice risultato: di ottenere una maggiore visibilità ed interesse per le proposte dell'Appennino toscano emiliano da parte dei visitatori della fiera; riuscire mediante economie di scala ad ottenere condizioni vantaggiose per i soggetti interessati. Questo progetto può essere considerato in continuità con il progetto Sapori di Appennino» già sviluppato con successo alcuni anni fa da parte di alcuni territori oggi facenti parte la Riserva di Biosfera.



Gli obiettivi del progetto

- comunicare e promuovere la Riserva di Biosfera ed i suoi valori
- stimolare il senso di appartenenza alla Riserva di Biosfera, in particolare da parte del mondo imprenditoriale
- sostenere la promo-commercializzazione delle offerte turistiche e delle produzioni di qualità dell'Appennino toscano emiliano
- favorire collaborazione e partenariato tra realtà economiche e pubbliche

Soggetto Coordinatore

A seconda delle iniziative

Attori coinvolti

CCIAA, GAL, Parchi, Associazioni di categoria, imprese

Referenti

Erika Farina
(turismo@parcoappennino.it)

Chiara Viappiani
(promozione@parcoappennino.it)

Per maggiori informazioni

Contattare le referenti

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

A.1.5 Promuovere iniziative economiche green/sostenibili/sociali nelle Riserve di Biosfera

C.4.2 Creare opportunità di collaborazione e partenariato con il settore privato che siano aperte, attendibili e sostenibili

C.8.1 Sostenere azioni di promozione e marketing congiunti di prodotti e servizi provenienti dalle Riserve di Biosfera

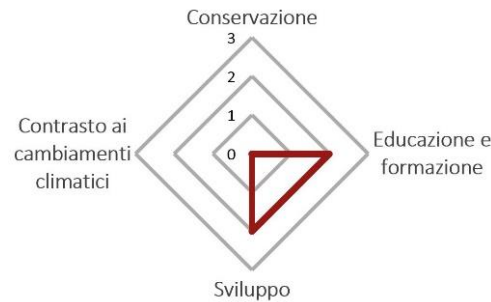
D.2.2 Implementare le azioni definite dall'Action Plan sulla comunicazione

Segnaletica della Riserva di Biosfera

Il progetto riguarda tutti i Comuni della Riserva di Biosfera

Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

S3
L2 L3

In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

Nell'ambito del progetto POR FESR Emilia Romagna «Fruizione sostenibile nella Riserva della Biosfera UNESCO – Interventi di valorizzazione del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano – area parmense" di cui al Programma POR-FSR Emilia Romagna 2014-2020 – Asse 5 – Azione 6.6.1" saranno realizzati e installati cartelli indicatori all'ingresso di tutti i Comuni e loro principali frazioni con l'indicazione di appartenenza alla Riserva di Biosfera dell'Appennino Tosco Emiliano.

FIVIZZANO



COMUNE DELLA RISERVA DELLA BIOSFERA
APPENNINO TOSCO EMILIANO

Gli obiettivi del progetto

- promuovere la conoscenza della Riserva e il senso di appartenenza di tutti i cittadini coinvolti

Soggetto Coordinatore

Parco Nazionale

Attori Coinvolti

Tutti i Comuni della Riserva di Biosfera

Referente

Giuseppe Vignali

(giuseppe.vignali@parcoappennino.it)

Per maggiori informazioni

www.mabappennino.it

www.facebook.com/Biosfera-Appennino

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

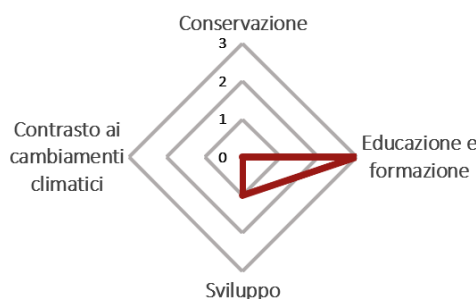
D.2.2 Implementare le azioni definite dall'Action Plan sulla comunicazione

APENNINUS: rivista di informazione MAB

Il progetto riguarda tutti i Comuni della Riserva di Biosfera

Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

S4
L2

In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

Il progetto si configura come una specifica azione informativa per dare voce alle diverse espressioni della Riserva di Biosfera MAB UNESCO Appennino Tosco-Emiliano.

Il progetto sviluppa una web rivista, la prima in Italia, che racconta molteplici specificità legate alla Riserva di Biosfera attraverso numeri monografici. Il nome scelto è "Apenninus".

Il numero zero è stato dedicato al Monte Caio e gli argomenti dei numeri a seguire saranno individuati con il coordinamento della Riserva di Biosfera "Appennino Tosco-Emiliano".

Oltre alle attività di redazione vera e propria il progetto consente mira a contribuire alla costruzione di consapevolezza di cosa significhi essere una società, un'economia e degli insediamenti umani sostenibili, sani ed equi, in piena armonia con la biosfera.

Gli obiettivi del progetto

- comunicare e promuovere la Riserva di Biosfera ed i suoi valori
- divulgare in maniera sintetica l'approccio e le linee guida per la Riserva di Biosfera e, nel contempo, favorire il senso di appartenenza alla rete mondiale delle Riserve della Biosfera e al Programma MAB
- favorire la diffusione al pubblico, non solo locale, della conoscenza della Riserva della Biosfera dell'Appennino Tosco Emiliano e le sue caratteristiche salienti, di eccellenza e valore universale
- mettere a fuoco i valori, le tradizioni e il futuro e individuare gli elementi salienti della Riserva di Biosfera MAB Appennino attraverso focus monografici
- promuovere il valore della sostenibilità, delle innovazioni, delle risorse umane e delle reti legate al contesto dell'Appennino



Soggetto Coordinatore

Parco Nazionale – Coordinamento MAB

Attori coinvolti

Cooperativa sociale Novanta

Referente

Gabriele Arlotti
(redazione@studioarlotti.com)

Maggiori informazioni

www.redacon.it
www.mabappennino.it
rispettivi canali social

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

A.1.5 Promuovere iniziative economiche green/sostenibili/sociali nelle Riserve di Biosfera

D.2.2 Implementare le azioni definite dall'Action Plan sulla comunicazione

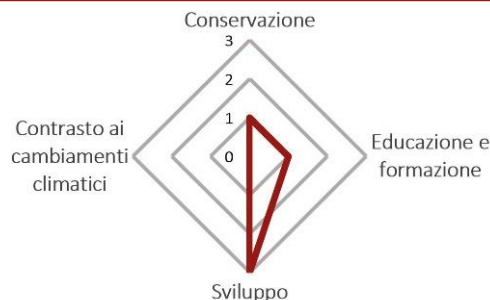
D.3.1 Avvalersi dei social media e di altre nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione

INFO POINT di Fivizzano

Il progetto riguarda il Comune di
(MS) Fivizzano

Contributo agli Obiettivi di
Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della
Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

C4
S3 S4

In programmazione

In avvio

In realizzazione

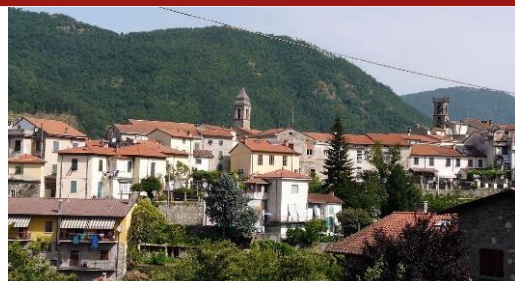
In conclusione

Il progetto prevede l'allestimento a Fivizzano di punto tappa per i pellegrini denominato Casa del Pellegrino, presso la Piazza Medicea, la fornitura di arredi per la caratterizzazione di alcuni locali da punto di sosta e punto di informazione. Prevede inoltre la realizzazione della cartellonistica di ingresso presso le porte del paese, la segnalazione di una variante al percorso che includa alcune frazioni e la segnaletica generale sul percorso. Il progetto sarà realizzato nell'ambito del finanziamento Bando GAL sviluppo Lunigiana per "Sottomisura 7.5 - sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala - Infrastrutture ricreative pubbliche, centri di informazione turistica e infrastrutture turistiche di piccola scala.

L'area di intervento risulta caratterizzata da un complesso di valori paesaggistici e naturalistici integrati con le testimonianze dell'attività millenaria dell'uomo ed in continuità con il territorio della Garfagnana e della Media valle del Serchio. La presenza di cultura e tradizione, siti archeologici di grande rilevanza, borghi, castelli e torri, chiese conventi e abbazie, antiche vie di storiche di comunicazione, archivi, musei e biblioteche rendono il territorio molto attrattivo ed interessante dal punto di vista dell'offerta turistica e culturale. La Via del Volto Santo rappresenta un percorso storico-ambientale tra Lunigiana e Garfagnana che univa fin dal Medioevo i territori longobardi padani a quelli della Tuscia senza passare dai territori controllati dai bizantini e ancor più tardi per evitare le zone costiere infestate dalla malaria e dai pirati, commercianti e pellegrini frequentavano queste valli per recarsi a Lucca, per proseguire verso Roma o per adorare il Volto Santo custodito nella locale chiesa di San Martino.

Gli obiettivi del progetto

- valorizzare le risorse naturali paesaggistiche e storico-culturali nelle zone rurali della Lunigiana attraverso investimenti finalizzati alla fruizione pubblica di infrastrutture ricreative e turistiche presenti nel territorio e che necessitano di essere implementate e potenziate in termini di fruibilità, di integrazione e di qualità dei servizi offerti al turista



Soggetto Coordinatore

Parco Nazionale

Attori Coinvolti

Parco regionale delle Alpi Apuane,
Comune di Fivizzano, GAL Lunigiana,
altri Comuni della Lunigiana coinvolti
nella realizzazione della
Via del Volto Santo

Referente

Francesca Moretti
(francesca.moretti@parcoappennino.it)

Per maggiori informazioni

<http://www.gal-lunigiana.it/>

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

A.1.5 Promuovere iniziative economiche green/sostenibili/sociali nelle Riserve di Biosfera

C.3.2 Promuovere partenariati per accedere a fondi da enti esterni per raggiungere obiettivi compatibili a quelli del programma MAB

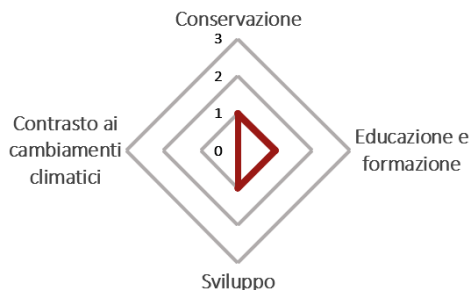
Settembre Matildico

Il Convegno di Carpineti nell'Anno del Signore 1092

Il progetto riguarda i Comuni di (RE) Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano, Vetto, Ventasso, Villa Minozzo

Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

C4
S3 S4
L2

In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

L'Associazione il Melograno, dal 2015 organizza e promuove iniziative connesse alla rievocazione storica degli eventi che si svolsero nel 1902. In particolare mettendo in scena la rappresentazione teatrale "Il Convegno di Carpineti nell'Anno del Signore 1092", prevista per il 22 Settembre 2019, momento culminante di una più ampia rassegna che prevedrà momenti di approfondimento culturale mostre, escursioni, tavole rotonde e seminari inerenti architettura, storia e mitologia matildica.

Castello di Carpineti (RE)
22-23 settembre 2018

22 settembre 2018
In collaborazione con il Comune di Casina per il Club per il Museo di Carpineti.
Ore 14: "Dal Vo al Castello passando per San Vitale"
Presentazione a cura di: [unreadable]

Ore 16:30: "Carpineti in uno scatto"
Inaugurazione mostra fotografica. Il territorio immortalato da autori carpinetesi.

Ore 17: "Il ruolo del Castello di Carpineti all'epoca di Matilde"
Dialogo tra la realtà degli avvenimenti storici e della mitologia, archeologica e la fantasia contemporanea espressi in diverse forme artistiche. Con la partecipazione di: Raimondo Albertini, Renato Bierra, Gigi Debelli Coroni, Maria Cristina Corvi, Nella Davoli, Dina Gasoldi, Marina Ligabue, Francesco Lunari, Angelo Piccoli, Clementina Sarzi, Arnaldo Trincari.
Condirettore: Aurora Fressa.

23 settembre 2018
Ore 10: "Un antico borgo medievale"
Fare il tempo al pubblico lo stupore del tempo tra arcaici, usanze, avventure e popoli.

Ore 18:30: "Il Convegno di Carpineti nell'anno del Signore 1092"
Rievocazione degli eventi che portarono Matilde a decidere se presidiare la lotta contro l'imperatore Enrico IV e il sostegno delle regioni della Toscana.
Ingresso: adulti 5€, bambini 3€, fino a 12 anni gratis.
Sarà disponibile tavola gratuita dalle ore 14:30 da piazza della Repubblica (di per il Castello).

Per informazioni: Gruppo Storico il Melograno - Melaia Casina - 0521 9518876 - Mail: GSC@201191363

Convegno di Carpineti nell'Anno del Signore 1092

Gli obiettivi del progetto

- mantenere viva la memoria di un importante evento storico e allo stesso tempo promuovere turisticamente i territori della Riserva di Biosfera
- promuovere tutto il patrimonio storico culturale connesso all'epoca medievale matildica

Soggetto Coordinatore

Gruppo Storico Folkloristico «Il Melograno»

Attori coinvolti

Comune di Carpineti, Parco Nazionale – Riserva della Biosfera

Referente

Patrizia Nasi

(gruppostoricoilmelograno@gmail.com)

Maria Pia Vasirani

Per maggiori informazioni

www.facebook.com/gruppostoricoilmelograno

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

A.1.5 Promuovere iniziative economiche green/sostenibili/sociali nelle Riserve di Biosfera

Coinvolgimento

Indice

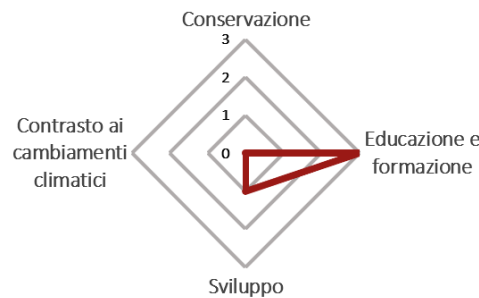
CODICE	TITOLO DELLA SCHEDA	TERRITORIO COINVOLTO
Coinvolgimento_1	ParcoAppennino nel mondo	Bagnone, Castelnovo ne' Monti, Comano, Corniglio, Filattiera, Fivizzano, Licciana Nardi, Monchio delle Corti, San Romano in Garfagnana Giuncugnano, Sillano Giuncugnano, Ventasso, Villa Collemandina, Villa Minozzo
Coinvolgimento_2	MATE: progetto giovani UNESCO	Tutta la Riserva di Biosfera
Coinvolgimento_3	Noi la prendiamo di petto	Comuni della Garfagnana
Coinvolgimento_4	Centro di comunità Val Lucola	Villa Minozzo
Coinvolgimento_5	B-line	Ventasso
Coinvolgimento_6	PFAM Piccolo Festival Antropologia di Montagna	Berceto
Coinvolgimento_7	MAB idee giovani	Tutta la Riserva di Biosfera

ParcoAppennino nel Mondo e Mondo nel Parco

Il progetto riguarda i Comuni di (PR) Corniglio, Monchio delle Corti (RE) Castelnovo ne' Monti, Ventasso, Villa Minozzo (LU) San Romano in Garfagnana, Sillano Giuncugnano (MS) Bagnone, Comano, Filattiera, Fivizzano, Licciana Nardi

Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

L2 L3

In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

Il progetto, entrato nel suo undicesimo anno di attività, prevede un programma articolato in diverse azioni e finalizzato a restituire centralità al vivere nei paesi e nei centri minori dell'Appennino Tosco Emiliano e dei suoi crinali, incentivando flussi di ritorno moderno dai luoghi di emigrazione (anche parziale e virtuale) e inoltre la ripresa delle relazioni con le comunità di origine. Obiettivo prioritario è quello di ricreare le condizioni di un avvicinamento tra le comunità presenti e quelle lontane dal territorio, facendo leva sugli aspetti culturali, storici e tradizionali, ma soprattutto diffondendo la conoscenza di questo territorio, anche attraverso il contributo di alcune particolari attività economiche compatibili, quali la promozione e la commercializzazione dei prodotti di qualità ed il recupero edilizio rispettoso dei caratteri storici e rivolto ad una promozione della residenzialità. Versatile e capace di leggere il fenomeno in termini attuali, il progetto da alcuni mesi sta inoltre mettendo a punto l'azione "Mondo nel Parco" rivolta alla valorizzazione del nuovo capitale umano locale frutto del più recente fenomeno di immigrazione, per una maggior integrazione e inclusione di soggetti stranieri che, vivendo in Appennino, contribuiscono alla sua crescita e sviluppo.

Gli obiettivi del progetto

- recuperare la tradizione antropologica e la cultura materiale alla base della civiltà di questo territorio anche attraverso lo sviluppo di contatti con comunità emigrate disponibili a mantenere relazioni
- avviare e/o consolidare flussi di ritorno, sia in forma stabile che di soggiorni a scopo turistico e ricreativo
- incentivare i processi formativi ed informativi da e per le destinazioni di emigrazione e le relazioni commerciali
- riconoscere e sviluppare con persone famiglie e comunità di recente immigrazione ed insediamento in Appennino comunicandone loro la storia e i valori e condividendo con essi le strategie della Riserva di Biosfera



Soggetto Coordinatore

Unione dei Comuni della Garfagnana

Attori coinvolti

Associazionismo, Cittadini Affettivi del Parco, Istituti di Cultura, Coop L'Ovile

Referente

Francesco Pinagli

(francesco.pinagli@ucgarfagnana.lu.it)

Martina Moriconi

(martina.moriconi@ucgarfagnana.lu.it)

Fabio Guglielmi

(fabio.guglielmi@ecosapiens.it)

Per maggiori informazioni

www.paronelmondo.it

www.humansofparcoappennino.it

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

C.6.2 Creare delle opportunità per gli imprenditori e le imprese sociali nelle Riserve di Biosfera, compresa la formazione, gli incentivi e gli appalti pubblici

MATE

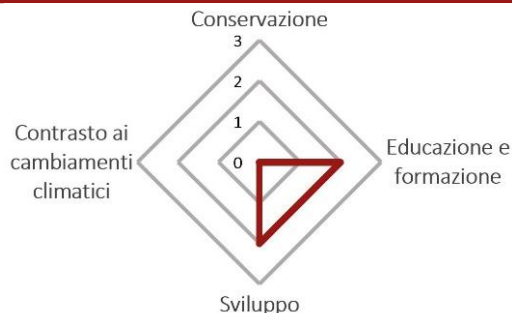
Progetto giovani UNESCO

Il progetto riguarda tutti i Comuni della Riserva di Biosfera

Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU



Contributo alle funzioni e agli obiettivi della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

C4
L2 L3

In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

Il Gruppo MATE (il gruppo informale MAB Appennino Tosco-Emiliano) nasce a seguito della partecipazione di 15 delegati della Riserva di Biosfera al Forum Mondiale dei giovani UNESCO tenutosi al Delta del Po in settembre 2017. Dando continuità a quell'esperienza, nel corso del 2018, ha tenuto alcuni incontri di sensibilizzazione sul territorio rivolti in particolar modo ai giovani cittadini con lo scopo di far conoscere le potenzialità della loro Riserva di Biosfera. Il MATE ha ora intenzione di proporsi come coordinatore di veri e propri presidi territoriali rappresentati da giovani cittadini formati sulla Riserva di Biosfera fungendo da collettori di idee, proposte, progetti da mettere in rete facilitandone la realizzazione, nel rispetto dei principi fondanti del Programma MAB UNESCO.

Attenzione particolare verrà rivolta alle associazioni, cooperative e piccole/medie imprese già presenti e operanti sul territorio che condivideranno progettualità virtuose con il gruppo di lavoro MATE che a sua volta avrà il compito di favorirne l'attuazione anche attraverso le professionalità che lo compongono. La struttura di riferimento principale per gli eventi e la formazione continua viene identificata nel Rifugio Isera Orecchiella, comune di Villa Collemandina (LU), Centro Visita del Parco Nazionale.

Gli obiettivi del progetto

- aumentare la consapevolezza dei cittadini della Riserva delle potenzialità del riconoscimento UNESCO
- espandere la rete del gruppo MATE includendo giovani partecipanti da tutti i comuni afferenti alla Riserva
- creare veri e propri presidi territoriali rappresentati da giovani cittadini che rappresentino un punto di riferimento per chi vuole conoscere meglio la Riserva e mettere in rete le proprie idee
- aprire un canale di comunicazione costante tra associazioni, cooperative e imprese della Riserva in modo da facilitare lo scambio di *best practices* e favorire la creazione di progetti condivisi



MATE
M A B A P P E N N I N O
T O S C O - E M I L I A N O

Soggetto Coordinatore

Gruppo MATE – Centro visita diffuso
“Rifugio Isera Orecchiella”, Villa
Collemandina

Attori coinvolti

Gruppo MATE, associazioni,
cooperative e imprese già attive o in
fase di formazione, singoli cittadini
operanti a vario titolo sul territorio

Referente

Francesca Orsoni
(orsoni.francesca@gmail.com)

Per maggiori informazioni

Gruppo Facebook MATE

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

A.1.5 Promuovere iniziative sostenibili, sociali e di green economy all'interno delle Riserve di Biosfera

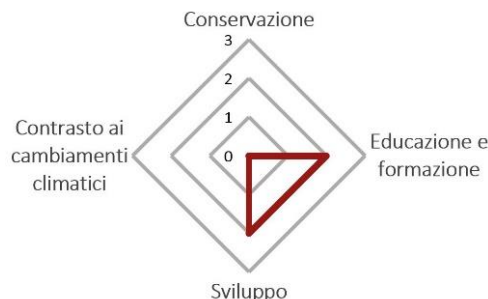
A.4.5 Incoraggiare i decisori, le comunità locali e gli altri stakeholder delle Riserve di Biosfera a collaborare nella progettazione e nell'implementazione di progetti che possano informare la gestione e lo sviluppo sostenibile nelle Riserve di Biosfera

Noi la prendiamo di petto

Il progetto riguarda i Comuni della Garfagnana

Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

L2

In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

“NOI la prendiamo di petto” presentato dal gruppo “il Ritrovo di Roberta” e la Pubblica Assistenza CAV (Corpo Antincendio Volontario) di Pieve Fosciana Lucca. Il Ritrovo di Roberta nasce il 22 dicembre 2015 all’Interno del Centro Socio Culturale San Magno a Pontecosì (frazione di Pieve Fosciana) per volontà di Roberta, una donna tenace e sorridente che ha lottato fino all’ultimo contro un tumore al seno.

La Pubblica Assistenza CAV (Corpo Antincendio Volontario) di Pieve Fosciana (LU), si è costituito nel 1975 per intervenire su incendi in civili abitazioni e su incendi forestali, data la grande distanza dell’ allora sede dei Vigili del Fuoco. Per i servizi sociali ha costruito un centro, svolge il servizio trasporto disabili, ha organizzato un centro di raccolta permanente di alimentari, vestiario e mobilia.

Le due associazioni hanno ottenuto il riconoscimento “I CARE Appennino” per il seguente progetto: “NOI la prendiamo di petto”. Il progetto intende garantire il servizio gratuito di trasporto alle donne operate al seno per sottoporsi a chemioterapia, servizio erogato dalla ASL fino a pochi mesi fa e sospeso per razionalizzare le spese. Il progetto comprende anche servizi di socializzazione per Donne che nel momento della malattia si sentono ‘diverse’, propone inoltre aiuto e conforto ai loro familiari. Sono previsti laboratori ed attività creative per riattivare la forza vitale e l’autostima necessaria per superare una malattia tanto invalidante.

Gli obiettivi del progetto

- agevolare la fruizione della radioterapia e chemioterapia alle pazienti che avrebbero difficoltà a farle per carenza di trasporto per vari motivi (economici, sociali, etc.)



Soggetto Coordinatore

Il Ritrovo di Roberta
Pubblica Assistenza CAV

Attori coinvolti

Volontari delle due associazioni

Referente

Catia Donati

(ilritrovodiroberta@gmail.com)

Gianfranco Delcatr

(cavpieve@gmail.com)

Per maggiori informazioni

Pagine Facebook delle associazioni

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

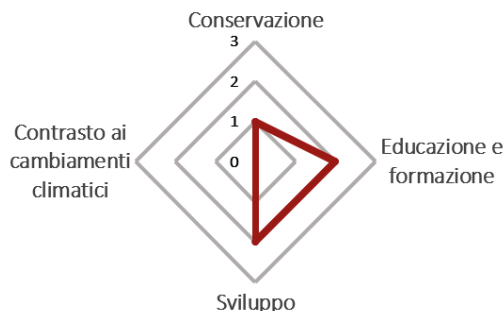
C3.2 Promuovere partenariati per la raccolta di fondi da enti esterni con obiettivi coerenti a quelli del Programma MAB

Centro di Comunità Val Lucola

Il progetto riguarda il Comune di
(RE) Villa Minozzo

Contributo agli Obiettivi di
Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della
Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

**S2 S3
L2**

In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

L'antico borgo di Sologno, che ha richiesto e ottenuto in un secondo tempo l'inserimento nel Parco Nazionale, ha sviluppato tramite la proloco e la cooperativa Vivere Sologno azioni e attività tese a migliorare l'abitato, ad animare la vita dei residenti e al tempo stesso sviluppare incontri e rapporti con emigranti e "ritornanti".

Tali azioni si sono svolte in stretta collaborazione con il Comune di Villa Minozzo, proprietario di alcuni immobili utilizzati dalla comunità e il Parco Nazionale che ne ha sostenuto l'adeguamento e miglioramento, in parallelo con azioni promozionali e con l'istituzione nell'ex scuola - divenuta ostello - di un centro visita del Parco a servizio della Val Lucola e della vicina area dei Gessi Triassici, sempre più progetto di presenze turistiche e visite a scopo scientifico. Questa serie di azioni in difesa e ricostruzione di una comunità di paese necessitano di un nuovo più ampio spazio polivalente, che possa ospitare iniziative culturali, ricreative e turistiche in tutte le stagioni. Serve a questo scopo formalizzare di un nuovo progetto e un più permanente patto di collaborazione tra Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e Comune di Villa Minozzo, proloco locale e cooperativa Vivere Sologno, che ha l'obiettivo di consolidarsi come cooperativa di comunità anche attraverso il Programma Aree Interne.

Gli obiettivi del progetto

- rafforzare la comunità e il borgo di Sologno
- rafforzare la capacità di ospitalità, ricettività e di organizzazione culturale della Val Lucola e dell'area dei Gessi anche in relazione all'eccezionalità dei valori naturali



Soggetto Coordinatore

Proloco di Sologno

Attori coinvolti

Parco Nazionale,
Cooperativa Vivere Sologno

Referente

Fausto Giovanelli
(fausto.giovanelli@parcoappennino.it)

Claudio Silvestri

Per maggiori informazioni

Contattare il referente

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

A.1.5 Promuovere iniziative sostenibili, sociali e di green economy all'interno delle Riserve di Biosfera

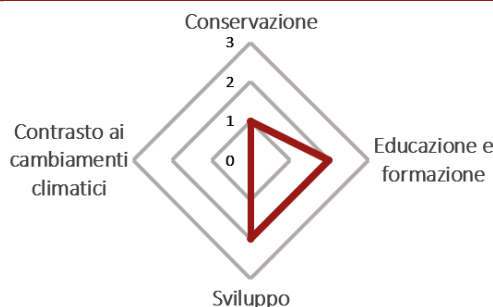
A.4.5 Incoraggiare i decisori, le comunità locali e gli altri stakeholder delle Riserve di Biosfera a collaborare nella progettazione e nell'implementazione di progetti che possano informare la gestione e lo sviluppo sostenibile nelle Riserve di Biosfera

B.line

Il progetto riguarda il Comune di
(RE) Ventasso

Contributo agli Obiettivi di
Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della
Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

C4
S4
L2

In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

All'Ostello dei Balocchi dal 23 agosto al 1 settembre 2019 si è svolto B.line un progetto Erasmus+ di Legambiente Ligonchio con il coinvolgimento di 35 giovani tra i 18 e i 25 anni provenienti da Italia, Spagna, Belgio, Lettonia e Croazia. Il tema del progetto è quello dell'arte come mezzo per la riqualificazione di aree territoriali oggi considerate "marginali" perché situate in zone decentrate e sempre più colpite dal problema dello spopolamento. Durante il progetto verranno svolti workshop di educazione non formale, dibattiti sul tema, arricchiti da testimonianze ed interventi di esperti del settore. Nella settimana i ragazzi parteciperanno ad un'esperienza di trekking someggiato (con l'ausilio degli asini) per raggiungere il bivacco "il piano" (1440 mslm nel Comune di Ventasso all'interno del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano) luogo che ospiterà l'intervento realizzato dallo *street artist* Roberto Ciredz. L'artista, classe 1981, terminati gli studi presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna comincia una florida carriera artistica che in questi anno l'ha visto partecipare a numerosi eventi nazionali ed internazionali (Asalto festival, Us Barcellona in Spagna, Village Underground Wall a Londra, il progetto Becoming Marni in Brasile e la 56° Biennale di Venezia).

Le attività culmineranno nella creazione di uno *storyboard*, un diario visuale, sullo svolgimento dell'intero progetto, che verrà presentato alla comunità locale durante l'evento finale a Ligonchio che sarà ospitato presso la Sede del Parco Nazionale. L'evento coinvolgerà l'Associazione culturale Traffico di Voci, il Comune di Ventasso e il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano.

Gli obiettivi del progetto

- stimolare le iniziative giovanili
- condividere esperienze e idee sulla partecipazione attiva
- potenziare i giovani a far parte della loro comunità locale
- incoraggiare l'uso dell'arte come strumento per l'inclusione sociale
- facilitare l'apprendimento interculturale



Soggetto Coordinatore

Legambiente Ligonchio Aps

Attori coinvolti

Comune di Ventasso, Parco Nazionale, Associazione culturale Traffico di Voci, Legambiente Emilia Romagna

Referente

Stefano Regio

(info@ostellodeibalocchi.it)

Per maggiori informazioni

Contattare il referente o
www.ostellodeibalocchi.it
pagina FB: Ostello dei Balocchi

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

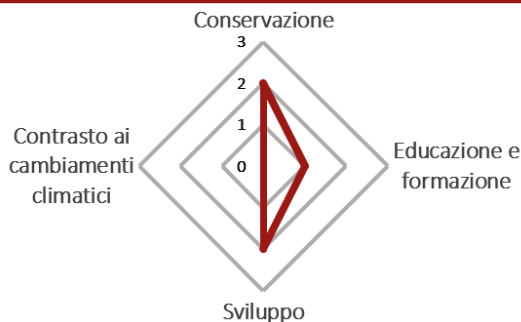
A.1.5 Promuovere iniziative sostenibili, sociali e di green economy all'interno delle Riserve di Biosfera

PFAM Piccolo Festival Antropologia della Montagna

Il progetto riguarda il Comune di
(PR) Berceto

Contributo agli Obiettivi di
Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della
Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

**S2 S3
L2**

In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

PFAM (Piccolo Festival Antropologia della Montagna) è nato da chi in montagna ci vive ed è una due giorni di conferenze, musica e teatro per conoscere una montagna in cambiamento. Una montagna poco osservata ma che sta conducendo ad un cambiamento di rotta. I nuovi fenomeni che vedono protagonista l'Appennino sono quelli della scelta sul buon vivere, del rallentare, della natura, della bellezza e dell'esperienza di territorio e di comunità.

La bellezza sfuma senza la conoscenza: attraverso questo Festival viene data la possibilità di innamorarsi dell'Appennino, di tutto ciò che esso contiene e propone.

Il Festival si sviluppa annualmente su un tema cardine, differente di anno in anno. L'edizione del 2019 sarà ormai la sesta. Si è scelto di realizzare il Festival durante l'autunno perché infatti questa è la stagione di chi rimane, di chi non va via dopo che la stagione turistica è trascorsa.

La comunità è testimone ed artefice della tradizione culturale di un territorio molto vasto, quello occupato dai comuni di montagna italiani, valorizzare la cultura appenninica in questo momento storico significa anche suggerire un'alternativa di vita alle molte persone che hanno il desiderio di trasferirsi in territori che seguono ritmi più tranquilli rispetto a quelli delle grandi zone urbane. Non c'è niente di più stimolante della cultura per dare rinnovata energia ai territori e alle persone che li vivono. Perché la cultura riesce a fornire quei famosi "nuovi occhi", suggeriti da Marcel Proust, che consentono di vedere un paesaggio, culturale e naturale, con la giusta consapevolezza.

Gli obiettivi del progetto

- creare un momento di incontro tra persone interessate all'argomento "montagna" e vita in Appennino, per trovare soluzioni di sviluppo attraverso lo studio del passato e del presente



Soggetto Coordinatore

Associazione A.P.S. Superfamiglia

Attori coinvolti

Associazione Sentieri dell'Arte,
Comune di Berceto, Parco Nazionale

Referente

Maria Molinari
(maria.molinari@tim.it)

Per maggiori informazioni

<https://www.facebook.com/PiccoloFestivaldiAntropologia della Montagna/>

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

A.1.5 Promuovere iniziative sostenibili, sociali e di green economy all'interno delle Riserve di Biosfera

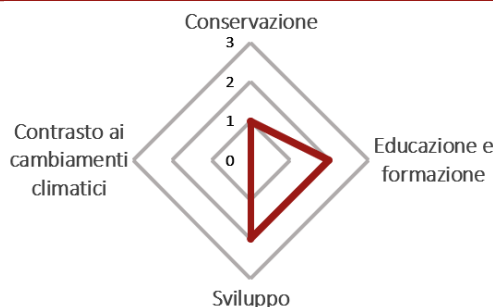
A.4.5 Incoraggiare i decisori, le comunità locali e gli altri stakeholder delle Riserve di Biosfera a collaborare nella progettazione e nell'implementazione di progetti che possano informare la gestione e lo sviluppo sostenibile nelle Riserve di Biosfera

MAB Idee Giovani

Il progetto riguarda il Comune di
(RE) Ventasso

Contributo agli Obiettivi di
Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della
Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

C4
L2

In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

I giovani del gruppo MATE si propongono come veri e propri rappresentanti territoriali dell'area della Riserva di Biosfera. Il loro ruolo vuole essere quello di raccogliere idee, istanze e progetti da parte dei cittadini della Riserva di Biosfera che vogliono interfacciarsi con essa e creare lavoro, progetti, attività che sposino la filosofia del network MAB. Oltre a fungere da catalizzatori, i rappresentanti territoriali si propongono di formare professionisti già presenti sul territorio che vogliono inserire la MAB nelle loro progettualità già esistenti. Sarà infatti necessaria la creazione di una piattaforma online che possa fornire le prime fondamentali informazioni a chi ricerca un contatto con i rappresentanti della Riserva di Biosfera. I contatti saranno gestiti con una categorizzazione sia territoriale sia tematica. Si propone di assegnare ogni area ad un rappresentante territoriale coinvolto nel gruppo MATE, che prenderà il nome di "coordinatore di zona", in modo da permettere al cittadino un primo contatto a lui territorialmente affine a prescindere dall'ambito della sua richiesta, idea o progetto. La categorizzazione tematica vedrà invece dei giovani "referenti" per gli ambiti, dove essi possono fornire maggiori competenze ed esperienza. Lo stesso membro del gruppo MATE potrà quindi fungere sia da coordinatore della sua zona sia da referente per l'ambito dove ritiene essere più idoneo. Allo stesso tempo, il cittadino che vuole contattare la Riserva può decidere se farlo scegliendo un approccio territoriale o tematico. Sarà cura dei giovani coinvolti gestire i contatti e riferirli a chi, nel gruppo, risulti essere più adeguato ad ogni caso, condividendo ogni progetto con un'ottica il più trasversale possibile sia nei confronti degli ambiti sia delle aree geografiche.

Gli obiettivi del progetto

- orientare i giovani verso una partecipazione attiva alla vita sociale, culturale e lavorativa per combattere lo spopolamento
- contribuire al miglioramento della vita in Appennino stimolando momenti di aggregazione sociale e supportando idee progettuali
- supportare idee imprenditoriali innovative per uno sviluppo sostenibile della Riserva, promuovendo anche il turismo sostenibile

MATE
M a B A P P E N N I N O
T O S C O - E M I L I A N O



Soggetto Coordinatore

Gruppo MATE

Attori coinvolti

Associazioni, cooperative e imprese già attive o in fase di formazione, singoli cittadini operanti a vario titolo sul territorio

Referente

Francesca Orsoni
(orsoni.francesca@gmail.com)

Per maggiori informazioni

Gruppo Facebook MATE

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

A.1.5 Promuovere iniziative sostenibili, sociali e di green economy all'interno delle Riserve di Biosfera

A.4.5 Incoraggiare i decisori, le comunità locali e gli altri stakeholder delle Riserve di Biosfera a collaborare nella progettazione e nell'implementazione di progetti che possano informare la gestione e lo sviluppo sostenibile nelle Riserve di Biosfera

Obiettivo strategico dell'Action Plan: potenziare il capitale umano per l'Appennino

Le Riserve di Biosfera MAB UNESCO rappresentano l'occasione per rafforzare e mettere a sistema, anche per i territori circostanti, le esigenze di tutela e conservazione con quelle di sviluppo, apportando alle comunità locali, anche grazie al confronto e allo scambio con la rete internazionale di eccellenze MAB, idee e progetti innovativi.

La Riserva di Biosfera "Appennino Tosco Emiliano" intende essere laboratorio di sviluppo sostenibile, essendo contemporaneamente garanzia di tutela degli ecosistemi e stimolo allo sviluppo socioeconomico per le popolazioni locali. Due funzioni tra loro strettamente correlate, in quanto l'azione di conservazione può avere successo solo attraverso un processo di coinvolgimento e supporto delle popolazioni locali, le quali d'altra parte potranno cogliere l'opportunità di tenuta demografica e crescita sociale ed economica solo comprendendo e valorizzando gli elevati valori ambientali del territorio.

Per l'Appennino Tosco Emiliano essere parte del Programma MAB UNESCO non è solo orgoglio di possedere un riconoscimento, ma soprattutto impegno affinché il processo di crescita culturale e di consapevolezza e capacità sproni le comunità locali e tutti gli stakeholder ad investire in formazione e qualificazione delle risorse umane, preparandole al meglio alle sfide locali e globali.

I nuovi scenari che vedono opportunità di crescita nel comparto agroalimentare e turistico offrono alle aree rurali italiane nuove occasioni, ma per saperle cogliere è necessario essere proattivi ed investire su qualità specifiche, autentiche e presenti sul del territorio. È il capitale umano la principale risorsa su cui il territorio ha più bisogno di investire e consolidare; un capitale umano che necessita di essere sempre più consapevole e motivato sui valori, eccellenze e potenzialità del territorio a livello nazionale ed internazionale.

Negli ultimi decenni in questo territorio, vi sono stati fenomeni di abbandono umano ed economico e al tempo stesso un possente ritorno di naturalità, come ad esempio l'aumento della copertura boschiva ed il ritorno di specie animali selvatiche. Sul piano culturale, dopo un periodo di subalternità periferica ai modelli industriali e manifatturieri di pianura e della costa, è emersa una nuova visione dell'identità del territorio, delle sue potenzialità e delle possibili vocazioni: si è visto l'avvio di nuovi circuiti economici più orientati alla qualità ambientale. Sostenendo tale processo, la Riserva di Biosfera "Appennino Tosco Emiliano" deve saper comprendere e gestire gli equilibri dinamici che vi sono tra geosfera, biosfera ed antroposfera, dando risposte tese a mitigare i conflitti quali ad esempio il dissesto idrogeologico, la perdita territorio e di risorse umane, l'utilizzo e lo sfruttamento delle risorse idriche e ambientali, l'espansione del bosco ed i danni causati dalla fauna selvatica.

Occorre contrastare i nuovi fattori di squilibrio tra le aree urbane e quelle rurali, fenomeno che va sempre più emergendo in Italia come nel mondo,¹ nel contesto della così detta "economia della conoscenza". C'è una tendenza a concentrare informazioni, saperi, tecnologie e risorse altamente

¹ Wolf, N., & Rosés, J. R. (Eds.). (2018). *The Economic Development of Europe's Regions: A Quantitative History since 1900*. Routledge.

Action Plan verso un futuro sostenibile - Riserva di Biosfera "Appennino Tosco Emiliano"

specializzate in alcuni distretti urbani e metropolitani, con il rischio di risospingere le aree rurali verso una nuova subalternità.

La Riserva di Biosfera "Appennino Tosco Emiliano" punta a contrastare i pericoli dell'abbandono e dell'omologazione aumentando il valore, le motivazioni e le capacità del capitale umano, in primo luogo dei giovani. La Riserva di Biosfera vuole essere mezzo di supporto alla formazione di capacità altamente specializzate e allo stesso tempo estremamente correlate ai valori del territorio, ben sapendo che le strategie di sviluppo dei territori devono venire dalle comunità che abitano il territorio e che ne conoscono le peculiarità come anche le potenzialità².

L'integrazione di ricerca scientifica, innovazione, alta formazione e specializzazione con l'agricoltura di qualità e multifunzionale, con le proposte di eco-turismo, con i servizi innovativi alle persone, con la qualificazione delle produzioni tipiche, con la valorizzazione dei contenuti della storia e cultura locale, è il mezzo attraverso cui la Riserva di Biosfera, attraverso questo Action Plan, intende coinvolgere le comunità locali ed il tessuto economico nella tutela, valorizzazione e conservazione del mosaico ecosistemico e culturale che l'Appennino Tosco Emiliano può vantare.

² Citazione di Fabrizio Barca, da "L'economia della conoscenza sta uccidendo la nostra provincia". L'Espresso (15 maggio 2018)
<http://espresso.repubblica.it/inchieste/2018/05/15/news/l-economia-della-conoscenza-sta-uccidendo-la-nostra-provincia-1.321535>

Obiettivi specifici dell'Action Plan

Relativamente alla funzione di conservazione, gli obiettivi specifici della Riserva di Biosfera "Appennino Tosco Emiliano" sono:

- **C1 - Conservare e rinnovare lo storico rapporto di equilibrio tra uomo e biosfera** nell'Appennino Tosco-Emiliano, oggi minacciato dal progressivo abbandono dell'uomo, dai cambiamenti climatici e dalla omologazione culturale: tendenze cui le attuali tutele naturalistiche riescono a rispondere solo per specifici settori e senza un approccio olistico.
- **C2 - Tutelare la biodiversità**, le funzioni degli ecosistemi, le infrastrutture verdi; controllare le specie alloctone la cui presenza tende all'aumento. Questi obiettivi sono legati alla conservazione di numerosi habitat e specie presenti (in particolare gli Habitat e le specie dei siti Natura 2000).
- **C3 - Difendere e promuovere le numerose produzioni agro-alimentari di qualità**, spesso di nicchia, (tra cui i 64 prodotti DOP, IGP e tradizionali classificati dal Ministero dell'Agricoltura) frutto dell'elevata diversità sociale e climatica dell'area. In alcuni casi si tratta di veri e propri archetipi sociologici, storicamente caratterizzati da autoproduzione e auto-consumo, oggi minacciati dallo spopolamento delle aree montuose e dalla omologazione delle abitudini alimentari.
- **C4 - Tutelare la diversità sociale e culturale**, cioè la cultura materiale e l'insieme di valori e tradizioni legati al un rapporto secolare profondo delle piccole comunità di Appennino con la terra e le stagioni. Un rapporto allentatosi nei decenni della crescente subalternità economica, logistica e culturale rispetto alle aree più abitate, industrializzate e urbanizzate a nord e a sud della Riserva di Biosfera. Tutela in questo caso significa contrasto dell'ignoranza e della disaffezione (giovani) e anche superamento della semplice nostalgia (anziani) del passato, attraverso la conoscenza, la messa in valore e la rimotivazione delle risorse umane presenti rispetto un futuro di alta sostenibilità e di qualità del rapporto tra uomo e territorio (biosfera) in Appennino.
- **C5 - Contrastare il dissesto idrogeologico** che è in gran parte un processo naturale, una componente dinamica della relazione tra geosfera, biosfera e antroposfera, ma che la componente antropica (l'abbandono dell'uso e della cura capillare della terra registrato negli ultimi 50 anni) ha in certi casi molto amplificato.
- **C6- Monitorare i cambiamenti climatici** e le conseguenze che essi determinano in un territorio a confine tra due fasce climatiche distinte e quindi area particolarmente sensibile alla registrazione degli effetti del riscaldamento globale sulle specie vegetali di montagna. Il monitoraggio riveste un particolare significato per le azioni di mitigazione e per l'avvio di un processo di resilienza che coinvolga tutta la comunità.

Relativamente alla funzione di sviluppo, gli obiettivi specifici della Riserva di Biosfera "Appennino Tosco Emiliano" sono:

- **S1 - Conservare e valorizzare i paesaggi** legati ad attività agro silvo-pastorali di tradizione e, oggi a rischio di riduzione o abbandono, come le foraggere collinari del parmigiano-reggiano, i pascoli di crinale, i terrazzamenti in Lunigiana e Garfagnana. "Paesaggi culturali" che sottendono

Action Plan verso un futuro sostenibile - Riserva di Biosfera "Appennino Tosco Emiliano"

ecosistemi funzionanti in armonia con attività umane di qualità; risorse fisiche e processi di buona qualità costitutivi del capitale naturale su cui investire per il futuro.

- **S2 - Sostenere l'agricoltura di montagna, estensiva e di qualità.** In agricoltura il recupero e la tutela della diversità sociale e culturale collegata alle caratteristiche del territorio sono elementi in grado di contrastare fenomeni ben noti nelle aree rurali-marginali, quali: disoccupazione, disaffezione dei giovani, invecchiamento della popolazione, spopolamento, fragilità del territorio. Valorizzare la diversità socioeconomica intesa come bacino di competenze significa quindi: sostenere le produzioni endemiche e di qualità (DOP, DOCG, IGP...) l'agricoltura biologica e la forestazione sostenibile; promuovere la multifunzione agricola (in particolare alla manutenzione del territorio, alla produzione di energie rinnovabili ed all'offerta di turismo rurale); incoraggiare i processi di ritorno alla micro-agricoltura anche con "nuove-antiche" produzioni.
- **S3 - Promuovere il turismo sostenibile** attraverso la presa coscienza, secondo i dettami della Carta Europea per il Turismo Sostenibile, dell'importanza di ridurre e gestire gli impatti ambientali dei flussi turistici; favorendo lo sviluppo dell'eco-turismo, del turismo naturalistico (in relazione anche al turismo scolastico), del turismo escursionistico (vie storiche/religiose ed alta via dei parchi); incrementando l'attenzione all'accessibilità del territorio per una corretta fruizione, il sostegno alle forme di Turismo Responsabile di Comunità; sostenendo l'innovazione dell'offerta in tutte le stagioni e su tutto il territorio, il sostegno alla relazione tra turismo e agroalimentare.
- **S4 - Valorizzare la cultura e la storia:** sottolineare la storia del rapporto intrinseco tra uomo e biosfera attraverso i segni e lo studio delle epoche passate, dalle Statue Stele di Lunigiana alle tracce degli insediamenti dei Liguri, dal patrimonio di castelli e di pievi d'epoca Matildica, ai palazzi dei Malaspina, degli Este, dei Vallisneri, fino al "Maggio", alla storia moderna, dal Risorgimento alla Resistenza, ad oggi.

Relativamente alla funzione di supporto logistico (sensibilizzazione, educazione, formazione, ricerca), gli obiettivi specifici della Riserva di Biosfera "Appennino Tosco Emiliano" sono:

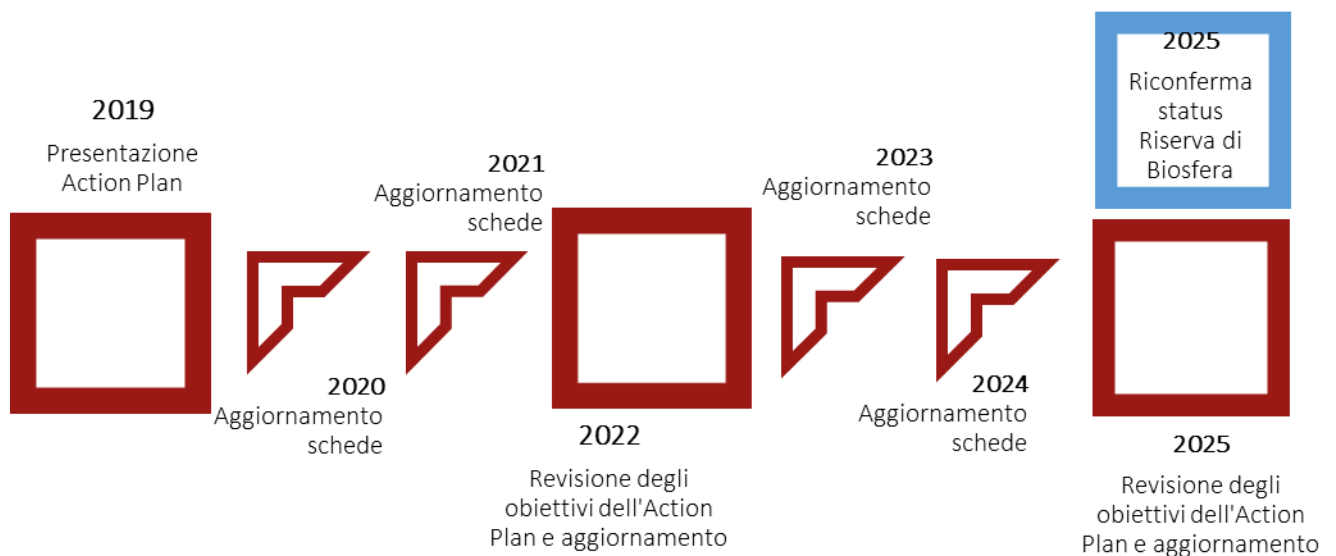
- **L1 - Studiare e monitorare i fattori abiotici e la biodiversità** attraverso il rafforzamento della rete di collaborazioni e i protocolli di intesa con gli Atenei Universitari limitrofi (e non solo) al fine di ampliare la base conoscitiva ed installare una rete che possa dare input chiari alla funzione di tutela e di sviluppo della Riserva di Biosfera. Stimolare la ricerca sul campo, affinché grazie all'innovazione si possano migliorare i paradigmi con cui si opera in questo territorio soprattutto nell'ambito delle infrastrutture, della comunicazione, del settore agricolo e turistico. Approfondire gli aspetti e costruire scenari sugli effetti che le pressioni antropiche possono generare sugli ecosistemi, sulle specie rare tanto della flora che della fauna, nonché sulle dinamiche connesse alla forestazione. Particolare enfasi verrà data al monitoraggio degli aspetti economici del territorio dell'Appennino Tosco Emiliano in particolare connessi alla produzione di energia, al prelievo di risorse, all'uso del suolo, alla capacità di carico turistica, all'impronta ecologica ed alla contabilità ambientale finalizzata alla definizione dei servizi ecosistemici.

Action Plan verso un futuro sostenibile - Riserva di Biosfera "Appennino Tosco Emiliano"

- **L2 - Educare alla sostenibilità**, intesa come educazione al rispetto della natura, ma anche come conoscenza delle vocazioni del territorio e affezione ad esso proiettata al futuro: per tutta la popolazione, in particolare per specifiche categorie molto importanti per l'area e le attività connesse, quali gli agricoltori e gli operatori turistici, oltre ai tradizionali gruppi quali insegnanti e studenti. Programmi di educazione saranno estesi anche al di fuori dei confini della Riserva di Biosfera e rivolti ai visitatori che vi soggiorneranno.
- **L3 - Rafforzare e migliorare la governance**. La Riserva di Biosfera potrà rafforzare, attraverso una visione unitaria aggiornata, autorevolmente e largamente condivisa, il coordinamento e l'interazione tra le azioni progettuali e di programmazione previste nei diversi piani e programmi territoriali vigenti, attualmente troppo frammentati e dispersivi. La Riserva di Biosfera sarà strumento importante della cooperazione territoriale tra i due versanti e per l'apertura a più ampie, globali relazioni istituzionali e non.

Aggiornamento dell'Action Plan

La proposta di Action Plan guarda al 2025, anno in cui la Riserva di Biosfera "Appennino Tosco Emiliano" sarà soggetta alla revisione periodica decennale prevista dal Programma MAB UNESCO. Tale documento deve essere considerato *sempre aperto*, un *work in progress*, ovvero potrà essere, e sarà, costantemente integrato, accogliendo in futuro proposte per arricchirne ed aggiornarne la banca progetti.



Se vuoi segnalare un progetto che ritieni meritevole di essere inserito nell'Action Plan della Riserva di Biosfera dell'Appennino Tosco Emiliano puoi scrivere a biosfera@parcoappennino.it